

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE ABRUZZO

PARTE I, II, III, IV - L'AQUILA, 15 DICEMBRE 2004 -

DIREZIONE – REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: Corso Federico II, n. 51 – 67100 L'Aquila.- Telefono (0862) 3631 (n. 16 linee urbane); 364662 – 364690 – 364660 – Fax 364665

PREZZO E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO: Canone annuo: € 77,47 (L. 150.000) – Un fascicolo: € 1,29 (L. 2.500) – Arretrati, solo se ancora disponibili € 1,29 (L. 2.500).

Le richieste di numeri mancati non verranno esauditi trascorsi 60 giorni dalla data di pubblicazione.

INSERZIONI: La pubblicazione di avvisi, bandi, deliberazioni, decreti ed altri atti in generale (anche quelli emessi da organi regionali) per conto di Enti, Aziende, Consorzi ed altri Soggetti è effettuata a pagamento, tranne i casi in cui, tali atti, attengano l'interesse esclusivo della Regione e dello Stato. Le richieste di pubblicazione di avvisi, bandi, ecc. devono essere indirizzate, con tempestività, esclusivamente alla Direzione del Bollettino Ufficiale, Corso Federico II, n. 51 – 67100 L'Aquila – Il testo da pubblicare, in duplice copia, di cui una in carta da bollo (tranne i casi di esenzione), deve essere inviato unitamente alla ricevuta del versamento in c/c postale dell'importo di € 1,81 (L. 3.500) a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute) per titoli e oggetto che vanno in neretto e di € 1,29 (L. 2.500) a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute) per il testo di ciascuna inserzione. Per le scadenze da prevedere nei bandi è necessario che i termini vengano fissati partendo **“dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A.”.**

Tutti i versamenti vanno effettuati sul ccp n. 12101671 intestato a: Regione Abruzzo – Bollettino Ufficiale – 67100 L'Aquila.

AVVERTENZE: Il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo si pubblica a L'Aquila e si compone di quattro parti: a) nella parte prima sono pubblicate le leggi e i regolamenti della Regione, i decreti dei Presidenti della Giunta e del Consiglio e gli atti degli Organi regionali – integralmente o in sintesi – che possono interessare la generalità dei cittadini; b) nella parte seconda sono pubblicate le leggi e gli atti dello Stato che interessano la Regione; c) nella parte terza sono pubblicati gli annunci e gli altri avvisi di interesse della Regione o di terzi la cui inserzione – gratuita o a pagamento – è prevista da leggi e da regolamenti della Regione e dello Stato (nonché quelli liberamente richiesti dagli interessati); d) nella parte quarta sono pubblicati per estratto i provvedimenti di annullamento o di rinvio del Comitato e delle Sezioni di controllo sugli atti degli Enti Locali. – Nei Supplementi vengono pubblicati: gli atti riguardanti il personale, gli avvisi e i bandi di concorso della Regione, le ordinanze, i ricorsi depositati, le sentenze e le ordinanze di rigetto, relative a questioni di legittimità costituzionale interessanti la Regione, nonché le sentenze concernenti l'ineleggibilità e l'incompatibilità dei Consiglieri Regionali. In caso di necessità si pubblicano altresì numeri Straordinari e Speciali.

SOMMARIO

Parte I

Leggi, Regolamenti ed atti della Regione

ATTI

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

DELIBERAZIONE 21.10.2004, n. 146/7:

D.L. 180/1998 convertito in Legge 267/1998, da ultimo modificato con Legge 226/1999: Modifiche ed integrazioni al

piano straordinario per la rimozione delle situazioni di rischio idrogeologico elevato nell'ambito dei bacini di rilievo regionale. Riperimetrazione centro abitato di Silvi Marina in Comune di Silvi (TE).. Pag. 3851

DELIBERAZIONE 21.10.2004, n. 146/12:

Convalida elezione del Consigliere Giovanni D'Amico..... Pag. 3854

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 26.05.2004, n. 400:

L.R. 28.04.2000, n. 83, art. 19. Direttive regionali concernenti le caratteristiche prestazionali e gestionali richieste per gli impianti di trattamento dei rifiuti urbani.Pag. 3854

DELIBERAZIONE 27.09.2004, n. 816:

Autorizzazione ed accreditamento provvisorio della residenza sanitaria assistenziale pubblica di Montereale (AQ) per complessivi 60 posti letto residenziali. Pag. 3871

DELIBERAZIONE 08.10.2004, n. 881:

Preso d'atto sentenza TAR Abruzzo – rilascio di autorizzazione all'esercizio della funzione di medico competente al Dott. Antonio Parogna.Pag. 3871

DELIBERAZIONE 08.10.2004, n. 884:

Campagna vaccinale antinfluenzale 2004/2005 – Attivazione collaborazione tra i medici di prevenzione delle Aziende U.S.L. ed i medici di medicina generale - .Pag. 3872

DELIBERAZIONE 26.10.2004, n. 996:

Variazione al bilancio di previsione 2004 ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 25 marzo 2002 n. 3. ...omissis...Pag. 3905

DELIBERAZIONE 26.10.2004, n. 997:

Variazione al bilancio di previsione 2004 ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 25 marzo 2002 n. 3. Capitoli vari.Pag. 3907

DECRETI

Presidente della Giunta Regionale

DECRETO 21.10.2004, n. 170:

Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione delle terre civiche site nel Comune di Pollutri (PE), a favore delle Ditte indicate in elenco.Pag. 3912

DECRETO 29.10.2004, n. 182:

Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione delle terre civiche site nel Comune di Archi (CH), a favore delle Ditte indicate in elenco.Pag. 3925

DECRETO 29.10.2004, n. 183:

Sostituzione componenti dimissionari Consiglio Camera di Commercio di Pescara..... Pag. 3930

DECRETO 29.10.2004, n. 184:

Emanazione Calendario Integrativo Regionale delle Fiere, Mostre ed Esposizioni anno 2004. Pag. 3930

DECRETO 29.10.2004, n. 185:

Nomina Presidente del Collegio Sindacale della Cooperativa Artigiana di Garanzia "E. V. Orsini" di Teramo. Pag. 3932

DECRETO 29.10.2004, n. 186:

Nomina Presidente del Collegio Sindacale della Cooperativa Artigiana di Garanzia "Arte e Progresso" di Teramo. Pag. 3932

DECRETO 29.10.2004, n. 187:

Nomina Presidente del Collegio Sindacale della Cooperativa Artigiana di Garanzia "Città Teramo" di Teramo. Pag. 3932

DECRETO 29.10.2004, n. 188:

Nomina Presidente del Collegio Sindacale della Cooperativa Artigiana di Garanzia "Città di Avezzano" di Avezzano. Pag. 3933

DECRETO 29.10.2004, n. 189:

Nomina della Commissione di collaudo per il potenziamento di biodiesel nello stabilimento sito in comune di Vasto (CH) della Società FOX PETROLI..... Pag. 3933

DETERMINAZIONI

Direttoriali

DIREZIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DETERMINAZIONE 26.10.2004, n. DI/98:

Concessione contributo anno 2004 al Comune di Caramanico Terme (PE) ex D.G.R. n. 736 del 09.08.2004 – Programma di interventi per la qualificazione e lo sviluppo del termalismo anno 2004 – Manifestazioni ricreative e culturali nei Comuni termali.....Pag. 3934

DETERMINAZIONE 26.10.2004, n. DI/99:

Concessione contributo anno 2004 al Comune di Canistro (AQ) ex D.G.R. n. 736 del 09.08.2004 – Programma di interventi per la qualificazione e lo sviluppo del termalismo anno 2004 – Manifestazioni ricreative e culturali nei Comuni termali.Pag. 3937

DETERMINAZIONE 26.10.2004, n. DI/100:

Concessione contributo anno 2004 al Comune di Popoli (PE) ex D.G.R. n. 736 del 09.08.2004 – Programma di interventi per la qualificazione e lo sviluppo del termalismo anno 2004 – Manifestazioni ricreative e culturali nei Comuni termali.Pag. 3940

DETERMINAZIONE 26.10.2004, n. DI/101:

Concessione contributo anno 2004 al Comune di Raiano (AQ) ex D.G.R. n. 736 del 09.08.2004 – Programma di interventi per la qualificazione e lo sviluppo del termalismo anno 2004 – Manifestazioni ricreative e culturali nei Comuni termali.Pag. 3943

**DIREZIONE QUALITÀ DELLA VITA,
BENI ED ATTIVITÀ CULTURALI,
SICUREZZA E PROMOZIONE SOCIALE**

DETERMINAZIONE 14.09.2004, n. DM/47:

Piano Sociale Regionale 2002-2004. Interventi diretti regionali – Anno 2004. Conferimento incarico per l'organizzazione del

Convegno regionale su “Affidamento familiare e adozione dei minori”..... Pag. 3946

DETERMINAZIONE 16.09.2004, n. DM/48:

L.R. 28.4.2000, n. 76, art. 16 e successive modificazioni ed integrazioni. Conferimento incarico per l'organizzazione della giornata di studio su “Lo sviluppo degli asili nido nella Regione Abruzzo”..... Pag. 3946

DETERMINAZIONE 13.10.2004, n. DM/62:

Legge Regionale 27.3.1998, n. 22 – Giornata regionale per i Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza – Individuazione Agenzia di Servizi per la realizzazione evento – Approvazione preventivo, impegno, liquidazione e pagamento fattura..... Pag. 3947

Dirigenziali

**DIREZIONE AFFARI DELLA
PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE
E COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI
SERVIZIO ATTIVITÀ DI PROMOZIONE DELLA
REGIONE E DI COLLEGAMENTI CON LE
COMUNITÀ DEGLI ABRUZZESI ALL'ESTERO**

DETERMINAZIONE 20.10.2004, n. DA5/259:

L.R. 37/93 – Art. 4. Iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato dell'Associazione Vita e Solidarietà – 66050 – San Salvo - CHIETI.Pag. 3948

**DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E
SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE
CACCIA E PESCA
SERVIZIO ECONOMIA ITTICA E
PROGRAMMAZIONE VENATORIA**

DETERMINAZIONE 28.10.2004, n. DH18/69:

Ripartizione, liquidazione e pagamento delle risorse iscritte al capitolo n. 142331 dello stato di previsione della spesa nel bilancio 2003, concernenti: “fondo per la tutela e l'incremento della fauna ittica nelle acque interne”. Anno 2003..... Pag. 3948

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E
SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE
CACCIA E PESCA
SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI

DETERMINAZIONE 18.10.2004, n. DH5/156:

Reg. (CE) n. 1257/99, art. 4 Cap. I (Interventi nelle aziende agricole) - Piano di Sviluppo Rurale 2000/2006 della Regione Abruzzo - Misura "A" Annualità 2001/2003 2° Sportello - Quarto provvedimento di conferma del contributo concesso con D.D. n. DH5/25 del 15.03.2004.....Pag. 3950

DETERMINAZIONE 18.10.2004, n. DH5/157:

Reg. (CE) n. 1257/99, art. 4 Cap. I (Interventi nelle aziende agricole) - Piano di Sviluppo Rurale 2000/2006 della Regione Abruzzo - Misura "A" Annualità 2001/2003 - 2° Sportello. - Interventi finanziati con Fondi Regionali - Quinto provvedimento di conferma del contributo concesso con O.D. n. DH5/26/04.....Pag. 3957

DETERMINAZIONE 21.10.2004, n. DH5/158:

Reg. (CE) n. 1257/99, art. 4 Cap. I (Interventi nelle aziende agricole) - Piano di Sviluppo Rurale 2000/2006 della Regione Abruzzo - Misura "A" Annualità 2001/2003 - 2° Sportello. Interventi finanziati con Fondi Regionali - Settimo provvedimento liquidazione anticipazione su garanzia contributo concesso con D.D. n. DH/46 del 31.03.2003.Pag. 3962

DETERMINAZIONE 25.10.2004, n. DH5/159:

Reg. (CE) n. 1257/99, art. 4 Cap. I (Interventi nelle aziende agricole) - Piano di Sviluppo Rurale 2000/2006 della Regione Abruzzo - Misura "A" - Annualità 2001/2003 - 2° Sportello - Interventi finanziati con fondi Regionali - Quarto provvedimento liquidazione finale contributo concesso con D.D. n. DH/46 del 31.03.2003.Pag. 3964

DETERMINAZIONE 25.10.2004, n. DH5/160:

Reg. (CE) n. 1257/99, art. 4 Cap. I (Interventi nelle aziende agricole) - Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Abruzzo - Misura "A" - Annualità 2001/2003 - 2° Sportello - Interventi finanziati con fondi Regionali - Quinto provvedimento liquidazione finale contributo concesso con D.D. n. DH/46 del 31.03.2003. Pag. 3966

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E
SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE
CACCIA E PESCA

*SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI PESCARA*

DETERMINAZIONE 13.10.2004, n. DH10/68:

Reg. (CE) n. 1257/99, art. 4 Cap. I (Interventi nelle aziende agricole). Piano di Sviluppo Rurale 2000/2006 Abruzzo - Misura "A" Annualità 2001/2003 (1° Sportello). Domanda n. 04156558866 del 15.06.2001. Opere: Ristrutturazione fabbricati, stoccaggio e ricovero scorte, acquisto macchine ed attrezzature. Ditta: Pallottini Giuseppe ...omissis... Settore Produttivo: Viticoltura. Liquidazione finale contributo in conto capitale. Pag. 3969

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E
SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE
CACCIA E PESCA

*SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
AGRICOLTURA DI TERAMO*

DETERMINAZIONE 28.10.2004, n. DH12/68:

Reg. (CE) n. 1257/99, art. 4 Cap. I (Interventi nelle aziende agricole). Piano di Sviluppo Rurale 2000/2006 Abruzzo - Misura "A" Annualità 2001/2003 (1° Sportello). Domanda n. 04156560858 del 18.06.2001. Opere: Costruzione magazzino, rimessa attrezzi ed acquisto attrezzature. Ditta: Petrini Maria Luisa ...omissis... Settore Produttivo: Zootecnia da carne

comparto bovini. Liquidazione finale contributo in conto capitale.Pag. 3969

DIREZIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE
SERVIZIO SVILUPPO ATTIVITÀ ESTRATTIVE
E MINERARIE

DETERMINAZIONE 06.08.2004, n. DI3/59:

Autorizzazione variante relativa alla cava di ghiaia sita in località "Casa Bianca" sita in Comune di Notaresco (TE), in favore della ditta EDIL VOMANO sas. ..Pag. 3970

DETERMINAZIONE 26.10.2004, n. DI3/72:

Autorizzazione subingresso alla cava di calcare sita in località "Colli" – Comune di Scafa (PE) in favore della ditta LAFARGE ADRIASEBINA s.r.l.Pag. 3970

DETERMINAZIONE 29.10.2004, n. DI3/73:

Autorizzazione subingresso alla cava di calcare sita in località "Rascito" – Comune di Scoppito (AQ) in favore della ditta VI-GLIANO CAVE s.r.l.Pag. 3971

DIREZIONE OPERE PUBBLICHE,
INFRASTRUTTURE E SERVIZI, EDILIZIA
RESIDENZIALE ED AREE URBANE,
CICLO IDRICO INTEGRATO E RETI
TECNOLOGICHE, PROTEZIONE CIVILE
SERVIZIO CICLO IDRICO INTEGRATO E RETI
TECNOLOGICHE

DETERMINAZIONE 04.11.2004, n. DC2/179:

L.R. 27.12.2001 n. 84: "Norme per la concessione di contributi regionali per il completamento della metanizzazione in Abruzzo" – Concessione del contributo in conto rata di ammortamento in favore del Comune di San Vincenzo Valle Roveto (AQ).....Pag. 3971

Parte III

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI
PESCARA

Estratto atto di determinazione n. 6263 del 24.08.2004. Indennità provvisoria di espropriazione relativamente alle aree occupate e rese necessarie per la esecuzione dei lavori vari sulle strade provinciali per sistemazione frane. Pag. 3974

COMUNE DI CASTIGLIONE MESSER
MARINO (CH)

Avviso di deposito presso la Segreteria Comunale della delibera di adozione del piano di recupero del patrimonio edilizio. Pag. 3974

COMUNE DI LENTELLA (CH)

Approvazione della graduatoria definitiva per l'assegnazione di alloggi E.R.P. Pag. 3975

COMUNE DI PENNE (PE)

Avviso di approvazione della Variante al Piano per gli Insediamenti Produttivi. Pag. 3976

COMUNE DI RAPINO (CH)

Provvedimento di proroga autorizzazione ad eseguire attività di riassetto morfologico e recupero definitivo della cava di calcare in località "Foce" del Comune di Rapino. Ditta: - SAD srl – Autorizzazione originaria n. 3190 del 19.12.1988.Pag. 3976

COMUNE DI ROCCA DI MEZZO (AQ)

Avviso di deposito presso la Segreteria Comunale degli atti relativi alle N.T.A., in variante al P.D.F. del Comune di Rocca di Mezzo ai sensi dell'Art. 10 L.R. 18/83 del testo in vigore. Pag. 3978

**CONSORZIO
PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DI
AVEZZANO (AQ)**

**Decreto di Esproprio Terreni n. 2 del 13
settembre 2004.Pag. 3978**

**CONSORZIO
PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DI
L'AQUILA (AQ)**

**- Estratto di decreto di esproprio
n. 26 del 28.10.2004 per la realizzazio-
ne dell'immobile della Ditta
COITEM dei F.lli Di Iorio & C. S.n.c.
nell'agglomerato industriale di
Bazzano.....Pag. 3979**

**- Estratto di decreto di esproprio n. 27
del 28.10.2004 per la realizzazione
dell'immobile della Società AUTOBA-
ZAR ADAMO S.n.c. nell'agglomerato
industriale di Bazzano.Pag. 3979**

**- Estratto di decreto di esproprio n. 28
del 28.10.2004 per la realizzazione
dell'immobile della Società MUNDIAL
MARMI di Rainaldi Antonio & C.
S.a.s. nell'agglomerato industriale di
Bazzano. Pag. 3980**

**- Estratto di decreto di esproprio n. 29
del 28.10.2004 per la realizzazione del
laboratorio artigianale della Ditta
NARDI ANTONIO nell'agglomerato
industriale di Bazzano..... Pag. 3980**

RETTIFICHE

AVVISO DI RETTIFICA

**Comunicato del Servizio Gestione e Tu-
tela della Risorsa Acqua Superficiale e
Sotterranea della Direzione Territorio,
Urbanistica, Beni Ambientali, Parchi, Poli-
tiche e Gestione dei Bacini Idrografici rela-
tivo alla D.G.R. 20.02.2004 n. 103.
.....Pag. 3981**

PARTE I

**LEGGI, REGOLAMENTI ED ATTI
DELLA REGIONE****ATTI**DELIBERAZIONI DEL
CONSIGLIO REGIONALE

DELIBERAZIONE 21.10.2004, n. 146/7:

D.L. 180/1998 convertito in Legge 267/1998, da ultimo modificato con Legge 226/1999: Modifiche ed integrazioni al piano straordinario per la rimozione delle situazioni di rischio idrogeologico elevato nell'ambito dei bacini di rilievo regionale. Riperimetrazione centro abitato di Silvi Marina in Comune di Silvi (TE).

Omissis

IL CONSIGLIO REGIONALE

Udita la relazione della 2^a Commissione permanente svolta dal consigliere Di Sabatino, che, unita al presente atto, ne costituisce parte integrante;

Vista la proposta deliberazione della Giunta regionale n. 512/C del 7 luglio 2004 e relativi allegati avente per oggetto "Decreto Legge 11 Giugno 1998 n. 180, convertito con L 3 Agosto 1998 n. 267, da ultimo modificato con L 226/99. Modifiche ed integrazioni al Piano Straordinario per la rimozione delle situazioni di rischio idrogeologico elevato nell'ambito dei Bacini di rilievo regionale. Richiesta concernente la riperimetrazione centro abitato di Silvi Marina in Comune di Silvi (TE)";

Vista la legge 18 maggio 1989, n. 183 recante "Norme per il riassetto organizzativo e

funzionale della difesa del suolo" e successive modificazioni;

Visto il Decreto Legge 11 giugno 1998 n. 180, convertito con la Legge 3 agosto 1998, n. 267, recante "Misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico ed a favore delle zone colpite da disastri franosi nella Regione Campania";

Visto il D.P.C.M. del 29 settembre 1998, "Atto di indirizzo e coordinamento per l'individuazione dei criteri relativi agli adempimenti di cui all'art. 1, commi 1 e 2, del decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180", pubblicato sulla G.U. del 5 gennaio 1999, Serie Generale n. 3;

Vista la Legge 13 luglio 1999, n. 226, art. 9;

Viste le proprie precedenti deliberazioni n. 140/16 del 30.11.1999, con la quale veniva approvato, tra l'altro, il Piano Straordinario di cui al D.L. 180/98, art. 1 comma 1 bis, così come modificato dalla Legge n. 226/99, per i bacini idrografici di rilievo regionale, che si compone:

- a) dell'insieme delle schede riferite al rischio di frana, comprensive delle perimetrazioni relative ai Comuni interessati;
- b) dell'insieme delle schede riferite al rischio idraulico, comprensive delle perimetrazioni relative ai Comuni interessati;
- c) della normativa di attuazione;
- d) del programma prioritario degli interventi urgenti per la mitigazione del rischio e n. 51/3 del 20.11.2001, con la quale veniva approvata la perimetrazione relativa al centro abitato di Silvi Marina in Comune di Silvi;

Evidenziato che la suddetta normativa di attuazione, in accordo con le norme statali indicate, prevede la possibilità di modificazione ed integrazione del citato Piano Straordinario, contemplando, allo stesso tempo, i casi e le

modalità riferiti alle possibili modificazioni ed integrazioni;

Tenuto conto che tra le varie modalità è contemplato anche l'eliminazione o la modifica del vincolo apposto:

- a seguito della realizzazione di opere o di attività di manutenzione che comportino abbassamento del livello di rischio;
- in presenza di studi di maggiore dettaglio che, incrementando il livello di conoscenza posseduto, evidenzino una riduzione del rischio;

Vista la richiesta del Comune di Silvi avanzata con nota n. 34029 del 16.10.2003, contenente la proposta di modifica delle perimetrazioni e dei vincoli relativa ad alcune aree ricadenti all'interno dell'abitato di Silvi Marina, come evidenziate nella allegata planimetria;

Visto il parere del Dirigente del Servizio Gestione e Tutela della Risorsa Acqua contenente le valutazioni tecnico-scientifiche di competenza;

Tenuto conto che la richiesta di modifica delle perimetrazioni e dei vincoli relativa ad alcune aree ricadenti all'interno dell'abitato di Silvi Marina, come evidenziate nella allegata planimetria, discende da appositi studi che si configurano come incremento del livello di conoscenza posseduto e dalla realizzazione di lavori volti a ridurre il rischio idraulico, per cui risulta una diversa situazione, conforme agli studi in corso per la redazione del Piano Stralcio Difesa Alluvione e, comunque migliorativa nei confronti del rischio idraulico, rispetto a

quella presente al momento della redazione del Piano Straordinario;

Ravvisata l'opportunità di condividere la proposta, avanzata dal Comune di Silvi, ritenendo la documentazione fornita, sufficiente ad avvalorare detta proposta di modifica;

Rilevato che la Giunta Regionale ha dato atto che il Dirigente del Servizio Gestione e Tutela della Risorsa Acqua Superficiale e Sotterranea ha attestato la legittimità della deliberazione di Giunta regionale n. 51 2/C del 07.07.2004 e la rispondenza formale per gli aspetti di competenza del Servizio medesimo;

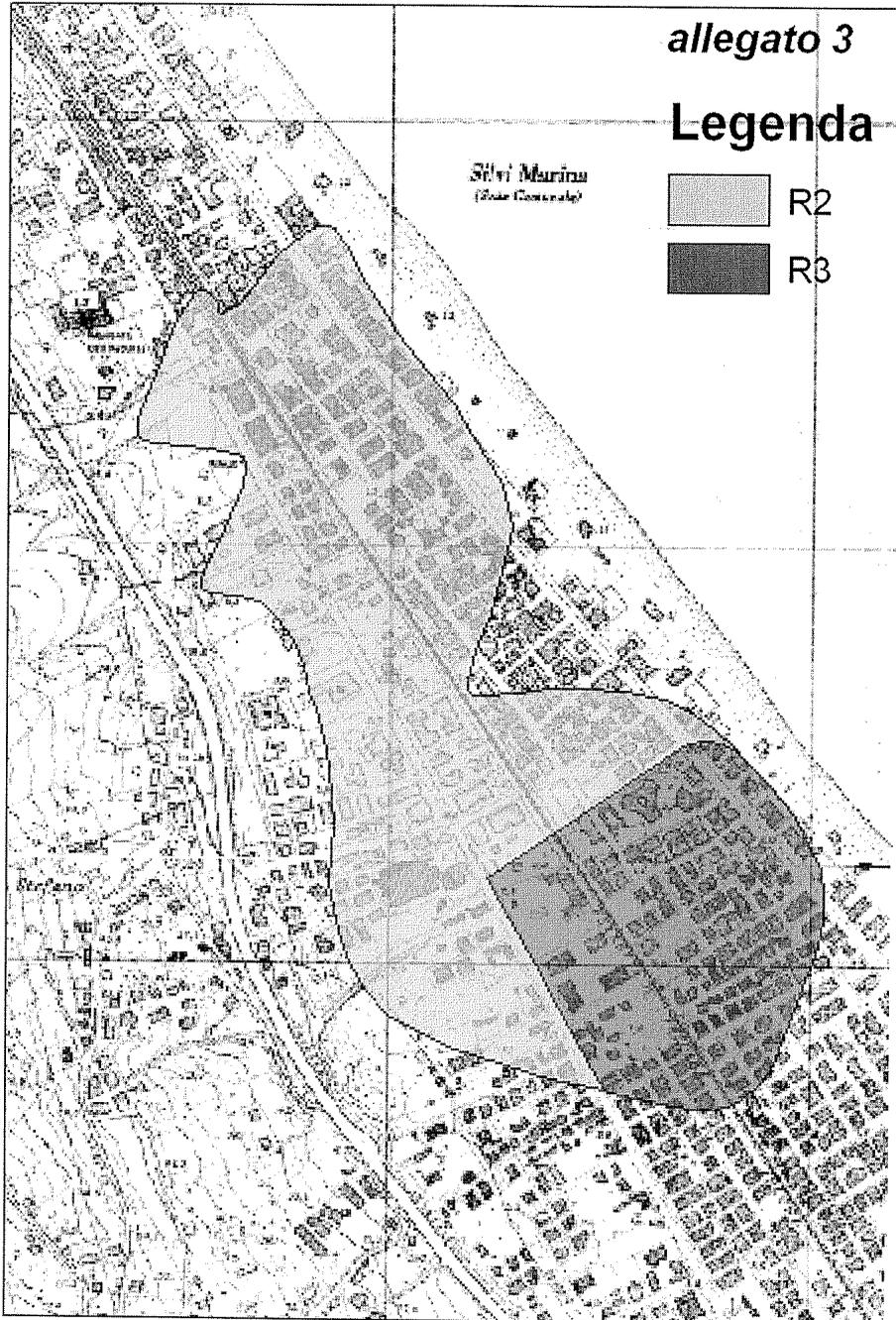
A maggioranza Statutaria espressa con voto palese

DELIBERA

Per tutto quanto in premessa

- di modificare il Piano Straordinario vigente, attraverso la ripermetrazione e la riduzione del livello di rischio da R3 ad R2 di alcune aree ricadenti all'interno dell'abitato di Silvi Marina, come riportato nella allegata planimetria;
- di trasmettere il presente provvedimento al Presidente della Giunta Regionale per i successivi adempimenti di rito a cura del competente Servizio Gestione della Risorsa Acqua Superficiale e Sotterranea.

Segue Allegato



DELIBERAZIONE 21.10.2004, n. 146/12:

Convalida elezione del Consigliere Giovanni D'Amico.

Omissis

Il Presidente comunica all'Assemblea che l'Ufficio di Presidenza, nella veste e con le funzioni di Giunta delle Elezioni, con delibera n. 89 del 21.09.2004, accertato che non risultano sussistere condizioni di ineleggibilità e di incompatibilità nei confronti del consigliere Giovanni D'Amico, ne propone la convalida ai sensi dell'art. 19 del Regolamento interno del Consiglio;

IL CONSIGLIO REGIONALE

Richiamato il proprio verbale n. 139/2 del 20.07.04 con il quale è stato proclamato eletto alla carica di consigliere regionale il Sig. Giovanni D'Amico;

Vista la delibera della Giunta delle Elezioni sopra richiamata;

All'unanimità dei presenti espressa con voto palese

DELIBERA

la convalida del consigliere Giovanni D'Amico.

DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 26.05.2004, n. 400:

L.R. 28.04.2000, n. 83, art. 19. Direttive regionali concernenti le caratteristiche pre-

stazionali e gestionali richieste per gli impianti di trattamento dei rifiuti urbani.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la L.R. 28.04.2000, n. 83 avente per oggetto "Testo unico in materia di gestione dei rifiuti contenente l'approvazione del piano regionale di gestione dei rifiuti";

Richiamato l'art. 19, della predetta L.R., avente per oggetto "Requisiti tecnici degli impianti", nel quale si dispone quanto segue:

1. *Al fine di conseguire gli obiettivi di progressiva riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti mediante la promozione dell'utilizzazione delle tecnologie più perfezionate a disposizione che non comportino costi eccessivi, realizzazione ed esercizio degli impianti, la Giunta regionale emana direttive vincolanti per l'esercizio delle funzioni amministrative relative all'approvazione dei progetti e al rilascio o al rinnovo delle autorizzazioni.*

2. *La Giunta regionale inoltre, per ciascuna tipologia degli impianti previsti dal piano provinciale, può definire specifiche tecniche inerenti i criteri progettuali e gestionali cui i soggetti titolari dovranno ottemperare, incluse le operazioni di monitoraggio ambientale durante l'esercizio e, per le discariche, i criteri per la redazione del piano per la chiusura e la gestione successiva alla chiusura.*

3. *I nuovi impianti sono ubicati nell'ambito delle zone previste dal piano provinciale di gestione dei rifiuti nell'osservanza dei criteri di localizzazione indicati dal piano regionale.*

4. *Entro sei mesi dall'entrata in vigore dei piani provinciali la Regione e le province, secondo le rispettive competenze adottano i provvedimenti di chiusura, di messa in sicurezza o di bonifica degli impianti localizzati in aree non idonee ai sensi del piano provinciale. Qualora detti impianti possano*

essere trasformati o riconvertiti al fine di renderli compatibili con le prescrizioni del piano provinciale la regione e le province, secondo le rispettive competenze, invitano il titolare a presentare il progetto di trasformazione o riconversione assegnandogli un termine non superiore a sei mesi. Nel caso in cui il titolare non ottemperi ovvero in caso di mancata approvazione del progetto, la regione o le province dispongono la chiusura, la messa in sicurezza o la bonifica degli impianti.”

Dato atto che:

- con delibera n. 837/C del 07.10.03 questa Giunta ha licenziato la proposta di nuovo Piano Regionale di Gestione Rifiuti altresì sottoponendolo all'approvazione del Consiglio Regionale;
- in ordine ai criteri di localizzazione, il nuovo Piano si ispira al principio di sicurezza intrinseca degli impianti che, attraverso l'adozione della miglior tecnologia di settore nelle fasi della progettazione, della realizzazione e dell'esercizio, garantisce la protezione della salute umana e dell'ambiente nelle aree interne ed esterne agli impianti, anche in territori caratterizzati dalla elevata presenza di vincoli morfologici, geografici, paesaggistici, antropici etc., contribuendo d'altro lato a rendere possibile l'effettiva attuazione delle scelte di pianificazione;
- l'applicazione del principio in parola è altresì favorita dalla normativa di matrice comunitaria, tra cui la direttiva 1999/31/CE in materia di discariche, recentemente introdotta nell'ordinamento nazionale con il D.Lgs. 13 gennaio 2003, n. 36;

Considerato che, al fine di rendere omogenea la disciplina sulla gestione dei rifiuti, è opportuno dettare dei criteri di sicurezza intrinseca anche per gli impianti di trattamento dei rifiuti diversi dalle discariche attualmente in fase di realizzazione e/o di esercizio ed alle loro varianti sostanziali già inoltrate per il rilascio

delle previste autorizzazioni regionali, anche nei casi in cui non si sia concluso l'iter istruttorio previsto dalla vigente normativa in materia;

Visto l'allegato "A" al presente provvedimento, nel quale si definiscono le caratteristiche prestazionali e gestionali richieste per gli impianti di trattamento dei rifiuti urbani, come meglio identificati qui di seguito:

- A. IMPIANTI DI VALORIZZAZIONE DI FLUSSI PROVENIENTI DA RACCOLTA DIFFERENZIATA DI TIPO SECCO;
- B. IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI URBANI PROVENIENTI DA RACCOLTA DIFFERENZIATA;
- C. IMPIANTI DI COMPOSTAGGIO DEL VERDE E DELLA F.O.R.S.U.;

Ritenuto di accogliere integralmente il contenuto del predetto allegato, per le motivazioni sopra riportate e, pertanto, di renderlo parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione e di approvarlo al fine di dettare le direttive, a carattere vincolante, indicate in oggetto;

Dato atto che il Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti della Direzione regionale Turismo Ambiente Energia ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e, altresì, in ordine alla legittimità del presente provvedimento;

Vista la Legge n. 77 del 14/9/99 "Nome in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo"

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. di approvare il contenuto dell'allegato "A" al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale, concernente Caratteristiche prestazionali e gestionali richieste per gli impianti di trattamento dei rifiuti urbani";
2. di stabilire che, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 28.04.2000, n. 83 il presente provvedimento costituisce direttiva a carattere vincolante relativamente agli impianti di trattamento dei rifiuti, diversi dalle discariche indicati nel citato allegato "A", attualmente in fase di realizzazione e/o di esercizio, alle loro varianti sostanziali già inoltrate per il rilascio delle previste autorizzazioni regionali, anche nei casi in cui non si sia concluso l'iter istruttorio previsto dalla vigente normativa in materia;
3. di obbligare i titolari degli impianti esistenti, debitamente autorizzati, siano essi in fase di costruzione e/o di esercizio, rientranti nelle disposizioni di cui sopra, ad esclusione delle discariche per le quali è stata emanata la specifica disciplina di cui al D.Lgs. 13 gennaio 2003, n. 36, devono presentare un piano di adeguamento conforme ai requisiti di sicurezza di cui al citato allegato entro sei mesi dalla richiesta che verrà appositamente diramata dall'Ufficio Gestione Rifiuti della Giunta Regionale; detti piani saranno esaminati e licenziati dalla Regione nelle forme adottate per le discariche in attuazione del D.Lgs. 13 gennaio 2003, n. 36;
4. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

Segue Allegato

ALLEGATO "A"

CARATTERISTICHE PRESTAZIONALI E GESTIONALI RICHIESTE PER GLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO RIFIUTI URBANI

La sicurezza intrinseca degli impianti di trattamento dei rifiuti viene assicurata :

- a) dal rispetto delle prescrizioni e delle caratteristiche prestazionali minime durante le fasi di progettazione;
- b) dall'osservanza delle procedure di corretta gestione durante le fasi di esercizio;

A) IMPIANTI DI VALORIZZAZIONE DI FLUSSI PROVENIENTI DA RACCOLTA DIFFERENZIATA DI TIPO SECCO

I materiali provenienti dalle raccolte differenziate devono essere generalmente sottoposti ad una fase di selezione prima di poter essere avviati al riciclaggio. La selezione ha due finalità distinte a seconda del tipo di raccolta differenziata considerata:

- *raccolte monomateriali*: in questo caso lo scopo della selezione consiste nell'eliminazione di materiali erroneamente conferiti, al fine di perseguire i richiesti requisiti di purezza merceologica del singolo flusso;
- *raccolte multimateriali*: la selezione consente la separazione delle frazioni secche raccolte in flussi distinti per le singole frazioni, oltre alla possibilità di eliminare i conferimenti impropri.

Tra le diverse tipologie di raccolte monomateriali, quella caratterizzata dalla maggior presenza di impurezze presenti è la raccolta delle bottiglie e dei flaconi in plastica.

La tendenza da parte degli utenti a conferire altri materiali plastici (*ad es. film e vaschette per alimenti*) porta facilmente a livelli di scarti del 20-30% sul totale del materiale raccolto. Inoltre, per un miglior collocamento nel mercato del recupero dei materiali raccolti è richiesta una separazione dei materiali plastici per tipo di polimero.

Per quanto riguarda le raccolte multimateriali si possono distinguere essenzialmente due diverse tipologie di impianto di trattamento, idonee rispettivamente alla selezione del multimateriale dei contenitori per liquidi (*le frazioni presenti sono: vetro, plastica, alluminio e banda stagnata*) e del multimateriale secco (*carta, plastica, metalli, stracci*).

A.1 CARATTERISTICHE TECNICHE E PRESIDIO AMBIENTALI

Le frazioni merceologiche interessate dalle raccolte differenziate multimateriale che devono essere separate sono le seguenti:

- vetro
- bottiglie e flaconi in plastica
- lattine di alluminio
- lattine in banda stagnata
- ferro e alluminio
- altri metalli
- carta e cartone

Documento approvato dalla facciate,
ALLEGATO con parti integranti alla deli-
berazione n. del 25/12/2004

IL SINDACO DELLA GIUNTA
(Dott. Paolo Gerardi)



Un impianto di selezione deve prevedere una combinazione di separazione manuale, effettuata lungo i nastri trasportatori e di dispositivi di separazione meccanica; gli impianti potranno essere dedicati alla separazione di tutti o di parte dei suddetti materiali in funzione della tipologia di raccolta differenziata attiva sul territorio.

A.2 Una classica linea di impianto per la selezione di contenitori per liquidi è costituita dalle seguenti fasi di separazione:

- separazione grossolana manuale
- vagliatura in tamburo rotante, a due o tre luci (ad es.: 100, 200 mm o 50,150,350 mm per ottenere la separazione in 3 o 4 flussi di materiali di diversa pezzatura, dei quali il flusso fine viene in genere scartato)
- separazione elettromagnetica su tutti i vari flussi
- separazione manuale sul flusso grosso
- separazione metalli non ferrosi sul flusso intermedio
- separazione meccanica (in genere tavola vibrante) sui flussi intermedi per distinguere un flusso leggero cartaceo destinato a recupero e un flusso pesante di scarto o destinabile a termovalorizzazione (eventualmente dopo un trattamento con classificatore ad aria).

Questa configurazione di impianto può essere semplificata nel caso di selezione di materiali provenienti da raccolte differenziate che intercettino carta, plastiche, stracci e lattine; in questo caso si registra solitamente la presenza di una linea di separazione manuale lungo un nastro trasportatore ad una selezione dedicata all'intercettazione delle componenti metalliche (dispositivi di separazione meccanico).

I rendimenti degli impianti sono fortemente condizionati dalla qualità del materiale di ingresso: maggiore e la varietà dei materiali raccolti e maggiore è il rischio di contaminazione dei vari flussi e la complessità della selezione e quindi minore è l'efficienza del recupero.

Mediamente il rendimento di separazione oscilla su flussi misti tra il 75% e il 90%.

Gli impianti devono garantire la sicurezza dei lavoratori e la qualità dell'ambiente di lavoro; si evidenzia come le misure da adottare siano fortemente variabili in funzione della tipologia impiantistica, potendosi prevedere impianti a completa automazione come pure impianti con rilevante presenza di operatori.

Per garantire il contenimento degli impatti ambientali si dovrà prevedere:

- area di stoccaggio impermeabilizzata dei materiali da processare (in funzione della diversa tipologia dei materiali, potranno essere previste diverse sezioni di stoccaggio). Le superfici dovranno consentire, con reti e stoccaggi separati la raccolta ed il convogliamento delle acque da sversamenti e da dilavamento ed il loro successivo invio a trattamenti depurativi;
- captazione dell'aria dalle aree di lavorazione, soprattutto nel caso di operazioni di selezione effettuate manualmente e quindi in presenza di postazioni di lavoro fisse (l'aria va avviata a depolverazione); un'altra sezione dei trattamenti da cui può risultare necessario procedere all'aspirazione dell'aria di lavorazione è quella in corrispondenza delle operazioni di vagliatura;
- le polveri in uscita dalla filtrazione non potranno superare i 5 mg/Nmc.
- all'interno di tutti gli edifici chiusi dovrà essere assicurato un numero di ricambi orari minimo pari a 3;
- all'interno delle cabine di cernita manuale dovranno essere assicurati 10 ricambi/h
- impermeabilizzazione delle superfici dedicate allo stoccaggio degli scarti di lavorazione;

- nel caso di stoccaggi all'esterno è obbligatorio prevedere reti separate per i flussi di acque meteoriche (acqua proveniente dai tetti direttamente nella rete fognaria delle acque bianche, acque provenienti dai piazzali in una vasca di stoccaggio delle acque di prima pioggia di volume pari a $Sp = S \cdot 0,005$ cioè il prodotto tra superficie dei piazzali asserviti espressa in mq. e 0,005 e cioè uno spessore pari ai primi cinque millimetri di acqua meteorica).

B) IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI PROVENIENTI DA RACCOLTA INDIFFERENZIATA

(impianti di separazione secco/umido, preparazione cdr, compostaggio della frazione umida)

La composizione media del rifiuto urbano solido indifferenziato varia da provincia a provincia. In prima approssimazione si può prendere a base di riferimento la composizione media valida a livello della regione Abruzzo, che è rappresentata nella tabella sottostante.

Composizione merceologica media del rifiuto nella Regione Abruzzo:	
Organico	42,80%
Carta e cartone	15,30%
Legno e tessuti	6,10%
Vetro	8,50%
Plastica	16,60%
Altro	2,90%
Metalli	7,80%

Tuttavia nella fase realizzativa degli impianti bisognerà fare riferimento ai dati specifici rilevati nella specifica provincia.

B.1 MODALITÀ DI CONFERIMENTO

In genere i rifiuti da trattare nell'impianto vengono trasportati mediante autocompattatori ribaltabili muniti di cassoni di lunghezza 8 m e con semirimorchi della capacità fino a 80 m³, altezza del mezzo 4 m, provenienti dalle stazioni di trasferimento. Il conferimento dei rifiuti avviene generalmente durante la mattinata: dall'inizio del turno di lavorazione alle ore 14.

Tenendo in considerazione le modalità della raccolta dei rifiuti, deve essere previsto che mezzi che addurranno i rifiuti indifferenziati all'impianto abbiano frequenza variabile a seconda delle fasce orarie e che la capacità di accettazione oraria dell'impianto sia dimensionata sul periodo di massima frequenza di scarico degli automezzi.

B.2 DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Il processo a cui sarà sottoposto il rifiuto indifferenziato si svilupperà in due fasi a cui corrispondono due sezioni dell'impianto: la sezione di selezione meccanica del rifiuto in ingresso e quella di trattamento biologico della frazione organica separata.

La sezione di selezione meccanica dovrà prevedere:

- la separazione meccanica della frazione organica umida del rifiuto indifferenziato



- la separazione della frazione inorganica secca del rifiuto. La frazione secca successivamente troverà collocazione presso impianti di terzi per i seguenti utilizzi:
 - ✓ recupero di energia presso termovalorizzatori;
 - ✓ invio ad impianti di recupero per la produzione di CDR;
 - ✓ smaltimento in discarica.
- il recupero, tramite sistemi automatici, delle componenti ferrose e non ferrose presenti all'interno del rifiuto. Il materiale recuperato sarà successivamente inviato a recuperatori specializzati;
- lo stoccaggio temporaneo ed il trasferimento di materiali ingombranti, separati nell'area di ricevimento dei rifiuti ad impianti di recupero o smaltimento autorizzati.

La sezione di trattamento biologico dovrà prevedere:

- L'assoggettamento della frazione organica separata ad un processo per la igienizzazione e stabilizzazione del materiale, il cui prodotto potrà essere successivamente inviato a:
 - ✓ raffinazione per l'ottenimento di un materiale stabilizzato da utilizzare come recuperi ambientali;
 - ✓ ricopertura giornaliera dei rifiuti in discarica;
 - ✓ smaltimento in discarica;

B.3 POTENZIALITÀ ED OPERATIVITÀ DELL'IMPIANTO.

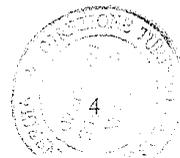
La capacità annua di trattamento dell'impianto dovrà essere definita in base ai quantitativi annui da smaltire indicati dal Piano Regionale. L'impianto dovrà funzionare sei giorni alla settimana per complessivi 310 giorni all'anno. Il dimensionamento delle linee di processo dipende dalle modalità e dai tempi operativi dell'impianto e rappresenterà un compromesso tra un surdimensionamento dell'impianto, come avverrebbe in caso di operatività su di un unico turno, ed un ragionevole impiego di personale, nel caso di funzionamento su più turni. Oltre a ciò bisogna tener conto delle necessità di manutenzione e del tempo di permanenza dei rifiuti in ingresso, che non deve superare il giorno di conferimento.

In condizioni di regolare funzionamento, le quantità conferite saranno interamente sottoposte a lavorazione durante il lavoro giornaliero, cosicché l'area di ricevimento possa essere lasciata sgombra e lavata alla fine della giornata. In questo modo si raggiunge un livello igienico più che accettabile, evitando generazione di odori molesti nell'ambiente interno.

B.4 DISPOSIZIONE DELL'IMPIANTO.

Il lay-out ottimale dell'impianto, dovrebbe assumere quali ipotesi di progetto i seguenti indirizzi:

- prevedere strade di accesso, di circolazione, sistema di pesatura e piazzali di manovra adeguatamente dimensionati in relazione all'affluenza dei mezzi di trasporto;
- mantenere fisicamente separate l'area di ricezione, quella di separazione meccanica e l'area dove avviene l'igienizzazione e la stabilizzazione della frazione organica, in considerazione delle diverse condizioni del processo di lavorazione del rifiuto;
- sezionare le diverse isole di trattamento in modo da assicurare un corretto funzionamento dei sistemi di aspirazione dell'aria dagli ambienti di lavoro con diversi valori di ricambi in relazione alla destinazione d'uso;
- realizzare tutte le fasi del processo in ambienti chiusi e mantenuti in leggera depressione in modo da evitare la diffusione nell'ambiente circostante di polveri e gas maleodoranti.
- prevedere, per quanto possibile, linee ridondanti indipendenti ed autonome in modo da assicurare il funzionamento a carico ridotto dell'impianto anche in caso di guasto ad una macchina;



- rendere accessibili le apparecchiature per manutenzione ordinaria e straordinaria senza intralciare o impedire il funzionamento delle altre e prevedere spazi ed attrezzature per consentire anche la sostituzione di macchine ingombranti;
- disporre di un adeguato sistema di ventilazione e di alimentazione dell'aria di processo come pure di un sistema di lavaggio e di biofiltrazione dell'aria espulsa che garantisca la massima eliminazione degli odori sgradevoli;
- prevedere sistemi di gestione e trattamento delle acque reflue, di processo, meteoriche in modo da evitare qualsiasi contaminazione dell'ambiente;
- prevedere l'impiantistica accessoria quale: alimentazione elettrica, impianto antincendio, sistema fognario, acqua potabile, aria compressa, laboratorio, officina, magazzino ed uffici;
- valutare la convenienza di avere spazi a disposizione per eventuali necessità di trattamenti addizionali (raffinazione, preparazione CDR etc.)
- adottare le misure necessarie per rispettare i limiti previsti dalla legge per le emissioni acustiche dell'impianto.

B.5 CRITERI DI PROGETTAZIONE DELLA SEZIONE DI SELEZIONE MECCANICA

L'area di ricezione dei rifiuti, completamente chiusa ed attrezzata da un sistema d'accesso ad apertura e chiusura automatica che impedisca la fuoriuscita di effluenti gassosi, deve essere prevista per automezzi in ingresso di varie dimensioni, fino ai semirimorchi da 80 m³ con lunghezze fino a 13,5 m oltre la motrice e altezza 4 m;

L'area di ricevimento dove si scaricano i rifiuti sarà chiusa, pavimentata e coperta, dotata di sistemi di raccolta delle acque di percolazione. Per assicurare la perfetta impermeabilità delle pavimentazioni contro l'infiltrazione di percolati, sotto la pavimentazione sarà posta una adeguata geomembrana in PEAD, bentonica o similare.

La movimentazione dei rifiuti nell'area di ricevimento (ricevimento, deposito temporaneo, ripresa ed alimentazione delle linee di pretrattamento) avviene normalmente mediante pale meccaniche gommate in dotazione all'impianto, alle quali può eventualmente esser aggiunto un ragno caricatore, allo scopo di aiutare le pale nell'azione di caricamento delle linee di trattamento e nella rimozione degli ingombranti.

Le pale meccaniche saranno dotate di marmitta catalitica, cabina insonorizzata e climatizzata con filtri a tessuto e a carboni attivi sull'aria aspirata.

Lo scarico diretto in platea impedisce lo stoccaggio prolungato del rifiuto (massimo 1 giorno di deposito prima del trattamento); in particolare è raccomandabile evitare che vi siano "zone morte" di accumulo, dove si possono innescare processi di fermentazione.

La rimozione di eventuali corpi ingombranti od indesiderati (es.bombole a gas, manufatti in legno,etc) presenti all'interno del RSU può venire effettuata manualmente dagli operatori.

Gli impianti di selezione meccanica dei rifiuti saranno progettati secondo processi semplici, comunemente basati sul fatto che le componenti che costituiscono il rifiuto urbano sono separabili in classi merceologiche in funzione della dimensione media dei componenti.

Poiché la frazione organica è caratterizzata da dimensioni mediamente inferiori a quelle della componente inorganica, come nella maggior parte delle moderne realizzazioni, la separazione viene effettuata tramite un vaglio di selezione primaria, che determina la generazione di due flussi distinti: organico umido e frazione secca. I due flussi (frazione organica e frazione secca) sono più o meno "puliti" in relazione alle dimensioni dei fori del vaglio. E' raccomandabile valutare la possibilità di disporre, all'ingresso del vaglio, di una sezione di vagliatura per raccogliere la parte più fine costituita da polveri ed inerti contenenti un'alta percentuale di metalli pesanti, che così non verrà trasferita nel materiale stabilizzato.



Sui due flussi è effettuata la separazione dei materiali ferrosi che può avvenire prima della vagliatura oppure installando a valle sistemi di deferrizzazione operanti in parallelo direttamente su entrambi i flussi.

E' raccomandabile l'installazione di apparecchiatura per la separazione dei metalli non ferrosi (principalmente alluminio) in funzione della composizione del rifiuto.

Un aspetto fondamentale risiede nella presenza di un trituratore in testa alle linee di trattamento.

Se da una parte l'inserimento di un trituratore diminuisce in qualche modo l'efficienza della successiva separazione, dall'altra consente una più elevata potenzialità di smaltimento. Inoltre, se non si procede alla pre-triturazione, le linee devono essere dimensionate per accettare pezzi di dimensioni rilevanti e comunque richiedono un meticoloso controllo in fase di alimentazione per evitare di avviare al trattamento corpi di dimensioni incompatibili con le caratteristiche delle linee, che provocherebbero frequenti disservizi.

La frazione umida selezionata è inviata con trasportatori a nastro nella sezione di biotattamento.

La frazione prevalentemente secca, viene deferrizzata ed inviata, mediante trasportatori a nastro, ad una pressa oleodinamica che ne aumenta la densità compattandola in appositi cassoni o in balle oppure, in alternativa, può essere conferita direttamente sui mezzi autoarticolati per il trasporto alla destinazione finale.

I materiali ferrosi, sono recuperati mediante deferrizzatori elettromagnetici di tipo over-band che, posti possibilmente di testa sui trasportatori a nastro separano i materiali ferrosi presenti e li inviano su cassoni scarrabili per poi essere trasportati alla destinazione.

I criteri da impiegare nella progettazione possono essere così riassunti:

- tempo di permanenza rifiuti in ingresso: 1 giorno di conferimento;
- capacità di stoccaggio semilavorati:
 - frazione secca: 2 giorni di produzione;
 - materiali ferrosi: 2 giorni di produzione.

L'ambiente sarà mantenuto in depressione rispetto all'esterno da un impianto di aspirazione dell'aria che viene poi depolverata e deodorizzata.

B.6 SEZIONE DI TRATTAMENTO BIOLOGICO

Descrizione del Processo

La frazione organica stabilizzata ottenuta da separazione meccanica di rifiuti indifferenziati presenta delle caratteristiche analitiche e merceologiche intuitivamente peggiori rispetto a quella ottenuta dalla frazione organica da raccolta differenziata e da ciò consegue l'impossibilità di una sua piena valorizzazione in ambito agricolo. Il suo destino è dunque:

- quello dello smaltimento controllato (in tal caso il trattamento biologico si configura come trattamento pre-discarica in coerenza con quanto previsto dall'art. 5 comma 6 del Dlgs. 22/97 e dall'art. 6 della Dir. 99/31 CE sulle discariche recepita nel nostro Paese con la legge n.36/2003);
- quello di utilizzo come materiale di ricopertura giornaliera dei rifiuti in discarica;
- quello dell'applicazione controllata in operazioni di recupero ambientale di siti compromessi.

Con la definizione di "trattamenti biologici", si intende il complesso delle operazioni, processi ed attività a carico di materiali biodegradabili di varia natura, che sfruttando le potenzialità degradative e di trasformazione da parte di sistemi biologici (essenzialmente legati all'attività di microrganismi decompositori), consentono una mineralizzazione delle componenti organiche maggiormente degradabili (processo definito anche come "stabilizzazione" della sostanza organica) e l'igienizzazione per pastorizzazione della massa di rifiuti.

Scopo dei trattamenti biologici è quindi:



- raggiungere la stabilizzazione della sostanza organica (ossia la perdita di fermentescibilità) mediante la mineralizzazione delle componenti organiche più aggredibili, con produzione finale di acqua ed anidride carbonica e loro allontanamento dal sistema biochimico. Tale processo è inteso a garantire la compatibilità tra i prodotti finali e le ipotesi di impiego o la loro collocazione in ambito confinato (discarica). Un prodotto organico "stabile", infatti non produce più metaboliti (intermedi di degradazione) ad effetto fitotossico, né consuma ossigeno (necessario per la trasformazione delle componenti organiche "fresche"), sottraendolo alle piante ed alla microflora del terreno; in discarica, il materiale organico stabilizzato non comporta massicci processi di degradazione anaerobica a carico delle componenti organiche facilmente degradabili di cui la sostanza organica "fresca" è invece ricca (con conseguente produzione di biogas e percolato ad elevata aggressività).
- conseguire la igienizzazione della massa; ciò consente di debellare i fitopatogeni presenti nei residui vegetali, impedendo che il compost ne diventi vettore, nonché gli agenti patogeni umani veicolati presenti nei materiali di scarto (es.: fanghi civili);
- ridurre il volume e la massa dei materiali trattati al fine di renderne più agevole ed economico il trasporto e, nel caso di materiale da destinare a smaltimento in discarica, di ridurre il volume occupato rispetto ai rifiuti non trattati.

Il "trattamento biologico" è un processo

- *aerobico* (necessità di ossigeno per la mineralizzazione delle componenti a maggiore fermentescibilità, con conseguente stabilizzazione della biomassa), ed
- *esotermico* (viene prodotto calore che va in certa misura allontanato dal sistema, onde evitare il surriscaldamento della biomassa in eccesso rispetto ai valori ottimali di range delle temperature)

Tale processo può essere descritto e suddiviso in due fasi:

- Fase attiva (anche definita di "Biossidazione accelerata" o "ACT - active composting time"), in cui sono più intensi e rapidi i processi degradativi a carico delle componenti organiche maggiormente fermentescibili; in questa fase, che si svolge tipicamente in condizioni termofile, si raggiungono elevate temperature, si palesa la necessità di drenaggio dell'eccesso di calore dal sistema e si ha una elevata richiesta di ossigeno necessario alle reazioni bio-chimiche;
- Fase di maturazione (o fase di curing) in cui si completano i fenomeni degradativi a carico delle molecole meno reattive ed in cui intervengono reazioni di trasformazione e polimerizzazione a carico delle stesse (con particolare riferimento alla lignina) che portano alla "sintesi" delle sostanze humiche. Sia le esigenze di drenaggio di calore che quelle di adduzione di ossigeno al sistema sono minori rispetto alla fase attiva.

I fattori principali di controllo del processo, che garantiscono le ottimali condizioni di sviluppo della microflora e che consentono di accelerare le reazioni di decomposizione-trasformazione, sono rappresentati da:

- *Concentrazione di ossigeno* (ed il rapporto ossigeno/anidride carbonica); la permanenza della concentrazione di ossigeno a livelli superiori al 15% garantisce il perdurare delle condizioni di perfetta aerobiosi indispensabile per la accelerazione del metabolismo batterico aerobio; ciò a sua volta consente di ridurre od annullare i fenomeni putrefattivi (causa primaria di genesi di odori molesti); il flusso di aria deputato alla adduzione di ossigeno all'interno della massa di rifiuti in compostaggio, garantisce contestualmente l'asportazione del calore in eccesso e (se necessario) l'allontanamento dell'eccesso di umidità sotto forma di vapore acqueo.
- *Temperatura*; la temperatura si innalza come conseguenza del calore sviluppato dai processi degradativi; il suo accumulo nella massa dipende dall'equilibrio tra
 - ✓ *sviluppo di calore* (legato alla fermentescibilità degli scarti) e



dispersione di calore (legato alla dimensione della massa ed alla sua umidità, dal momento che l'evaporazione di acqua assorbe calore sia per l'innalzamento della temperatura dell'acqua stessa che per il suo passaggio allo stato di vapore).

Nella fase attiva, con biomasse non eccessivamente umide e cumuli di dimensioni adeguate, la temperatura può anche superare agevolmente i 70°C, garantendo in tal modo le condizioni necessarie per la igienizzazione del materiale (3 giorni a 55°C per la legislazione italiana); le condizioni termometriche ottimali per i processi di stabilizzazione sono invece quelle tendenzialmente mesofile (attorno a 40-45°C); per tale motivo è opportuno adottare sistemi di rimozione del calore in eccesso, utilizzando efficacemente i flussi d'aria naturali (per diffusione e convezione) od indotti (sistemi di aerazione forzata della biomassa); in molti sistemi di processo la temperatura viene in realtà mantenuta attorno ai 50°C, per ricercare un compromesso tra le esigenze di asportazione del calore in eccesso (che richiederebbero flussi d'aria anche superiori), quelle di risparmio energetico e quelle di prevenzione dei disseccamenti precoci (che richiedono invece un abbassamento delle dimensioni dei flussi d'aria).

- *Umidità*: è indispensabile per lo sviluppo microbico che risente fortemente sia di eccessi di umidità (con rischio di occupazione totale della porosità della biomassa da parte dell'acqua, e dunque di anaerobiosi del sistema) che di mancanza (che comporta la stasi dei processi degradativi). I valori ottimali della umidità della massa tendono a decrescere con il procedere dei processi di stabilizzazione e conseguentemente con il decremento delle attività biologiche a carico della massa in trasformazione. Il materiale iniziale deve invece presentare una umidità relativamente elevata per esaltare le funzioni di termoregolazione collegate alla evaporazione della stessa e evitare al contempo disseccamenti precoci. Nella tabella seguente vengono riportati - a titolo indicativo, e segnalando comunque la natura relativamente adattativa dei processi biologici - i range ottimali di umidità nelle diverse fasi del processo di biostabilizzazione.

Fasi	Range ottimale di umidità
Iniziale	50 - 60%
Intermedia	40 - 45%
Finale	25 - 30%

- *Nutrienti*; sotto tale profilo è importante il ruolo giocato dal rapporto C/N, che esprime il rapporto tra le sostanze che forniscono ai microrganismi energia per le loro reazioni metaboliche (composti carboniosi) e materiali plastici per la loro moltiplicazione (composti azotati); il C/N ideale è compreso tra 25 e 30 unità, tenendo presente che ogni scostamento medio da questi valori porta a carenze o eccessi che condizionano fortemente le attività biologiche, determinando:
 - ✓ una massiccia perdita di azoto (nel caso di valori bassi di C/N) o
 - ✓ un rallentamento delle reazioni metaboliche, nel caso di valori alti di C/N

In realtà gli impianti nascono ed operano per garantire il trattamento delle diverse biomasse generate sul territorio e di cui viene programmata la selezione e l'avvio a compostaggio. Il controllo su questo parametro non rientra dunque in genere nella consuetudine operativa, pur aiutando l'interpretazione di certi fenomeni (es. difficoltà di avvio della fase termofila per alto C/N) laddove questi si presentino.

L'evoluzione della sostanza organica durante il compostaggio procede sia quantitativamente, con una evidente riduzione volumetrica e ponderale, che qualitativamente, con una modificazione anche consistente delle caratteristiche chimiche della sostanza organica contenuta nel compost rispetto a quella originaria delle biomasse ad inizio trattamento. Dal punto di vista qualitativo la sostanza organica, una volta terminato il processo biologico, si presenta:

1. *Stabile*, cioè con processi degradativi di natura biologica alquanto rallentati; la misura della stabilità di una biomassa si può concretizzare attraverso la determinazione analitica di



- ✓ contenuto residuo in Sostanza Organica (od in Solidi Volatili)
 - ✓ indici di respirazione statico o dinamico (legati alla attività metabolica residua)
 - ✓ concentrazione di ammoniaca (legata alla persistenza di attività di degradazione e proteolisi in misura superiore a quelle di nitrificazione dell'ammoniaca);
2. *Matura*, cioè non presenta fenomeni di fitotossicità, misurabili con l'omonimo test;
3. *Umidificata*, cioè dotata opportunamente di molecole umiche (humus) originatesi da reazioni di umificazione a carico delle componenti della sostanza organica più recalcitranti alla mineralizzazione;

B.7 DEFINIZIONE DELLE NECESSITÀ DI PROCESSO

La frazione organica selezionata dall'operazione di vagliatura sarà trasferita con nastri trasportatori di portata adeguata all'area di biostabilizzazione, che deve essere dimensionata per una permanenza minima del materiale da trattare di 4 settimane in funzione del processo previsto.

In base a quanto specificato, durante il trattamento devono essere rispettati gli obiettivi di fondo costituiti:

- dal mantenimento della struttura del materiale grazie:
 - ✓ all'eventuale possibilità di effettuare nell'alimentazione una miscelazione di matrici di buona consistenza e pezzatura (in particolare, materiali lignocellulosici)
 - ✓ al rivoltamento periodico della massa (in particolare a prevenzione di fenomeni di compattazione per biomasse poco strutturate) con macchinari che possano funzionare in automatico, in modo da non richiedere la permanenza di personale nell'area, nonché
 - ✓ alla sua collocazione in cumuli opportunamente dimensionati in automatico, con altezza attorno a 2,5 - 3 metri e larghezza variabile; le dimensioni eccessive determinano una più spiccata tendenza alla compattazione precoce;
- Il significato precipuo del rivoltamento è quello della ricostituzione dello stato strutturale e delle condizioni di conduttività all'aria, mentre la sua adozione esclusiva non consente di garantire i flussi d'aria necessari a mantenere l'aerobiosi e il drenaggio del calore in eccesso. In altri termini, l'effetto di ossigenazione e di dispersione del calore garantito dal rivoltamento è solo temporaneo. Il mantenimento di condizioni opportune di aerobiosi e di temperatura richiede l'intervento dei processi diffusivi e convettivi, ed in caso di loro insufficienza (per bassa porosità della massa o per alta velocità delle reazioni ossidative) l'adozione della aerazione forzata. E' necessario, tuttavia, ricordare che i rivoltamenti devono essere un numero discreto in modo da non alterare le condizioni di umidità e di temperatura ottimali richieste dal processo nelle varie fasi.
- dalla necessità di garantire l'aerobiosi del processo. Sotto tale profilo, laddove i flussi spontanei di aria indotti per diffusione e convezione non sono in grado di bilanciare la velocità di consumo di ossigeno (correlata alla fermentescibilità della biomassa, e dunque massima nelle prime fasi di processo), bisogna intervenire con l'aerazione forzata della biomassa. Tale aerazione avviene, di norma insufflando o aspirando aria attraverso cunicoli predisposti sotto i cumuli.
- dalla ricerca di condizioni termometriche ottimali, necessarie alla massima velocizzazione delle attività microbiche (40°-50°C) ed al conseguimento della pastorizzazione (3 gg. a 55°C per la legislazione italiana), senza dimenticare d'altronde l'obiettivo coordinato
- della gestione e controllo degli strumenti di governo del processo (aerazione forzata, sistemi di inumidimento, sistemi di abbattimento degli odori, ecc.) delle fasi critiche, individuabili soprattutto in quelle iniziali.



E' conveniente che i cumuli siano gestiti in automatico con continuità, con formazione del cumulo su una sezione di carico e traslazione progressiva, mediante meccanismi di rivoltamento con traslazione verso la sezione di scarico. Questa soluzione elimina gli spazi inutilizzati fra cumulo e cumulo, ma costringe ad adottare rivoltamenti a periodicità fissa e ad adozione di misure per coordinare le esigenze geometriche di predisposizione di nuovo spazio nella sezione di carico con le effettive esigenze di processo (il che può risultare operativamente ed economicamente più impegnativo). Tale soluzione presenta però l'enorme vantaggio di poter operare in automatico e di non richiedere, quindi, la presenza di personale in un ambiente disagiata, che risulta particolarmente maleodorante, con alto tenore di umidità e temperature elevate.

Un altro vantaggio è costituito dalla possibilità di avere la formazione di cumuli omogenei a sezione costante, che permettono una uniforme diffusione dell'aria forzata.

B.8 DURATA DEL PROCESSO

La fase attiva presidiata, se distinta da quella di maturazione, deve avere una durata tale da garantire un prodotto in uscita con una sufficiente stabilità biologica rispettando in alternativa uno dei due valori seguenti:

- ✓ Indice respirometrico (I.R.) statico < 500 mg O₂ / kg s.v. * h
- ✓ Indice respirometrico (I.R.) dinamico < 1.000 mg O₂ / kg s.v. * h

Nel caso di produzione di materiali stabilizzati per applicazioni controllate nel settore paesistico-ambientale, alla fase precedente deve seguire una fase di maturazione tale da garantire il rispetto in alternativa di uno dei due valori seguenti:

- ✓ Indice respirometrico (I.R.) statico < 400 mg O₂ / kg s.v. * h
- ✓ Indice respirometrico (I.R.) dinamico < 800 mg O₂ / kg s.v. * h

B.9 DOTAZIONI TECNOLOGICHE, DIMENSIONAMENTO E PRESIDI AMBIENTALI

Il processo di biostabilizzazione deve avvenire all'interno di capannoni tamponati integralmente e mantenuti in leggera depressione. I macchinari di alimentazione della frazione organica, di generazione dei cumuli e di rivoltamento degli stessi devono poter operare con continuità e senza presidio, per cui devono essere dotati di telecontrollo da sala comando. I macchinari, le strutture interne e gli impianti elettrici che equipaggiano la sezione di biostabilizzazione devono essere progettati con materiali e protezioni superficiali idonee a funzionare a lungo senza inconvenienti nell'atmosfera umida ed aggressiva esistente all'interno dei capannoni.

Deve essere prevista un'area di manutenzione dei macchinari, all'interno o all'esterno dei capannoni.

Se prevista all'interno dovrà disporre di adeguata ventilazione per permettere la permanenza del personale.

La sezione di biostabilizzazione dovrà inoltre disporre di:

- previsione, in fase attiva, della aerazione forzata della biomassa, per aspirazione e/o insufflazione;
- predisposizione di strumenti di controllo del processo, con dotazione almeno di sonde termometriche
- predisposizione di sistemi per l'inumidimento periodico della biomassa, in particolare nella fase attiva.



B.10 GESTIONE DELLE ARIE ESAUSTE

Al fine di garantire l'annullamento delle molestie olfattive connesse all'immissione nell'ambiente delle arie aspirate dalle diverse sezioni, laddove viene previsto l'allestimento di edifici od ambienti chiusi, va previsto un impianto di trattamento dell'aria che comprenda:

- sezione ventilante di aspirazione, costituita da due linee in parallelo dimensionate al 60% della portata massima;
- aspirazione e canalizzazione delle arie esauste per l'invio al sistema di abbattimento degli odori; le portate d'aria aspirate dai vari comparti operativi dovranno essere indicativamente pari a:
 - ✓ zona di ricezione e di prefrantumazione: 4 vol/h;
 - ✓ zona di vagliatura: 3 vol/h;
 - ✓ carico e spedizione frazione secca: 3 vol/h;
 - ✓ biostabilizzazione: 2 vol/h.
 - ✓ maturazione finale, laddove allestite al chiuso: 2 vol/h.
 - ✓ locali con presenza non episodica di addetti: 4 vol/h;
- riutilizzo preferenziale delle arie aspirate dalle sezioni di ricezione e pretrattamento per la ventilazione delle sezioni di biostabilizzazione e/o per l'insufflazione della biomassa; il bilancio complessivo tra arie immesse ed estratte dalle sezioni di compostaggio attivo deve comunque essere negativo, con saldo netto pari ad almeno 2 ricambi/ora
- torre di lavaggio (scrubber ad umido), che elimina le polveri residue e gli eventuali acidi organici presenti con acqua eventualmente addizionata a reattivi chimici;
- filtro biologico con letto in torba o materiale equivalente, adeguatamente dimensionato, per l'abbattimento del carico odorigeno delle arie da recapitare all'esterno; allo scopo di garantire un tempo di contatto di almeno 45". Il biofiltro dovrà essere dimensionato sulla base di un rapporto con il flusso orario di effluenti gassosi da trattare pari ad almeno 1 m³ di letto di biofiltrazione per ogni 80 - 100 Nm³/h di effluenti gassosi da trattare. Il biofiltro dovrà essere dotato di un sistema di umidificazione per mantenere le condizioni ottimali di processo (umidità compresa tra il 40% ed il 60%).
- costituzione modulare del biofiltro, con almeno 2 moduli singolarmente disattivabili per le manutenzioni ordinarie e straordinarie

Le apparecchiature per il trattamento dell'aria aspirata dai reparti possono essere posizionate all'esterno degli edifici e le tubazioni dell'aria devono essere costituite in materiale idoneo alle condizioni di aggressività chimica del fluido convogliato.

L'efficienza dei sistemi di trattamento degli odori deve essere determinata secondo i principi della Olfattometria Dinamica riportati nel *Draft* CEN 064/e TC 264 WG2 «Odours»

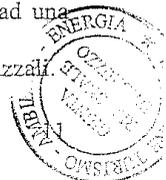
Il valore limite da rispettare per tutti i punti campionati è pari a 300 Unità Odorimetriche / Nm³ (U.O./Nm³), tenendo conto degli intervalli di confidenza statistica previsti dalla metodica citata.

B.11 IGIENE E SICUREZZA

Allo scopo di prevenire il rischio biologico di inalazione, da parte degli operatori, di polveri sospese e di aerosoli contenenti agenti patogeni, gli addetti al processo devono eseguire o presiedere alle operazioni di movimentazione, di rivoltamento, di triturazione e di raffinazione in mezzi cabinati e dotati di appositi filtri o devono indossare mascherine anti-polvere.

Il processo di bioconversione, deve garantire la igienizzazione della biomassa, allo scopo di inattivare i patogeni eventualmente presenti nel materiale trattato. A tale scopo, la igienizzazione si intende conseguita quando ogni parte del materiale è stata soggetta per almeno 3 giorni ad una temperatura minima di 55°C.

L'impianto dovrà essere attrezzato per mantenere un adeguato livello di pulizia di strade e piazzali.



B.12 GESTIONE DELLE ACQUE REFLUE

Deve essere prevista l'impermeabilizzazione di tutte le zone operative (stoccaggio matrici, pretrattamenti, fase attiva, maturazione, post-trattamenti e stoccaggio del prodotto finito e degli scarti di lavorazione);

La gestione delle acque deve essere differenziata a seconda della provenienza delle stesse, come di seguito elencato.

Vengono forniti anche i criteri per il dimensionamento parametrico delle vasche di stoccaggio, se previste o necessarie. In caso di presenza di falda affiorante nell'area prescelta per l'intervento, va predisposta una doppia camera per la/e vasca/e di raccolta delle acque reflue. In alternativa, possono essere realizzate vasche fuori terra (es. in elementi prefabbricati), soluzione da preferire nel caso in cui lo spazio disponibile non costituisca fattore limitante.

B.13 ACQUE DI PROCESSO

Le acque derivanti dai processi spontanei di rilascio da parte delle biomasse in fase di stoccaggio iniziale o durante il processo (acqua di rilascio), devono essere prioritariamente riutilizzate per i processi di reumidimento delle biomasse stesse. Qualora non vengano riutilizzate, tali acque devono essere trattate nel rispetto della normativa vigente in materia di scarichi (Decreto Legislativo 11 maggio 1999, n.152) prima del loro recapito al sistema fognario o ad acque superficiali. Per le acque provenienti dalle prime fasi di gestione al chiuso di biomasse ad elevata fermentescibilità va previsto un riutilizzo esclusivamente nella fase attiva (in strutture chiuse) a causa del carattere fortemente odorigeno delle stesse.

Nel caso si provveda al riutilizzo delle acque di stoccaggio e di processo per l'inumidimento delle biomasse è richiesta la predisposizione di un sistema di contenimento avente una capacità minima tale da assicurare lo stoccaggio per un periodo compreso fra due successivi prelievi.

La capacità dell'invaso dedicato allo stoccaggio dei reflui, nel caso di riutilizzo nel processo, deve dunque avere dimensioni minime determinate secondo il seguente procedimento di calcolo:

$$C = R \times Q \times T : 1000$$

ove:

C = capacità dell'invaso in metri cubi

R = coefficiente di rilascio in litri/tonnellata * giorno; R deve assumere valori minimi compresi fra 2 e 5, ove il valore minimo si applica ai processi con aerazione della biomassa per insufflazione, il valore massimo a quelli con aerazione per aspirazione. Per gli stoccaggi iniziali di biomasse a elevata umidità quali i fanghi di depurazione, le frazioni umide da raccolte differenziate o da selezione meccanica, prima della loro miscelazione con materiali di struttura, si applica il coefficiente 5.

Q = quantità (in tonnellate) di biomasse in fase ACT al coperto a cui si applica il calcolo

T = tempo massimo (in giorni) di stoccaggio delle acque tra due interventi successivi di prelievo per l'inumidimento.

B.14 ACQUE DI PERCOLAZIONE SU PIAZZALI DI MATURAZIONE ALL'APERTO

Tali acque devono essere inviate a depurazione o riutilizzate per l'umidificazione della biomassa.

La capacità dell'invaso dedicato allo stoccaggio, nel caso di riutilizzo nel processo, deve essere dimensionato in relazione alla superficie dedicata allo stazionamento dei cumuli all'aperto e alla piovosità media annua della zona.

La capacità dell'invaso dedicato allo stoccaggio dei reflui, espressa in metri cubi, nel caso di riutilizzo nel processo, deve avere dimensioni minime determinate secondo il seguente procedimento di calcolo:

$$Q = S * (P:1000) / 30,$$

ove:

S = superficie della zona di maturazione in mq,

P = piovosità media annua espressa in millimetri.



B.15 ACQUE METEORICHE

Le acque meteoriche delle aree esterne di transito e manovra (escluse le aree di maturazione), nel caso di scarico in acque superficiali o su suolo, devono avere una separazione delle acque di prima pioggia. Le acque di prima pioggia dei piazzali di solo transito e manovra possono essere inviate a depurazione o riutilizzate sulla biomassa. In questo caso è opportuno predisporre un sistema di disoleazione delle stesse previamente al riutilizzo.

La capacità dell'invaso dedicato allo stoccaggio, nel caso di riutilizzo nel processo, deve avere dimensioni minime determinate in relazione all'altezza delle precipitazioni di "prima pioggia".

Le acque meteoriche da gronde pluviali e le acque di seconda pioggia possono essere destinate allo scarico, nel rispetto delle norme vigenti, o al riutilizzo per l'umidificazione della biomassa.

B.16 ACQUE NERE

Tali acque devono essere inviate al sistema fognario e/o trattate nel rispetto della normativa vigente

B.17. CONTROLLO DEL PROCESSO E REGISTRAZIONE DATI

Per ogni ciclo di compostaggio il titolare dell'impianto è tenuto a registrare giornalmente tutte le fasi operative e a fornire annualmente alla sezione ARTA della Provincia territorialmente competente, la seguente documentazione:

- dimensione e sezione dei cumuli;
- diagramma delle temperature dei cumuli in funzione del tempo;
- tipo di aerazione utilizzata;
- numero e frequenza dei rivoltamenti effettuati;
- sistema di rivoltamento utilizzato;
- granulometria del compost ottenuto e caratterizzazione in funzione degli impieghi agronomici;
- analisi chimica del compost da inviare all'utilizzo;
- durata della maturazione in funzione della tipologia del materiale utilizzato e delle condizioni di impiego.
- rendicontazione dei quantitativi annui commercializzati di materiale compostato in uscita dall'impianto di compostaggio, distinti per tipologia di utilizzo; fa eccezione la distribuzione frammentata a privati cittadini e limitatamente all'uso domestico del prodotto;
- relazione certificata da periti agrari, agronomi, agrotecnici, istituti agrari e istituti universitari che, per ciascuna tipologia di utilizzo, illustri le metodiche d'impiego e i risultati ottenuti;

B.18 SPOGLIATOI DEL PERSONALE

In considerazione delle condizioni ambientali all'interno dell'impianto, gli spogliatoi del personale dovranno essere sdoppiati con l'interposizione del vano docce tra locale dove si smettono gli abiti da lavoro e locale dove si conservano gli abiti civili.

Infine dovrà essere prevista una gestione dei cambi degli indumenti da lavoro degli addetti in conformità delle norme vigenti.

C) IMPIANTI DI COMPOSTAGGIO DEL VERDE E DELLA FORSU**Impianti di trattamento e valorizzazione del rifiuto verde**

I materiali che possono essere trattati in questa tipologia di impianto sono i seguenti:

- sfalci
- foglie che non provengano dallo spezzamento stradale



- imballaggi in legno che non sia stato trattato con altre sostanze (*colle, laminati plastici, ecc.*)
- materiali ligneo cellullosici quali *pallets* e cassette in legno purché privi di pannelli truciolari o altri materiali indesiderati (*ad esempio polistirolo e/o profilati in plastica*)
- fanghi di depurazione di reflui civili.
- segature, truciol, frammenti di legno, di sughero;
- cortecce
- rifiuti derivanti dalla silvicoltura
- rifiuti vegetali derivanti da attività agroindustriali; scarti di legno non impregnati; rifiuti da giardini e parchi;
- legno non impregnato da raccolta differenziata;
- ceneri di combustione da sansa esausta;
- rifiuti tessili di origine vegetale;
- rifiuti tessili di origine animale;
- carta/cartone nelle forme usualmente commercializzate;
- fibra e fanghi di carta;
- frazione organica di rifiuti raccolta separatamente (FORSU).

Per tali impianti si applicano i principi generali, di cui alla superiore sezione B relativamente alla frazione umida del rifiuto urbano (B.1, B.2, B.3, B.4.).

Relativamente alle operazioni di compostaggio, alle norme di sicurezza e di rispetto della disciplina ambientale occorre riferirsi alle superiori sezioni e cioè dalla sezione B.5 alla sezione B.18.



GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 27.09.2004, n. 816:

Autorizzazione ed accreditamento provvisorio della residenza sanitaria assistenziale pubblica di Montereale (AQ) per complessivi 60 posti letto residenziali.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui di seguito riportate ed approvate

- di autorizzare l'attivazione della R.S.A. di Montereale dell'Azienda U.S.L. di L'Aquila, per complessivi 60 p.l. di cui 40 destinati a pazienti anziani non autosufficienti e 20 destinati a pazienti disabili;
- di accreditare provvisoriamente, fino alla definizione dei criteri e requisiti per l'accredimento definitivo, la R.S.A. di Montereale dell'Azienda U.S.L. di L'Aquila, per complessivi 60 p.l.;
- di prendere atto della relazione, allegata alla delibera n. 287 del 3.5.2004 del Direttore Generale, con la quale i funzionari competenti dell'Azienda U.S.L. di L'Aquila, hanno accertato il possesso dei requisiti minimi strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti dalla normativa vigente in materia di R.S.A. da parte della struttura di Montereale, da adibire ad R.S.A.;
- di prendere atto, altresì, che nella deliberazione n. 287 del 3.5.2004 il Direttore Generale della A.S.L. di L'Aquila ha ribadito che la struttura di Montereale possiede tutti i re-

quisiti richiesti, di personale e strutturali, per l'attività di R.S.A. per un numero totale di 60 p.l. di cui 40 destinati a pazienti anziani non autosufficienti e 20 destinati a pazienti disabili;

- di precisare che le tariffe da applicare, per il ricovero degli ospiti nella struttura residenziale in questione, sono quelle stabilite dalla Delibera di G.R. n. 2502 del 24.11.02, successivamente modificata con delibera n. 661 dell'1.8.02;
- di pubblicare il presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 08.10.2004, n. 881:

Presenza d'atto sentenza TAR Abruzzo – rilascio di autorizzazione all'esercizio della funzione di medico competente al Dott. Antonio Parogna.

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che il D.Lgs. n. 277/91, all'art. 55, aveva previsto che i medici che avessero comunque svolto l'attività di medico del lavoro per almeno 4 anni potevano essere autorizzati, dagli Assessorati Regionali alla Sanità, territorialmente competenti, ad esercitare la funzione di medico competente;

Tenuto conto che il Ministero della Sanità, con circolare n. 3 dell'8.02.1992, aveva emanato le Linee guida, al fine di omogeneizzare sul territorio nazionale i comportamenti delle Regioni, contenenti i criteri di valutazione della documentazione che gli interessati avrebbero dovuto produrre per ottenere l'autorizzazione all'esercizio della funzione di medico competente;

Tenuto conto che con delibera n. 4173 del 10.08.1994 la Giunta Regionale, prendendo visione dei verbali della Commissione Tecnica, aveva recepito il parere espresso dalla stessa e aveva deliberato di non accogliere l'istanza del dott. Antonio Parogna intesa ad ottenere l'autorizzazione ad esercitare la funzione di medico competente;

Visto il ricorso al TAR Abruzzo proposto dal Dott. Antonio Parogna per l'annullamento, previa sospensiva, della delibera di diniego n. 4173 del 10.08.1994 della Giunta Regionale;

Vista l'ordinanza n. 586/94 con la quale il TAR Abruzzo respinge la domanda incidentale di sospensione del provvedimento di diniego per la quale il ricorrente ha proposto Appello al Consiglio di Stato;

Vista la ordinanza n. 1574/94 con la quale il Consiglio di Stato ha accolto l'istanza di sospensiva richiesta dal ricorrente Dott. Antonio Parogna;

Vista la sentenza TAR n. 586/04 del 7.05.2004 con la quale il TAR Abruzzo, ha accolto il ricorso del Dott. Antonio Parogna ed annullato la deliberazione della Giunta Regionale n. 4173 del 10.08.1994;

Vista la nota prot. n. 12305/4 del 1.07.2004 della Direzione Sanità Servizio Assistenza Distrettuale Riabilitativa e Medicina Sociale Ufficio R.S.A. e Medicina Sociale e la Comunicazione prot. n. 8619 del 20.08.2004 dell'Avvocatura Regionale;

Ritenuto che non vi siano motivi per una sua impugnazione;

Dato atto del parere espresso dal Direttore Regionale della Direzione Sanità in merito alla regolarità tecnico-amministrativa ed alla legittimità del presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono qui di seguito integralmente riportate

1. di dare esecuzione alla sentenza TAR Abruzzo n. 586/04 del 7.05.2004 e pertanto di autorizzare il Dott. Antonio Parogna nato a Pietracamela (TE) il 15.06.1949 ivi residente in via Vittorio Veneto n. 9 all'esercizio dell'attività di medico competente ex art. 55 del D.Lgs. n. 277/91;
2. di trasmettere copia del presente atto all'interessato;
3. di pubblicare integralmente la presente delibera sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 08.10.2004, n. 884:

Campagna vaccinale antinfluenzale 2004/2005 – Attivazione collaborazione tra i medici di prevenzione delle Aziende U.S.L. ed i medici di medicina generale - .

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che la prevenzione dell'influenza rientra tra gli obiettivi di salute indicati dal Piano Sanitario Nazionale 2003-2005 negli obiettivi generali "le malattie trasmissibili prevenibili con la vaccinazione";

Vista la circolare del Ministero della Salute n. 1 del 2 agosto 2004 con oggetto "Prevenzione e controllo dell'influenza. Raccomandazioni per la stagione 2004.2005";

Tenuto conto che occorre, nell'attuale stagione vaccinale, a causa delle somiglianze cliniche, almeno negli stadi iniziali, tra l'influenza e SARS, promuovere di più tale vaccinazione;

Dato Atto che la Regione Abruzzo con deliberazione G.R. n. 2795 del 28.10.1997 ha stabilito che la somministrazione di tutte le vaccinazioni di comprovata efficacia, tra cui l'antinfluenzale, venga effettuata presso i Servizi delle Aziende sanitarie di base;

Atteso che in attuazione dell'anzicitata deliberazione resta nelle competenze organizzative del Dipartimento di Prevenzione attivare tutte le possibili modalità operative al fine di migliorare il raggiungimento dell'OBIETTIVO dell'INNALZAMENTO della copertura vaccinale;

Considerato che la summenzionata circolare ministeriale al punto 8 "Raccomandazioni per l'incremento della copertura vaccinale, per l'offerta del vaccino antinfluenzale, e per la sorveglianza epidemiologica dell'influenza" richiama l'opportunità di continuare la messa in atto di strategie per il coinvolgimento attivo dei Medici di medicina generale, i quali svolgono un ruolo chiave nei rapporti con i servizi vaccinali ed i distretti vaccinali;

Tenuto conto che la Giunta regionale, nelle campagne vaccinali 2001/2002, 2002/2003 e 2003/2004, ha già attivato la collaborazione con i Medici di medicina generale, al fine di elevare la copertura vaccinale in Abruzzo;

Ritenuto necessario, sulla base di quanto è emerso nel corso di specifica riunione svoltasi con i Responsabili, dei Servizi di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica delle Aziende USL, stabilire fasce di Soggetti assistiti nei confronti dei quali attivare l'intervento dei medici di medicina generale;

Considerato che per le persone anziane, in particolare per i soggetti ultrasettantatreenni, recarsi presso gli ambulatori delle Aziende USL risulta poter comportare notevoli disagi;

Visto e condiviso l'accordo siglato il giorno 5 ottobre 2004 dal Direttore Regionale della Sanità Dott.ssa Domenica Pacifico su incarico del Componente la Giunta alla Sanità e le

OO.SS. dei Medici di Medicina Generale in ACCORDO (Allegato A) "La Vaccinazione antinfluenzale in Abruzzo nel 2004" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Rilevato che la popolazione ultrasettantatreenne delle sei Aziende USL risulta complessivamente pari a 116.299 unità, sulla base dell'ultima rilevazione ufficiale dell'ISTAT;

Ritenuto che per far fronte alla spesa derivante dall'attivazione del predetto "Accordo" necessita impegnare la somma di € 310.000 sul capitolo 81502 del Bilancio regionale 2004, che presenta la relativa disponibilità;

Vista la L. 833 del 23.12.78;

Visto il D.L.vo n. 229 del 19 giugno 1999;

Vista la L.R. n. 37 del 2.07.1999 "Piano Sanitario Regionale 1999-2001";

Visto il D.P.R. del 23.5.2003 "Approvazione del Piano Sanitario Nazionale 2003-2005"

Vista la legge regionale n. 77/99;

Dato atto del parere favorevole espresso dal Direttore regionale della Sanità in merito alla regolarità tecnico-amministrativa nonché sulla legittimità del presente provvedimento;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono riportate ed approvate,

- 1) di approvare, assumendone i contenuti, l'allegato "ACCORDO Regionale" (allegato A) "Vaccinazione antinfluenzale in Abruzzo nel 2004", parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di destinare la somma di Euro 310.000 (Euro trecentodiecimila) alla copertura della campagna sub. 1), da impegnarsi sul cap.

81502 dello stato di previsione di competenza del bilancio regionale 2004, che presenta la sufficiente disponibilità;

- 3) di dare atto che, all'impegno e alla liquidazione della spesa, si provvederà con determinazione del Dirigente del Servizio Prevenzione Collettiva;
- 4) di impegnare il Direttore Generale di ciascuna Azienda U.S.L., attraverso i Servizi competenti del Dipartimento di Prevenzione, ad attivare nell'ambito delle competenze stabilite dalla deliberazione G.R. n. 2795 del 28.10.97, tutte le possibili modalità

operative efficaci al fine di migliorare il raggiungimento dell'OBIETTIVO dell' INNALZAMENTO della copertura vaccinale antinfluenzale:

- 5) di comunicare con urgenza il contenuto del presente atto ai Direttori Generali delle Aziende USL, che devono attivarsi a fine campagna, attraverso le proprie strutture, per la trasmissione al Servizio Prevenzione Collettiva di specifica analitica relazione;
- 6) di pubblicare integralmente il presente atto sul *BURA*.

Segue Allegato

**Prevenzione e controllo dell'influenza:
raccomandazioni per la stagione 2004-2005**



1. Cenni sull'epidemiologia dell'influenza

L'influenza costituisce un rilevante problema di sanità pubblica a causa della sua ubiquità, e contagiosità, per la variabilità antigenica dei virus influenzali, per l'esistenza di serbatoi animali e per le possibili gravi complicanze.

Nei paesi industrializzati l'influenza costituisce una delle principali cause di morte per malattia infettiva, immediatamente dopo AIDS e tubercolosi; a causa dei costi sanitari diretti ed indiretti nonché per l'attuazione di misure di controllo ed estinzione di focolai epidemici, nel campo della sanità pubblica veterinaria, costituisce una rilevante fonte di spesa per il Servizio Sanitario Nazionale.

Ciononostante, poiché i suoi sintomi sono simili a quelli di altre malattie, il termine "influenza" viene spesso impropriamente attribuito ad affezioni delle prime vie aeree, di natura sia batterica che virale; ciò porta a minimizzare l'importanza di questa infezione come causa di morbosità e mortalità.

La morbosità per influenza è più alta nei bambini, tuttavia le forme complicate e la mortalità per influenza sono soprattutto a carico delle persone anziane e di particolari gruppi a rischio.

Nel corso di epidemie estese il tasso d'attacco dell'infezione può variare dal 5% al 30%, con conseguenti importanti ripercussioni negative sull'attività lavorativa e sulla funzionalità dei servizi di pubblica utilità, in primo luogo di quelli sanitari.

In caso di pandemia, evenienza che si è manifestata tre volte nel corso del secolo scorso, il tasso d'attacco potrebbe essere di molto superiore, arrivando al 60-70%.

Sulla base di tale considerazioni, è evidente che nel campo della sanità pubblica umana, la prevenzione dell'influenza – basata essenzialmente sulla vaccinazione – debba essere oggetto di massima considerazione da parte delle Autorità di sanità pubblica a livello internazionale e nazionale.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità indica quale obiettivo primario della vaccinazione antinfluenzale la prevenzione delle forme gravi e complicate di influenza e la riduzione della mortalità prematura in gruppi ad aumentato rischio di malattia grave: una strategia vaccinale basata su questi presupposti presenta un favorevole rapporto costo-beneficio e costo-efficacia.

In ambito europeo, pur con qualche variazione per ciò che concerne l'individuazione dei gruppi a rischio, cui la vaccinazione va offerta in via preferenziale, esiste una sostanziale concordanza sul fatto che principali destinatari della offerta di vaccino antinfluenzale debbano essere le persone di età superiore a 65 anni, nonché le persone di tutte le età con alcune patologie di base che aumentano il rischio di complicazioni a seguito di influenza.

La possibilità di prevenire l'influenza mediante vaccini sicuri ed efficaci (la protezione conferita dalla vaccinazione antinfluenzale nei confronti della malattia è stimata, negli adulti sani, intorno al 70-90%) ed i favorevoli rapporto rischio-beneficio e costo-beneficio



dell'intervento, hanno fatto sì che la prevenzione dell'influenza sia sempre stata oggetto di particolare interesse nei Piani Sanitari Nazionali (PSN) che si sono succeduti nel tempo.

Ciò nonostante, fino all'emanazione del Piano Sanitario Nazionale 1998-2000, che definiva il target operativo di copertura pari ad almeno il 75% nelle persone di età pari o superiore a 65 anni - categoria di persone maggiormente a rischio per l'insorgenza di complicanze - i livelli di copertura vaccinale riferiti dalle strutture del SSN nella popolazione generale e negli ultrasessantacinquenni erano attestati su livelli inferiori al 4% e al 25% rispettivamente; solo negli ultimi anni le coperture vaccinali per influenza sono decisamente aumentate e nella campagna di prevenzione 2002-2003, il tasso medio di copertura vaccinale è stato del 15,2% nella popolazione generale, ed ha raggiunto il 60,7% negli ultrasessantacinquenni (tabella 1); modesti incrementi in termini di copertura sono stati osservati anche nelle altre fasce di popolazione (figure 1 e 2)

Lo scarso numero di Regioni che hanno inviato dati completi relativi alla campagna vaccinale 2003-2004, non consente di effettuare stime attendibili ed esaustive sulle coperture raggiunte.

Poiché il target operativo di copertura del 75% nella popolazione ultrasessantacinquenne, non è stato ancora raggiunto, il miglioramento della copertura vaccinale antinfluenzale per le categorie a rischio è una delle priorità individuate dal Piano Nazionale di Prevenzione Attiva 2004 - 2006.

2. L'influenza nel mondo nel periodo settembre 2003 - febbraio 2004

Nel periodo settembre 2003 - febbraio 2004, attività influenzale è stata segnalata in Africa, nelle Americhe, in Asia, in Europa ed in Oceania; l'attività influenzale, più marcata e con inizio più precoce rispetto ai tre anni precedenti, è stata inizialmente segnalata nell'America del nord e nei Paesi dell'Europa occidentale per estendersi successivamente nei Paesi dell'Europa orientale ed all'Asia dove è stata generalmente moderata malgrado un'intensificazione nelle ultime settimane.

Il virus A(H3N2) è stato dominante nella maggior parte dei Paesi, mentre la circolazione di virus A(H1) è rimasta debole nella maggior parte del mondo, pur provocando focolai epidemici in Islanda ed in Ucraina. La circolazione di virus B è rimasta bassa.

Fra dicembre 2003 e febbraio 2004, 33 casi umani di influenza, di cui 22 mortali, da virus A(H5N1) sono stati segnalati in Vietnam ed in Thailandia, in associazione con epidemie di influenza aviaria da virus A(H5N1) nel pollame. Tutti i virus A(H5N1) isolati da malati o da soggetti deceduti hanno dimostrato possedere un corredo genetico interamente di origine aviaria, fattore che ha sicuramente contribuito alla mancata trasmissione da uomo a uomo. Non è stata, infatti, riscontrata una chiara evidenza di contagio interumano. Nello stesso periodo l'Organizzazione Internazionale Epizootie (OIE) ha comunicato il manifestarsi di focolai di influenza aviaria negli allevamenti avicoli di pollame in tutta l'area estremo orientale ed in Giappone - tutti da virus A(H5) e negli Stati Uniti d'America - da virus A(H7N2). Considerando particolarmente preoccupante, e potenzialmente alla base di gravi conseguenze per la salute umana, la co-circolazione di virus influenzali umani ed animali, l'Organizzazione Mondiale della



Sanità ha dichiarato il passaggio alla Fase 0, Livello 2, del Piano di predisposizione operativa per la pandemia influenzale.

Nel dicembre 2003 un caso isolato di influenza da virus A(H9N2) è stato identificato nella Regione Amministrativa Speciale di Hong Kong.

3. L'influenza in Italia nel periodo ottobre 2003 – aprile 2004

Sorveglianza epidemiologica e virologica

La sorveglianza clinico-epidemiologica dell'influenza, attuata in precedenza attraverso reti pilota, dall'anno 2000 è diventata attività istituzionale, in seguito all'Accordo stipulato in sede di Conferenza Permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome. La sua gestione diretta, da parte delle Regioni e delle Province Autonome fornisce garanzie di continuità nel tempo e di uniformità della rilevazione, anche grazie ai Protocolli standardizzati messi a punto dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS) e dal Centro Interuniversitario per la Ricerca sull'Influenza (CIRI).

Il sistema di sorveglianza epidemiologica **-INFLUNET-** è costituito da una rete di medici sentinella con popolazioni di assistiti rappresentative di tutto il territorio nazionale. I medici inviano settimanalmente le segnalazioni all'ISS ed al CIRI che a loro volta li trasmettono al Ministero della salute, che costituisce il punto finale della rete di sorveglianza ed il centro per il ritorno delle informazioni sia a livello nazionale che internazionale.

La sorveglianza epidemiologica si basa sulle rilevazioni e segnalazioni di INFLUENZA LIKE SINDROME (ILI), a partire dall'inizio della 42° settimana dell'anno fino all'ultima settimana del mese di aprile dell'anno successivo.

La **definizione clinica di caso ILI** è la seguente:

affezione respiratoria acuta ad esordio brusco ed improvviso con febbre > 38°C,

accompagnata da almeno un sintomo tra i seguenti sintomi generali:

- *cefalea, malessere generalizzato, sensazione di febbre (sudorazione, brividi), astenia*
- *e da almeno uno dei seguenti sintomi respiratori:*
- *tosse, faringodinia, congestione nasale.*

Obiettivi del sistema sono: monitorare la frequenza dei casi di sindrome influenzale osservati, stimare i tassi di incidenza nel tempo e nello spazio e disporre, in situazioni di emergenza pandemica, di una rete di medici sentinella in grado di fronteggiare la diffusione della pandemia influenzale.

Inoltre, è presente un sistema di sorveglianza virologica che mira a verificare, nei periodi interpandemici, la circolazione dei diversi ceppi di virus influenzali, identificando la settimana di inizio e il periodo di massima circolazione virale, e a fornire agli Organismi Internazionali (OMS, Agenzia Europea del Farmaco - EMEA) dati utili all'aggiornamento della composizione vaccinale, verificando il grado di omologia antigenica tra ceppi circolanti nella popolazione e ceppi vaccinali.

L'attività di monitoraggio virologico viene coordinata dal Centro Nazionale dell'Influenza operante presso il Reparto "Malattie virali e vaccini inattivati" dell'Istituto Superiore di Sanità che si avvale della collaborazione di una rete di laboratori regionali che provvedono alla raccolta dei campioni e alla identificazione dei virus (allegato 2).



L'attività di sorveglianza dell'influenza è condotta nell'ambito del programma mondiale dell'OMS e della rete di sorveglianza europea (EISS).

I risultati sono diffusi settimanalmente attraverso il sito internet <http://www.ministerosalute.it/promozione/malattie/influenza.jsp?lista=0>.

Per ciò che concerne la stagione 2003-2004, l'andamento delle ILI è risultato complessivamente al di sotto dell'atteso, ed i tre valori di picco (4,83; 4,75; 4,63 per 1000 assistiti), registrati rispettivamente nella 6^a, 7^a ed 8^a settimana del 2004, sono stati in assoluto i più bassi fra i valori di picco registrati nelle ultime 5 stagioni di sorveglianza.

La distribuzione per classi d'età, che nell'ultima stagione di sorveglianza ha riguardato anche le classi d'età 0-4 e 5-14 (negli anni precedenti le due classi erano aggregate) è risultata simile agli anni precedenti, ed il massimo contributo è stato dato dalle classi 0-4 e 5-14 mentre l'incidenza più bassa è stata registrata negli ultrasessantacinquenni. (figura 3).

Operando un confronto con le stagioni precedenti (figura 4) si rilevano un inizio ed un picco più tardivi, una fase di plateau più lunga ed un lento decremento di attività, andamento complessivamente simile a quello rilevato nella stagione 2000-2001.

Per ciò che riguarda la sorveglianza virologica (figura 5) complessivamente, al 30 aprile 2004, sono stati raccolti 2.964 campioni, dei quali 423 sono risultati positivi. Sono stati identificati 398 ceppi virali influenzali di tipo A, di cui 331 appartenenti al sottotipo A/H3N2, 8 al sottotipo A/H1N1, 1 al sottotipo A/H1N2 e 58 non sottotipizzati, oltre a 25 ceppi di tipo B.

Il primo isolamento di virus influenzale è avvenuto presso il Centro Universitario di Genova dove è stato identificato un virus di tipo A(H1N1) in un campione raccolto nella 47^a settimana da una bambina di 3 anni; il successivo isolamento è avvenuto a Milano dove, tramite PCR è stato identificato un ceppo di tipo A(H3N2) da un campione raccolto sempre nella 47^a settimana; tutti i primi isolamenti sono stati effettuati su campioni prelevati da bambini di età inferiore a 10 anni.

Il picco della circolazione virale è stato registrato nella 6^a settimana, in corrispondenza del picco di attività clinico-epidemiologica (fig. 6).

Nel complesso, i virus del sottotipo A(H3N2) sono risultati nettamente predominanti ed associati a focolai epidemici, mentre virus del sottotipo A(H1N1) sono stati isolati da casi sporadici.

I Laboratori che per la passata stagione di sorveglianza hanno inviato campioni al Centro Nazionale Influenza sono riportati nell'allegato 2.

4. Caratteristiche antigeniche degli isolamenti più recenti

Con i test di inibizione dell'emoagglutinazione (HI), la maggioranza dei ceppi A(H1N1) e A(H1N2) è risultata simile dal punto di vista antigenico al ceppo A/Nuova Caledonia/20/99; le neuroaminidasi dei virus A(H1N2) sono apparse strettamente correlate a quelle dei virus A(H3N2) attualmente circolanti.

Con gli stessi test, la maggior parte dei ceppi A(H3N2) è risultata simile alla variante A/Fujian/411/2002.



Pochi virus del tipo B sono risultati essere strettamente correlati, dal punto di vista antigenico, al ceppo di riferimento B/Hong Kong/330/2001; la maggior parte erano ceppi B/Yamagata/16/88 e molti potevano essere distinti dal B/Sichuan/379/99 ed erano più direttamente simili a B/Shanghai/361/2002.

5. Composizione del vaccino antinfluenzale per la stagione 2004-2005

Nella stagione epidemica 2003-2004 in numerosi Paesi del mondo sono circolati virus A(H3N2), A(H1N1), A(H1N2) e B.

I sottotipi A(H1N1) ed A(H1N2) sono stati isolati da casi sporadici nella maggior parte dei Paesi, mentre solo due Paesi hanno segnalato focolai epidemici.

I test hanno mostrato che tali sottotipi presentavano caratteristiche simili al ceppo A/Nuova Caledonia/20/99.

I virus del sottotipo A(H3N2) sono stati predominanti ed associati ad epidemie estese in molti Paesi; essi hanno mostrato, nella maggior parte dei casi, somiglianze con il ceppo A/Fujian/411/2002.

I virus del tipo B hanno circolato causando casi sporadici ma non provocando epidemie; la maggior parte è stata trovata antigenicamente analoga al ceppo B/Shanghai/361/2002.

Sulla base dei riscontri epidemiologici e sierologici riguardanti la circolazione di virus influenzali nella passata stagione, ottenuti grazie alla rete per la sorveglianza ed il controllo dell'influenza, che si estende in 82 paesi del mondo, Italia compresa, l'Organizzazione Mondiale della Sanità raccomanda che il vaccino antinfluenzale da utilizzare per la prossima campagna 2004-2005 nell'emisfero settentrionale, sia un vaccino trivalente contenente i seguenti antigeni:

- antigene analogo al ceppo **A/Nuova Caledonia/20/99** (H1N1)
- antigene analogo al ceppo **A/Fujian/411/2002**¹ (H3N2)
- antigene analogo al ceppo **B/Shanghai/361/2002**²

¹ il ceppo usato per la produzione di vaccino è A/Wyoming/3/2003; è ugualmente disponibile il ceppo A/Kumamoto/102/2002

² i ceppi B/Shanghai/361/2002 e B/Jilin/20/2003 e B/Jiangsu/10/2003 figurano fra i virus vaccinali potenziali

Le quantità antigeniche standardizzate per ciascun ceppo vaccinale dovranno, come stabilito dal Gruppo ad hoc sulla Biotecnologia e Farmacologia della Commissione dell'Unione Europea, contenere una quantità di emoagglutinina pari a 15 microgrammi per ceppo e per dose di vaccino antinfluenzale, con limite fiduciario del 95% non inferiore a 12 µg.

6. Raccomandazioni sull'impiego del vaccino antinfluenzale

La vaccinazione rimane il mezzo migliore, in termini di costo-efficacia e costo-beneficio, per prevenire l'influenza. Anche senza considerare le ricadute di questa malattia in termini di morbilità e spesa sanitaria, all'influenza sono associate serie complicazioni, per possibili superinfezioni batteriche o patologie concomitanti; essa inoltre è responsabile di un eccesso di



mortalità nelle categorie di soggetti maggiormente a rischio in ragione dell'età avanzata o della preesistenza di condizioni morbose predisponenti.

Il ricorso all'ospedalizzazione per il trattamento di forme influenzali, anche non complicate, in persone anziane, comporta serie ripercussioni sulla recettività dei reparti di medicina, con possibili disfunzioni operative nelle procedure di accettazione dei pazienti.

La vaccinazione antinfluenzale, in particolar modo nelle persone anziane, ma anche nelle persone di tutte le età che desiderano prevenire la malattia e contribuire all'interruzione della catena epidemiologica dell'infezione, determina sostanziali riduzioni della morbosità, delle complicazioni e, conseguentemente del tasso di ospedalizzazione per influenza.

Nella stagione 2004-05 la vaccinazione antinfluenzale assume ulteriore rilievo a causa della recente epidemia di influenza aviaria nell'area estremo orientale; l'Organizzazione Mondiale della Sanità, infatti, ha evidenziato il grave rischio per la salute umana che si verrebbe a determinare qualora virus dell'influenza umana ed aviaria (in particolare A/H5N1) co-circolassero negli stessi individui.

Pertanto, in accordo con gli obiettivi specifici indicati dalla pianificazione sanitaria nazionale e con il perseguimento di obiettivi di riduzione della morbosità per influenza e delle sue complicanze, le categorie di soggetti cui i servizi territoriali di prevenzione dovranno offrire la vaccinazione antinfluenzale sono le seguenti:

- **1) soggetti di età pari o superiore a 65 anni**
- **2) soggetti in età infantile ed adulta affetti da:**
 - a) malattie croniche a carico dell'apparato respiratorio (inclusa la malattia asmatica), circolatorio, uropoietico ovvero altre severe condizioni patologiche che aumentino il rischio di complicanze
 - b) malattie degli organi emopoietici
 - c) diabete ed altre malattie dismetaboliche
 - d) sindromi da malassorbimento intestinale
 - e) fibrosi cistica
 - f) malattie congenite o acquisite che comportino carente produzione di anticorpi, inclusa l'infezione da HIV
 - g) patologie per le quali sono programmati importanti interventi chirurgici
- **3) bambini reumatici soggetti a ripetuti episodi di patologia disreattiva** che richiede prolungata somministrazione di acido acetilsalicilico e a rischio di Sindrome di Reye in caso di infezione influenzale
- 4) personale sanitario di assistenza**
- 5) contatti familiari di soggetti ad alto rischio**
- 6) soggetti addetti a servizi pubblici di primario interesse collettivo**
- 7) personale che, per motivi occupazionali, è a contatto con animali che potrebbero costituire fonte di infezione da virus influenzali;** la protezione di tali categorie è finalizzata ad evitare fenomeni di riassortimento genetico tra virus influenzali umani ed animali (nel corso di co-infezioni), da cui potrebbero originare nuovi ceppi dotati di potenziale pandemico.

Per la vaccinazione antinfluenzale sono disponibili vaccini a base di virus interi inattivati e vaccini sub-virionici, con o senza adiuvanti.

I vaccini sub-virionici possono a loro volta presentarsi sotto forma di:

- split-virus vaccini, costituiti da particelle virali frammentate e purificate;
- vaccini contenenti soltanto gli antigeni di superficie emoagglutinina e neuroaminidasi.



Questi ultimi vaccini sono da preferire per l'immunizzazione di bambini e di soggetti che abbiano presentato evidenti fenomeni di reazione in occasione di precedenti vaccinazioni con vaccino antinfluenzale intero.

Poiché i vaccini antinfluenzali contengono solo virus inattivati o parti di questi, non possono essere responsabili di infezioni.

Le persone vaccinate dovrebbero essere ragguagliate sul fatto che, particolarmente nella stagione fredda, infezioni respiratorie e sindromi con sintomatologia di tipo influenzale possono essere provocate da molteplici agenti batterici e virali, nei cui confronti il vaccino antinfluenzale non può avere alcuna efficacia protettiva.

6.1. Dosaggio e modalità di somministrazione

Ferme restando le indicazioni contenute negli stampati dei singoli prodotti autorizzati in Italia, lo schema raccomandato per la vaccinazione antinfluenzale è il seguente:

ETA'	VACCINO	MODALITÀ DI SOMMINISTRAZIONE
da 6 mesi a 35 mesi	split o sub-unità	½ dose (0,25 ml) ripetuta a distanza di almeno 4 settimane per bambini che vengono vaccinati per la prima volta
da 3 anni a 12 anni	split o sub-unità	1 dose (0,50 ml), ripetuta a distanza di almeno 4 settimane per bambini che vengono vaccinati per la prima volta
oltre 12 anni	intero, split o sub-unità	1 dose (0,50 ml)

Il periodo ottimale per l'avvio delle campagne di vaccinazione antinfluenzale è, per la nostra situazione climatica e per l'andamento temporale mostrato dalle epidemie influenzali in Italia, quello autunnale, a partire **dalla metà di ottobre fino alla fine di novembre**.

Un anticipo della somministrazione del vaccino antinfluenzale potrebbe, soprattutto nelle persone anziane che presentano risposte immunitarie meno valide, avere come conseguenza un declino del titolo anticorpale proprio in corrispondenza del picco epidemico stagionale.

La vaccinazione antinfluenzale rimane comunque un efficace mezzo protettivo anche se effettuata in periodi successivi a quello ottimale, soprattutto laddove situazioni particolari la rendessero opportuna per alcuni soggetti (viaggi internazionali, comparsa di focolai di infezioni aviaria in allevamenti).

Poiché la maggior parte della popolazione è stata, con tutta probabilità, infettata dai virus influenzali A(H3N2), A(H1N1) e B nel corso degli ultimi anni, **una sola dose di vaccino antinfluenzale è sufficiente** per i soggetti di tutte le età, con esclusione dell'età infantile.

Per i bambini al di sotto dei 12 anni di età, **mai vaccinati in precedenza**, si raccomandano due dosi appropriate per l'età di vaccino antinfluenzale, da somministrare a distanza di almeno quattro settimane per assicurare una soddisfacente risposta immunitaria; la seconda dose di vaccino dovrebbe preferibilmente essere somministrata entro la fine di novembre, primi giorni di dicembre.



Il vaccino antinfluenzale va somministrato per via intramuscolare ed è raccomandata l'inoculazione nel deltoide per tutti i soggetti di età superiore a 12 anni; nei bambini e nei lattanti la sede raccomandata è la faccia antero-laterale della coscia.

Il vaccino antinfluenzale può essere somministrato contemporaneamente ad altri vaccini, sia pediatrici che per l'età adulta, utilizzando sedi corporee e siringhe diverse.

Il vaccino antinfluenzale deve essere conservato a temperature comprese tra +2°C e +8°C, e non deve essere congelato.

6.2. Controindicazioni e precauzioni

Il vaccino antinfluenzale non dovrebbe essere somministrato a persone con ipersensibilità alle proteine dell'uovo o ad altri componenti del vaccino, a meno di una attenta valutazione dei benefici in confronto ai possibili rischi e tenendo conto della possibilità di ricorrere, in caso di effettiva necessità, alla chemioprolifassi con agenti antivirali (amantadina).

La vaccinazione antinfluenzale deve essere rinviata in caso di manifestazioni febbrili in atto. Affezioni minori delle prime vie aeree non controindicano in modo assoluto la somministrazione del vaccino. Va tuttavia rilevato che la somministrazione del vaccino a persone con sintomi riferibili a malattie infettive potrebbe comportare problemi di interpretazione del nesso di causalità con la vaccinazione, nell'eventualità di un evento avverso.

Persone con alterazioni dell'immunocompetenza per effetto di trattamenti immunosoppressori possono rispondere in maniera non ottimale alla vaccinazione antinfluenzale; pertanto sarebbe opportuno, quando possibile, differire la vaccinazione finché non sia trascorso almeno un mese dall'interruzione del trattamento. E' comunque opportuna una attenta valutazione del rischio di contrarre un'infezione influenzale, che in tali persone potrebbe avere un decorso più serio e complicato che in altri, rispetto al rischio di una risposta sub-ottimale.

Il trattamento con cortisonici per uso locale o per uso sistemico a basso dosaggio non costituisce un motivo per differire la vaccinazione antinfluenzale.

La condizione di sieropositività per HIV non costituisce di per sé una controindicazione alla somministrazione della vaccinazione antinfluenzale.

Nei soggetti HIV positivi con bassi valori di linfociti T CD4+, la somministrazione del vaccino potrebbe non evocare una risposta anticorpale a titoli considerati protettivi. Una seconda dose di vaccino in questi soggetti non migliora la risposta anticorpale in modo sostanziale.

Non sono stati dimostrati incrementi sostanziali della replicazione virale, deterioramento della conta dei linfociti T CD4+ e progressione verso l'AIDS in persone HIV positive sottoposte a vaccinazione.

Nei soggetti con malattie autoimmuni il vaccino antinfluenzale va somministrato solo dopo attenta valutazione del rapporto rischio-beneficio.

Manifestazioni di ipersensibilità immediata, o reazioni di tipo neurologico in seguito ad una somministrazione di vaccino rappresentano controindicazione assoluta a successive dosi



dello stesso vaccino; non costituisce invece controindicazione il dato anamnestico di precedenti effetti indesiderati in sede locale.

Lo stato di gravidanza non solo non costituisce controindicazione alla somministrazione del vaccino antinfluenzale, ma sarebbe da considerare una indicazione alla vaccinazione. Diversi studi hanno infatti messo in evidenza il maggior rischio di serie complicazioni in seguito all'influenza, anche in assenza di condizioni mediche predisponenti, per le donne nel terzo trimestre di gravidanza o nelle prime fasi del puerperio. I vaccini antinfluenzali sono a base di virus uccisi o di subunità e non comportano quindi, in nessuna fase della gravidanza, i rischi connessi all'impiego di vaccini a base di virus viventi attenuati. In assenza di condizioni mediche predisponenti che rendano imperativa la vaccinazione antinfluenzale, questa può essere differita all'inizio del terzo trimestre di gravidanza, dopo attenta valutazione del rapporto rischio-beneficio da parte del medico.

La vaccinazione antinfluenzale non è controindicata nelle donne che allattano; l'allattamento non interferisce sfavorevolmente sulla risposta immunitaria.

6.3. Somministrazione simultanea di più vaccini

In linea generale i vaccini inattivati, quali il vaccino antinfluenzale, non interferiscono con la risposta immune ad altri vaccini inattivati o viventi attenuati.

Bambini ad alto rischio di complicazioni per influenza (vedi punto 2 delle raccomandazioni sull'impiego del vaccino antinfluenzale) possono ricevere, se necessario, il vaccino antinfluenzale insieme con altri vaccini obbligatori e raccomandati, in sedi corporee e con siringhe diverse.

Negli adulti ad alto rischio di complicazioni e negli anziani, è possibile effettuare la vaccinazione antinfluenzale contemporaneamente ad altre vaccinazioni, in particolare con quella antipneumococcica, le cui indicazioni sono sostanzialmente le stesse dell'antinfluenzale.

Mentre la vaccinazione antinfluenzale va ripetuta annualmente, per l'antipneumococcica sono indicate dosi di richiamo ogni cinque anni.

6.4. Reazioni indesiderate al vaccino antinfluenzale

Gli effetti collaterali riferiti più frequentemente dopo somministrazione di vaccino antinfluenzale consistono in reazioni locali: dolore, eritema, tumefazione nel sito di inoculo.

Altre reazioni indesiderate riferite con frequenza, soprattutto in persone mai vaccinate in precedenza, consistono in malessere generale, febbre, mialgie, con esordio da 6 a 12 ore dalla somministrazione della vaccinazione, e della durata di 1 o 2 giorni.

Segnalate anche reazioni allergiche del tipo ipersensibilità immediata (orticaria, angioedema, asma), soprattutto in persone con ipersensibilità nota alle proteine dell'uovo o ad altri componenti del vaccino.

Studi controllati in adulti hanno peraltro dimostrato l'assenza di significative differenze della frequenza di tali sintomi sistemici dopo somministrazione di vaccini influenzali split e di placebo; per quanto riguarda i bambini sono disponibili minori informazioni al riguardo.



Sono stati riferiti, dopo vaccinazione antinfluenzale, altri eventi avversi quali trombocitopenia transitoria, nevralgie, parestesie, disordini neurologici. La correlazione causale tra la somministrazione di vaccino antinfluenzale e tali eventi non è stata dimostrata. In particolare, non è stata dimostrata l'associazione tra i vaccini antinfluenzali correntemente in uso ed aumento della frequenza della sindrome di Guillain Barré, che presenta invece una associazione con diverse malattie infettive, tra cui la stessa influenza, le infezioni da *Campylobacter jejuni*, e molte infezioni delle prime vie aeree.

7. Chemioprolifassi antinfluenzale

E' possibile l'impiego di farmaci ad azione antivirale per la profilassi ed il trattamento delle infezioni da virus influenzali. Sono disponibili farmaci antivirali appartenenti a due diverse classi, ma non tutti sono attualmente commercializzati in Italia.

Amantadina e rimantadina appartengono agli *Inibitori della M2*, attivi esclusivamente nei confronti dei virus influenzali appartenenti al tipo A; di tali farmaci, soltanto la amantadina è commercializzata in Italia, con specifiche autorizzazioni per l'impiego per la profilassi e la terapia dell'influenza, oltre che per il trattamento del Morbo di Parkinson.

Zanamivir ed oseltamivir appartengono agli *inibitori della neuraminidasi*. Attualmente soltanto lo zanamivir è commercializzato in Italia, mentre l'oseltamivir è stato oggetto nel giugno 2002 di autorizzazione con procedura centralizzata, valida per tutta l'Unione Europea, da parte della Commissione Europea, ma non è ancora commercializzato in Italia.

Zanamivir ed oseltamivir sono efficaci nei confronti sia dei virus di tipo A che di quelli del tipo B. Lo zanamivir è stato autorizzato esclusivamente per la terapia dell'influenza negli adulti e nei ragazzi di età superiore a 12 anni, che presentino sintomi tipici della malattia; non è stato invece autorizzato per il trattamento profilattico, anche se è stato segnalato un certo grado di efficacia a scopo preventivo.

L'oseltamivir è stato autorizzato con la procedura centralizzata di cui sopra per il trattamento dell'influenza in adulti e bambini di età superiore ad 1 anno, e per la prevenzione post-esposizione negli adulti e negli adolescenti di età pari o superiore a 13 anni, dopo contatto con casi di influenza diagnosticati clinicamente, quando il virus dell'influenza sta circolando nella comunità.

Sulla base di tali indicazioni, l'oseltamivir è stato impiegato nell'episodio di influenza aviaria che ha interessato i Paesi Bassi nel 2003, per prevenire l'infezione in operatori professionalmente esposti.

In generale, i farmaci inibitori della neuraminidasi riducono di circa un terzo la durata dell'influenza non complicata ma, ai fini della riuscita del trattamento, questo deve essere iniziato al più presto possibile, e comunque entro due giorni dall'insorgenza dei sintomi.

Non è stata dimostrata l'efficacia dei farmaci antivirali a base di zanamivir, così come degli altri antivirali (amantadina compresa) nella riduzione delle complicanze maggiori dell'influenza, quali le polmoniti batteriche o virali o l'esacerbazione delle patologie croniche di base, nei soggetti a rischio.



E' stata notata l'emergenza di ceppi influenzali mutanti resistenti in pazienti trattati con farmaci appartenenti ad entrambe le classi di antivirali; anche se questo non costituisce, attualmente, un problema di sanità pubblica, potrebbe diventarlo in seguito ad un uso non appropriato e su larga scala dei farmaci antivirali.

Anche per tale motivo, i farmaci antivirali non sono da considerare un'alternativa alla profilassi vaccinale che, pur con la variabilità legata all'età ed alle condizioni di base del ricevente, presenta un'efficacia di circa il 70-90% e rimane il mezzo più efficace, sicuro ed economico per prevenire l'influenza e le sue complicazioni, riducendo il rischio di ospedalizzazione in percentuali variabili dal 30% al 70%.

La chemioprolifassi, con amantadina, andrebbe quindi consigliata soltanto a quei soggetti ad alto rischio di complicazioni da influenza in cui la somministrazione del vaccino sia controindicata.

La amantadina non interferisce con la risposta anticorpale e, pertanto, può essere consigliata anche a persone ad alto rischio di complicazioni che non abbiano ancora ricevuto il vaccino al momento dell'inizio dell'epidemia influenzale; la chemioprolifassi fornisce in questi casi una protezione passiva nel tempo necessario per la produzione di anticorpi.

La somministrazione deve iniziare prima o immediatamente dopo l'esposizione a contagio e protrarsi per non meno di 6-7 giorni, ma non oltre.

I dosaggi raccomandati sono i seguenti:

Bambini da 1 a 9 anni	5 mg/Kg/die fino ad un massimo di 150 mg, suddivisi in due dosi giornaliere
Bambini da 10 a 13 anni	200 mg/die suddivisi in due dosi giornaliere (2 cpr al di)
Adulti fino a 64 anni	200 mg/die suddivisi in due dosi giornaliere (2 cpr al di)
Adulti ≥ 65 anni	fino ad un massimo di 100 mg/die suddivisi in due dosi giornaliere

7.1. Controindicazioni e precauzioni per l'uso della amantadina

L'impiego dell'amantadina è controindicato in caso di ipersensibilità nota al prodotto, in caso di gravidanza accertata o presunta, in caso di età inferiore a 1 anno.

Nei pazienti con insufficienza renale è opportuno procedere ad una riduzione del dosaggio dell'amantadina in caso di *clearance* della creatinina inferiore a 50 mL/min, con sospensione immediata del trattamento in caso di manifestazioni di fenomeni di accumulo o altri eventi avversi.

A causa del declino della funzione renale con il progredire dell'età, il quantitativo giornaliero di amantadina nelle persone di età pari o superiore a 65 anni non deve superare i 100 mg.

La somministrazione di amantadina deve essere accompagnata da un attento monitoraggio per l'individuazione di eventuali eventi avversi in persone con precedenti di episodi convulsivi, con insufficienza epatica, insufficienza cardiaca, ipotensione. La



somministrazione contemporanea di antistaminici ed anticolinergici può aumentare l'incidenza di reazioni avverse a carico del sistema nervoso centrale.

8. Raccomandazioni per l'incremento della copertura vaccinale, per l'offerta del vaccino antinfluenzale, e per la sorveglianza epidemiologica dell'influenza

La copertura vaccinale per l'influenza va migliorata, sia per i soggetti di età pari o superiore a 65 anni, che per i soggetti a rischio di infezioni acquisite in ambito occupazionale o di complicanze per pre-esistenti condizioni di salute. Una recente indagine (progetto ICONA) per la stagione influenzale 2003-2004 ha evidenziato come il raggiungimento degli obiettivi di copertura vaccinale sia associato, a livello di ASL, all'acquisto di un numero di dosi di vaccino maggiore della numerosità della popolazione residente oltre i 65 anni e alla percentuale di vaccini somministrati dai Medici di famiglia. Nella stessa indagine è risultato che molte ASL, avendo acquistato un numero insufficiente di dosi, hanno effettuato un secondo acquisto di dosi di vaccino e che alla fine della stagione una proporzione media pari al 7% delle dosi è rimasta inutilizzata. L'indagine ICONA 2003 (ISS) ha inoltre evidenziato come una proporzione esigua (8%) di bambini con condizioni di rischio per l'influenza sia vaccinata.

Tali osservazioni indicano l'opportunità che ogni ASL costituisca un registro dei soggetti a rischio, da invitare attivamente ogni anno per la vaccinazione e metta in pratica ogni iniziativa ritenuta utile ad accrescere il reclutamento dei soggetti (bambini e adulti) portatori di fattori di rischio che rendono consigliabile la vaccinazione antinfluenzale.

Come sottolineato nel Piano Nazionale Vaccini, i medici di famiglia, per i rapporti che mantengono da una parte con i servizi vaccinali e più in generale con il distretto vaccinale, e dall'altra con la popolazione, possono svolgere un ruolo chiave nella promozione e nella attuazione delle campagne di vaccinazione antinfluenzale.

Per raggiungere gli obiettivi indicati nella programmazione sanitaria nazionale, è opportuno continuare, nei modi ritenuti più opportuni da Regioni e Province Autonome, la messa in atto di strategie per il coinvolgimento attivo di tali professionisti che, laddove attuato, ha portato ad un sensibile aumento dell'offerta della vaccinazione antinfluenzale.

Si richiama l'attenzione delle SS.LL. circa la necessità di avviare per tempo le procedure necessarie per una tempestiva attuazione della profilassi antinfluenzale, comprese quelle relative all'acquisto di congrui quantitativi di vaccino, e si raccomanda di verificare l'andamento delle operazioni vaccinali adoperandosi, per quanto possibile e attraverso i canali ritenuti più opportuni, quali medici di famiglia e farmacisti, per ottenere dati sull'utilizzazione del vaccino antinfluenzale anche al di fuori delle strutture pubbliche.

Si raccomanda inoltre un'attenta sorveglianza delle eventuali reazioni avverse a vaccinazione, per la segnalazione delle quali devono essere seguite le disposizioni fornite dal Decreto del Ministro della salute del 12 dicembre 2003 (cfr. G.U. n° 36 del 13 febbraio 2004 e lettera circolare DGPREV.V/2062 del 30 gennaio 2004).

I dati statistici relativi all'andamento della vaccinazione antinfluenzale, andranno inviati a questo Ministero, **esclusivamente in forma aggregata per Regione** utilizzando lo schema riprodotto nell'Allegato 1, entro il 15 aprile 2005.



Si richiama l'attenzione delle SS.LL. sull'opportunità del rispetto di tale scadenza, al fine di un corretto monitoraggio delle attività di profilassi antinfluenzale prima dell'inizio della stagione successiva.

Le attività di monitoraggio epidemiologico e virologico sono determinanti, non solo ai fini delle decisioni relative alla composizione che dovrà avere il vaccino antinfluenzale nelle successive stagioni epidemiche, ma anche per indirizzare le scelte in materia di programmazione sanitaria. La sorveglianza epidemiologica viene sistematicamente attivata ogni anno in base ad un protocollo inviato a tutte gli Assessorati Regionali alla Sanità che individuano i referenti ed i medici sentinella per la sorveglianza settimanale. Le Regioni sono anche invitate ad individuare laboratori di riferimento per la sorveglianza virologica dell'influenza e delle altre virosi respiratorie.

Nell'assicurare la disponibilità dei competenti Uffici di questo Ministero per ogni eventuale chiarimento, si ringrazia per la collaborazione e si confida in un cenno di riscontro ed assicurazione.

AP
LV
DC

IL MINISTRO
F.to Girolamo Sirchia

PER CODA CONFORME
Il Direttore dell'Ufficio 
(Dot.ssa Dina De Stefano Caraffa)

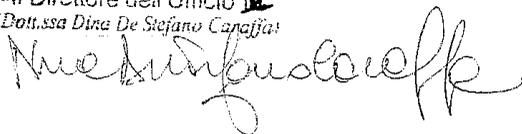




Tabella 1

Vaccinazione antinfluenzale, stagione 2002-03: coperture vaccinali (per 100 abitanti) stimate dal Ministero della Salute, sulla base delle comunicazioni inviate dalle Regioni

Regione	< 3 anni	3-12 anni	13-50 anni	51-64 anni	>=65 anni	Totale
Piemonte	0,8	1,0	1,9	10,0	51,9	13,7
Valle d'Aosta	0,6	0,8	1,6	11,5	56,5	13,6
Lombardia	1,3	1,6	2,1	8,1	59,6	13,4
P.A. Bolzano	0,4	0,5	1,3	9,3	47,3	9,5
P. A. Trento	1,2		1,6	8,5	55,1	12,4
Veneto	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.
FVG	0,4	0,8	2,7	12,3	72,7	19,2
Liguria	2,0	2,2	3,4	14,1	59,2	19,3
Emilia Romagna	1,7	3,0	4,0	16,3	66,8	20,1
Toscana	2,4	2,5	2,3	12,6	56,9	16,3
Umbria	0,9	1,3	2,1	13,8	59,4	16,9
Marche	1,3	1,5	3,0	15,5	66,2	18,6
Lazio	0,5	1,0	2,5	14,9	67,6	12,8
Abruzzo	1,0	1,4	1,9	12,5	64,4	16,1
Molise	2,3	2,5	3,8	23,6	66,4	19,8
Campania*	4,5	3,7	3,0	23,5	76,7	16,4
Puglia	3,0	2,8	2,2	16,3	65,8	14,3
Basilicata	0,5	1,1	2,1	17,2	62,7	15,2
Calabria	1,4	1,2	1,4	12,7	44,2	10,2
Sicilia	2,1	1,8	3,0	14,3	61,8	14,2
Sardegna	4,6	3,6	2,4	13,0	53,7	12,3
Italia (medie)	1,6	1,8	2,4	14,0	60,7	15,2

Legenda:

n.p. = la Regione non ha fornito indicazioni sul numero dei vaccinati nella campagna

* Campania: mancano due distretti

Fonte: Ministero della Salute, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, Ufficio V Malattie Infettive



Figura 1

Vaccinazione antinfluenzale in Italia: coperture vaccinali negli anziani.
 Confronti fra le stagioni 1999-00, 2000-01, 2001-02 e 2002-03

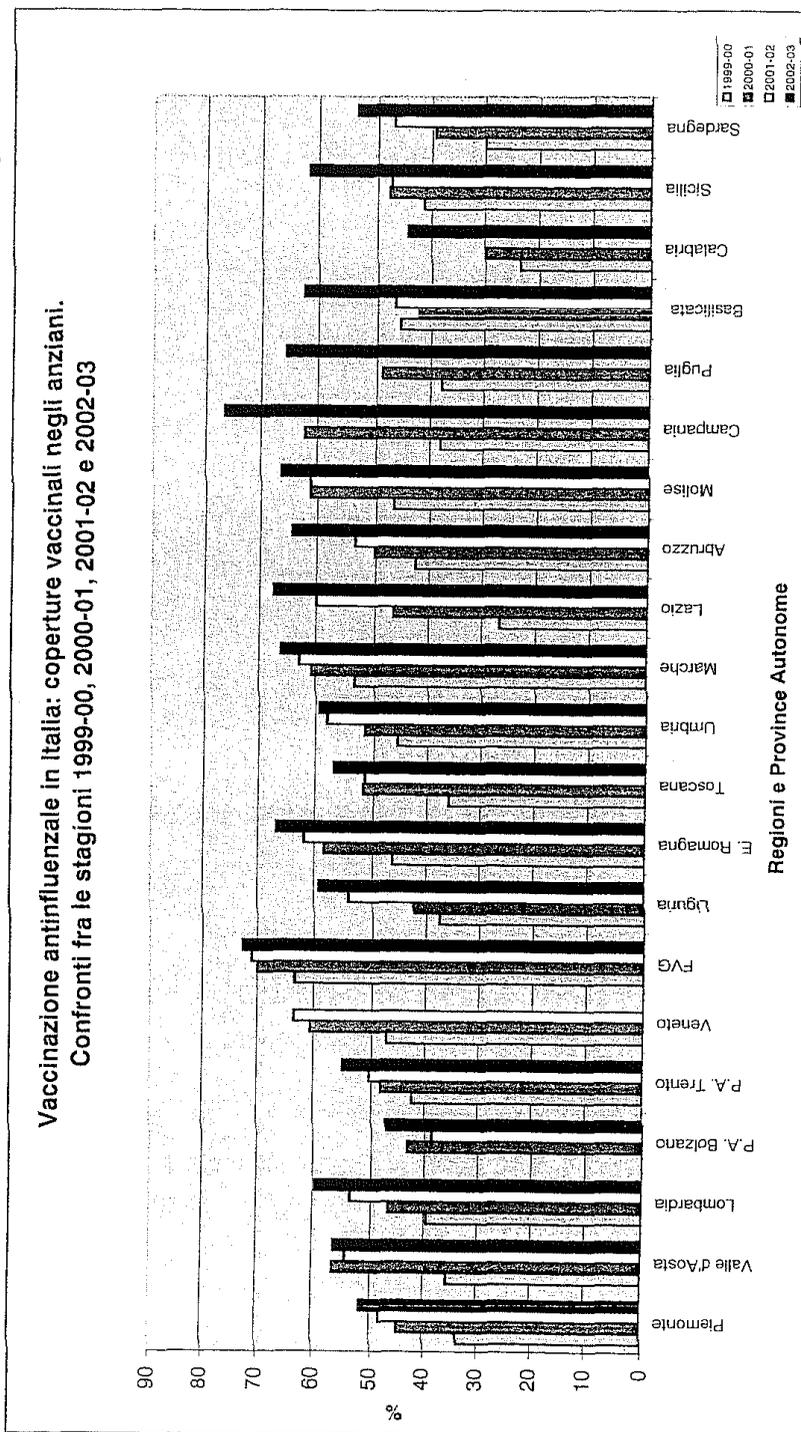




Figura 2

**Vaccinazione antinfluenzale in Italia: coperture vaccinali nella popolazione generale
Confronti fra le stagioni 1999-00, 2000-01, 2001-02 e 2002-03**

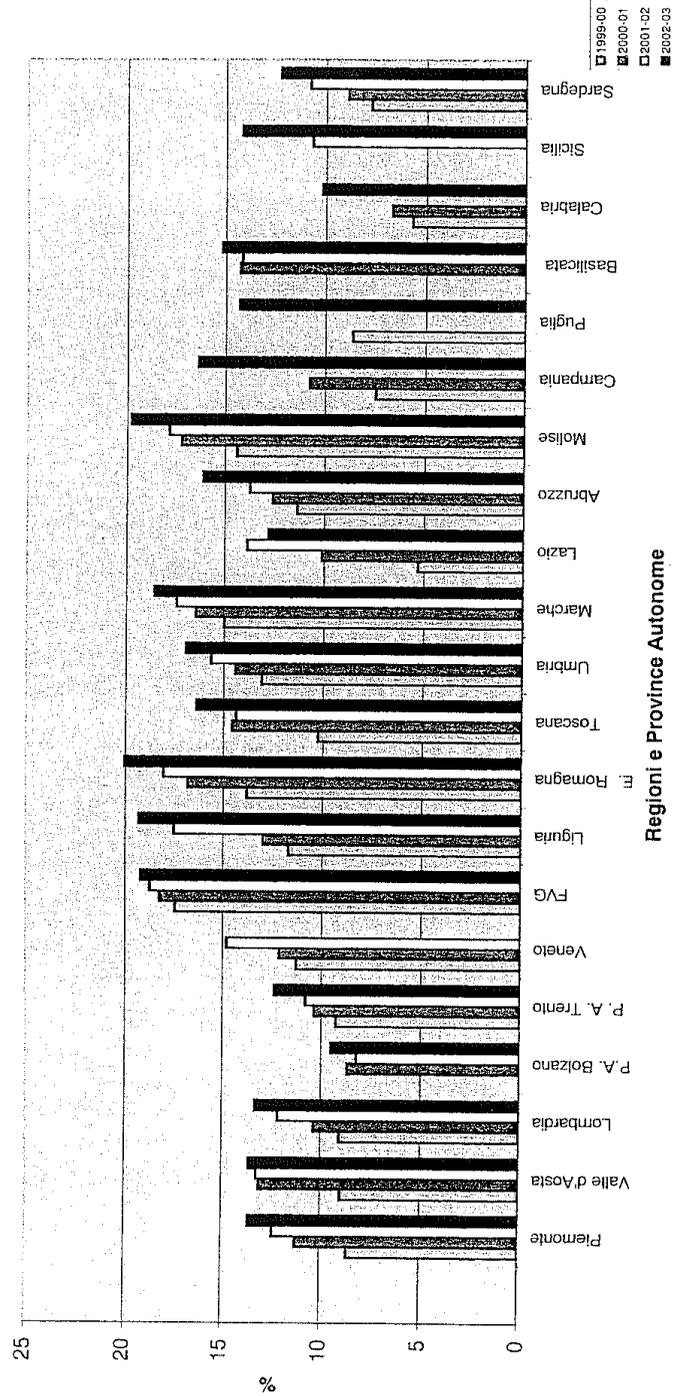
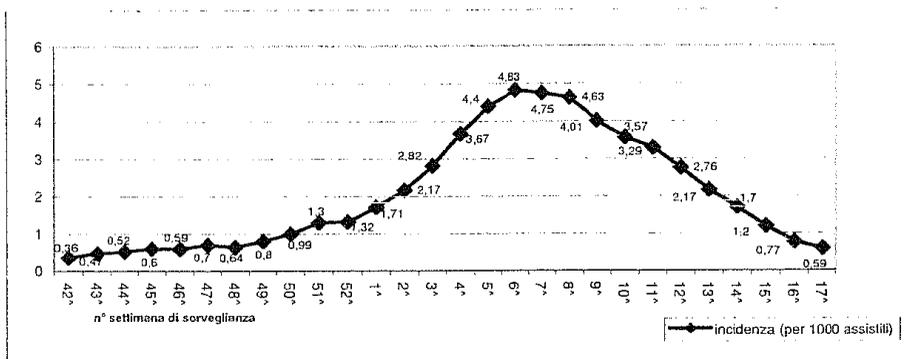




Figura 3

SISTEMA DI SORVEGLIANZA EPIDEMIOLOGICA DELL'INFLUENZA
Incidenza totale delle ILI nella stagione 2003 - 2004



Incidenza delle ILI per classe d'età nella stagione 2003 - 2004

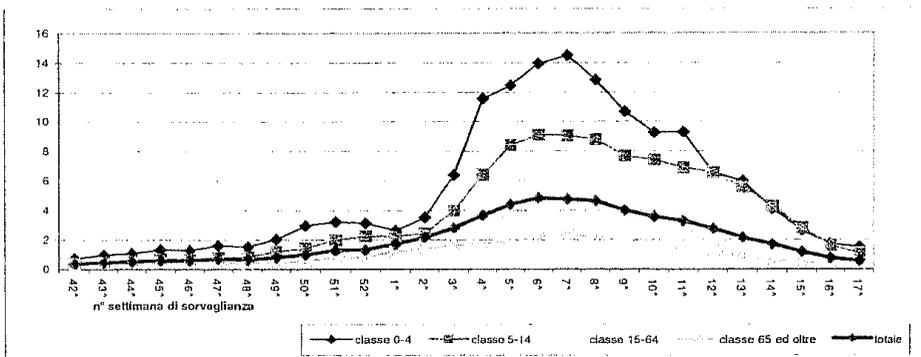


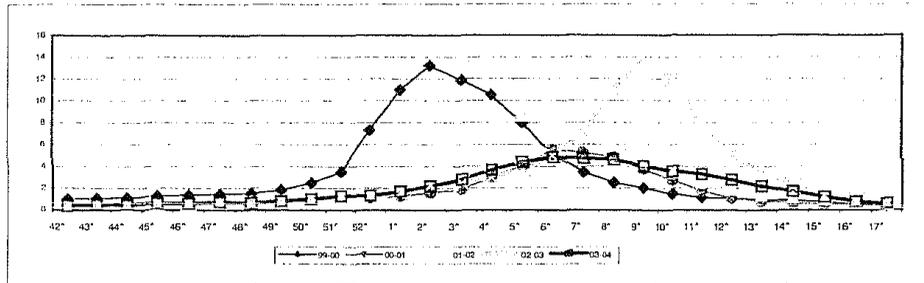


Figura 4

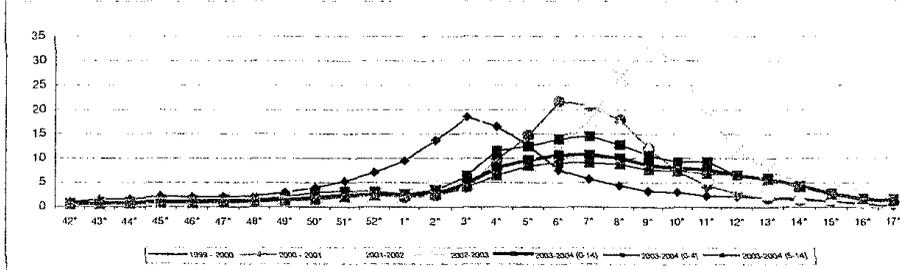
SISTEMA DI SORVEGLIANZA EPIDEMIOLOGICA DELL'INFLUENZA

Confronto fra le incidenze di ILI, totali e per classe d'età, nelle stagioni influenzali dal 1999 al 2004

Totale

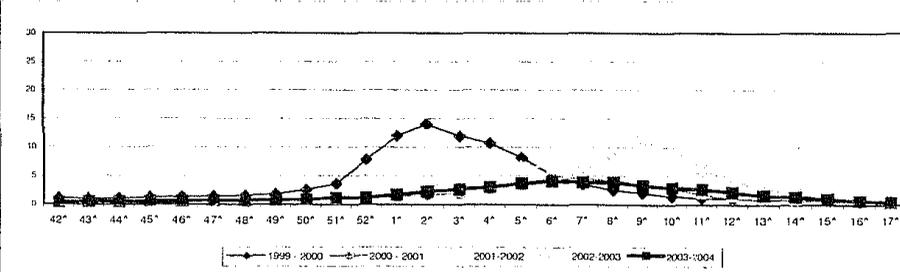


Classe d'età 0 -14*



NB: per la stagione 2003-2004 è riportata sia la classe 0-14 che gli aggregati 0-4 e 5-14

Classe d'età 15- 64



Classe d'età 65 e oltre

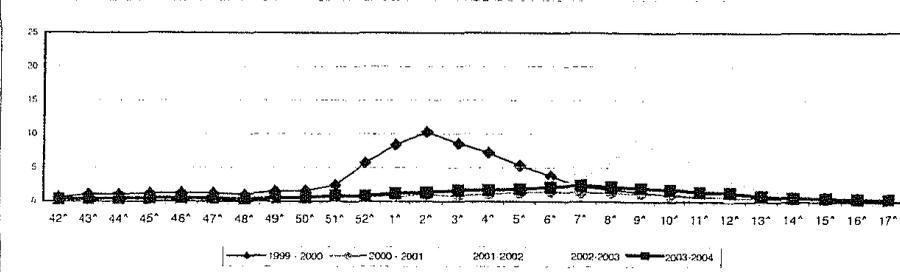
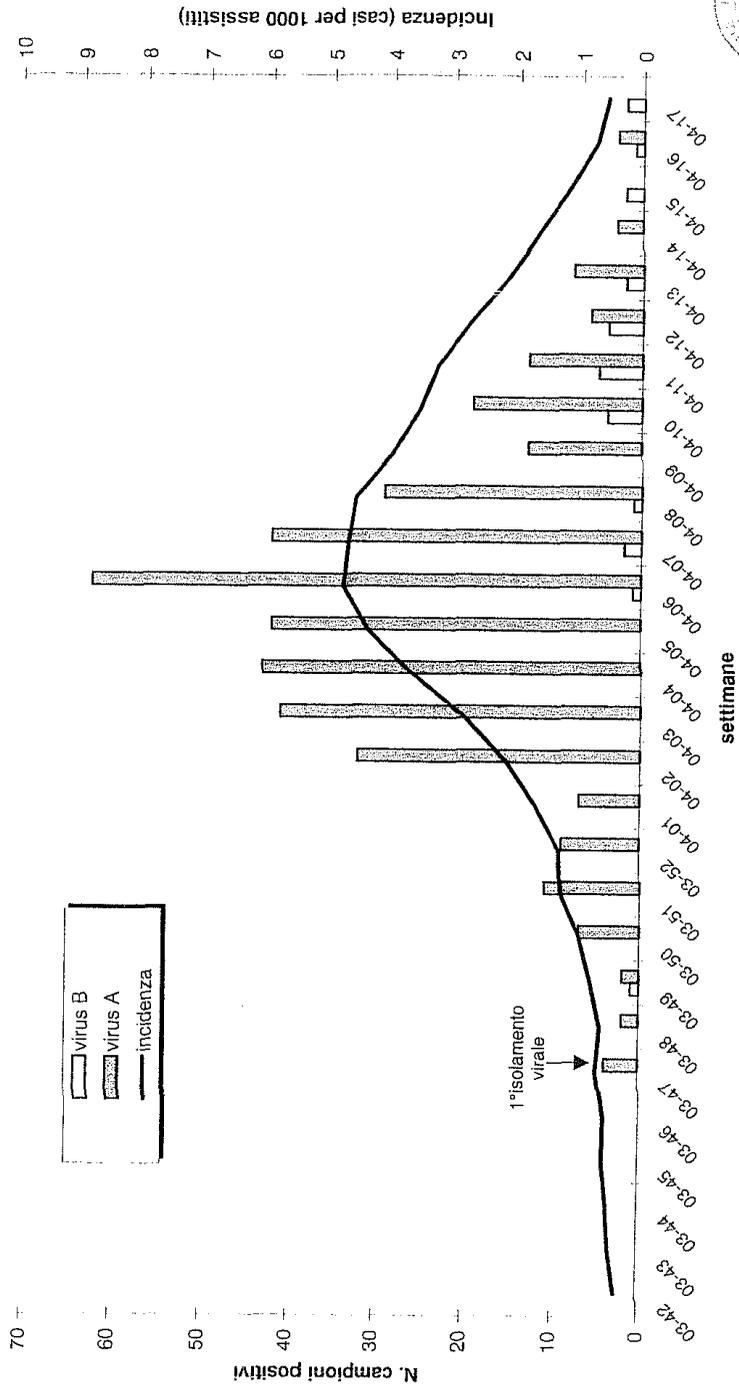


Figura 6
 Sorveglianza virologica
 Stagione influenzale 2003-2004
 Centro Nazionale Influenza - Dip.MIPI - ISS





ALLEGATO 1

Vaccinazione antinfluenzale – Campagna 2004-2005

REGIONE/P.A.: _____

n. di Aziende USL della Regione/P.A.: _____

n. di Aziende USL cui si riferiscono i dati: _____

Età	Vaccinati		Totale
	Maschi	Femmine	
0-4 anni			
5-14 anni			
15-24 anni			
25-64 anni			
65 anni e più			
Totale			

Da inviare a:
 Ministero della Salute
 Direzione Generale della Prevenzione – Ufficio V
 (Malattie infettive e profilassi internazionale – Osservatorio Epidemiologico Nazionale)
 Via della Civiltà Romana 7, 00144 Roma
 Fax 06 5994 3096, e-mail: dpv.oemi@sanita.it, oppure malinf@sanita.it

N.B.:

I dati debbono essere inviati esclusivamente in forma aggregata, su base regionale e non di singola Azienda USL, entro il 15 aprile 2005



ALLEGATO 2

Sorveglianza virologica dell'influenza in Italia – Stagione 2003-2004

Laboratori che hanno inviato campioni al Centro Nazionale Influenza

Regione	Laboratorio
Liguria	Università di Genova – Dip.to di Scienze della Salute – Sez. di Igiene e Medicina Preventiva - CIRI
Lombardia	Università di Milano - Istituto di Virologia – CIRI
Friuli Venezia Giulia	Università di Trieste – Ist. di Igiene e Medicina Preventiva - CIRI
Provincia Autonoma Bolzano	Azienda Sanitaria ASL Centro Sud – Lab. Microbiologia e Virologia
Emilia Romagna	Università di Parma – Dip.to Sanità Pubblica – Sez. di Igiene
Toscana	Università di Siena – Dip.to di Fisiopatologia, Medicina sperimentale e Sanità Pubblica
	Università di Firenze – Dip.to di Igiene e Sanità Pubblica – Lab. di Virologia
Umbria	Università di Perugia – Dip.to di Igiene e Sanità Pubblica
Lazio	Università Cattolica “S. Cuore” - Istituto di Microbiologia
Campania	Università di Napoli – Dip.to Scienze Mediche Preventive – Sez. di Igiene
Puglia	Università di Lecce – Laboratorio di Igiene – DISTEBA
Sardegna	Università di Sassari – Dip.to Scienze Biomediche – Sez. di Microbiologia sperimentale e clinica

ALL. A

**Il Direttore Regionale della Sanità
 su incarico del Componente la Giunta alla Sanità
 Il Segretario Regionale FIMMG
 Il Segretario Regionale CUMI
 Il Segretario Regionale SIMET
 Il Segretario Regionale SNAMI**



La presente copia è conforme all'originale
 e si compone di fogli 6 e di 6
 fascicoli chechessi in custodia da apposito
 mezzo recante la dicitura "Regione Abruzzo:
 Direzione Sanità"
 Pescara, li 7 OTT. 2004

concordano

Dott.ssa Manuela DI GIACOMO
Manuela Di Giacomo

LA VACCINAZIONE ANTINFLUENZALE IN ABRUZZO NEL 2004
 UNA COLLABORAZIONE TRA I DIPARTIMENTI DI PREVENZIONE DELLE AUSL E I MEDICI DI
 MEDICINA GENERALE

L'influenza costituisce un serio problema epidemiologico per l'ubiquità, la contagiosità, la variabilità antigenica dei virus influenzali, l'esistenza di serbatoi animali e le possibili gravi complicanze.

Essa rappresenta, in Italia, la terza causa di morte per patologia infettiva, preceduta da AIDS e tubercolosi.

La vaccinazione rimane il mezzo più efficace per prevenire questa malattia, per la quale non è al momento disponibile alcun efficace presidio terapeutico che non si limiti ad effetti sintomatici: i dati correnti sulla efficacia del vaccino per l'influenza indicano che oltre il 70% dei casi clinici potrebbe essere prevenuto. L'influenza, soprattutto qualora si verificano superinfezioni batteriche, può essere responsabile di serie complicanze, nonché di un eccesso di mortalità nelle categorie di soggetti maggiormente a rischio in ragione dell'età avanzata o della preesistenza di condizioni morbose predisponenti, senza considerare poi le ricadute di questa malattia in termini di morbilità e spesa sanitaria; nel 1989, 26.000 persone, per la maggior parte anziani o di categorie raccomandate per la vaccinazione, morirono in Gran Bretagna per influenza e le sue complicanze.

Manuela Di Giacomo

Obiettivo

L'obiettivo da raggiungere con questo accordo è vaccinare il più alto numero dei soggetti appartenenti alle categorie a rischio affiancando ai medici operanti nelle strutture dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL i medici di famiglia; obiettivo premiante sarebbe raggiungere il 75% dei soggetti interessati.

A tal fine il Direttore Generale di ciascuna Azienda Usl, attraverso i Servizi competenti del Dipartimento di Prevenzione, si impegna ad attivare nell'ambito delle competenze stabilite dalla deliberazione di G.R. n.2795 del 28.10.97, tutte le possibili modalità operative efficaci, al fine di migliorare il raggiungimento dell'OBIETTIVO dell'INNALZAMENTO della copertura vaccinale antinfluenzale. Tali modalità devono essere disciplinate dalla Asl con modulistiche diverse e funzionali per il relativo monitoraggio

Documento composto da n. 6 fascicoli.

ALLEGATO come parte integrante alla delibe-
 berazione n. 284 del 8 OTT. 2004

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Dott. Walter Garfani)

Walter Garfani



Soggetti interessati alla vaccinazione

In base a questo accordo i medici di Medicina Generale sottoporranno gratuitamente alla vaccinazione antinfluenzale presso i loro studi le seguenti categorie di pazienti:

Soggetti assistiti di età ≥ 75 anni al 30 settembre 2004;

Soggetti assistiti in Assistenza Domiciliare Integrata o Assistenza Domiciliare Programmata.

Fasi operative

A. Reclutamento dei medici disponibili a partecipare alla campagna.

La partecipazione dei medici è su base volontaria e verrà ufficializzata con l'invio della scheda di adesione (allegato 1), contenente la comunicazione, alla Azienda UsI di appartenenza, delle dosi di vaccino necessarie. Tale comunicazione deve pervenire all'AUSL prima possibile e comunque entro la data di inizio della campagna vaccinale.

B. Invito dei soggetti a rischio.

I soggetti a rischio identificati sono invitati, tramite lettera o avviso di altro genere, a recarsi presso lo studio del proprio medico per effettuare la vaccinazione.

C. Vaccinazione

Le vaccinazioni verranno effettuate dai medici di famiglia nei loro studi per i pazienti ambulatoriali di età uguale o superiore ai 75 anni al 30.9.2004 ed a domicilio per i pazienti in ADI e ADP e saranno possibili solo negli studi in possesso di frigorifero per la corretta conservazione dei vaccini.

D. Fornitura dei vaccini

I vaccini saranno resi disponibili dal Servizio Igiene e Sanità Pubblica della AUSL prima dell'avvio della campagna vaccinale.

E. Restituzione dei vaccini non utilizzati.

Il medico di Medicina Generale è tenuto alla restituzione al Servizio Igiene e Sanità Pubblica di appartenenza entro il 30.11.04.

F. Restituzione degli elenchi dei soggetti vaccinati.

Entro il 15 marzo 2005 i medici di Medicina Generale invieranno alle AUSL, al Servizio Igiene e Sanità Pubblica di appartenenza, i riepiloghi delle vaccinazioni effettuate (allegati 2 e 3).

Il termine del 15.3.2005 è un termine perentorio anche con riguardo ai conseguenti adempimenti previsti dal Ministero della Salute con la circolare n.1 del 2 agosto 2004.

Sarà cura dei Servizi Igiene e Sanità Pubblica valutare la corrispondenza tra dosi consegnate, quelle somministrate e quelle eventualmente restituite ed eseguire il calcolo delle coperture raggiunte. I Servizi di Igiene e Sanità Pubblica di ciascuna Asl procedono a trasmettere l'allegato n.2 al Dipartimento di assistenza territoriale competente per le liquidazioni.

Deub



G. Liquidazione dei compensi

Entro il 30 giugno 2005 le AUSL - Servizi competenti - provvederanno alla liquidazione dei compensi dovuti ai medici come segue :

1) Euro 3,08 per ogni assistito con età pari o superiore ai 75 anni, come da art.31, comma 3, lettera c del DPR n.270/2000 (il 50% di quanto previsto dal comma 4 della lettera B dell'allegato D);

2) euro 6,16 per ogni assistito in ADI e ADP, come previsto dal comma 4 della lettera B all'allegato D.

Qualora il singolo medico riesca a vaccinare almeno il 75% dei propri assistiti con età uguale o superiore ai 75 anni, egli riceverà per questa categoria di assistiti, la tariffa di Euro 6,16 per ogni vaccinazione somministrata.

I compensi relativi alle vaccinazioni non obbligatorie, concordate a livello regionale, non rientrano nel calcolo di cui al comma 9 dell'allegato D.

5 OTT. 2004

Il Direttore Regionale alla Sanità
su incarico del Componente

la Giunta alla Sanità Dott.ssa Domenica PACIFICO

Il Segretario Regionale FIMMG dott. Walter PALUMBO

Il Segretario Regionale CUMI dott.ssa Mirella TRIOZZI

Il Segretario Regionale SIMET dott. Giuseppe QUINZII

Il Segretario Regionale SNAMI dott. Roberto CIANCAGLINI

[Handwritten signatures and initials over the printed names, including a large signature for Walter Palumbo and a vertical signature on the right side.]

Allegato n.1

Alla Azienda USL _____
Dipartimento di Prevenzione
Servizio di Igiene e Sanità Pubblica

Il/la sottoscritto/a dottor/ssa _____ (in stampatello),
codice regionale n. _____, residente in _____ via _____

dichiara

di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dallo standard qualitativo espresso dal piano nazionale vaccini specialmente per quanto riguarda l'attrezzatura in grado di garantire la corretta conservazione del farmaco.

Richiede, contestualmente, la fornitura di:

n. _____ dosi di vaccino antinfluenzale, corrispondente al fabbisogno stimato di dosi per i propri assistiti di età 75 anni al 30 settembre 2004;

n. _____ dosi di vaccino antinfluenzale, corrispondente al fabbisogno stimato di dosi per i propri assistiti in assistenza domiciliare integrata al 30 settembre 2004;

n. _____ dosi di vaccino antinfluenzale, corrispondente al fabbisogno stimato di dosi per i propri assistiti in assistenza domiciliare programmata al 30 settembre 2004;

per un totale di n. _____ dosi di vaccino.

Data.....

Timbro e firma del medico

.....





Allegato n. 2

Al Dipartimento di Prevenzione
Servizio di Igiene e Sanità Pubblica
Sede Centrale
AUSL

Vaccinazione antinfluenzale - Campagna 2004

USL DI : _____

Età	Vaccinati		Totale
	Maschi	Femmine	
0-4 anni			
5-14 anni			
15-24 anni			
25-64 anni			
65-74 anni			
maggiore di 75 anni			
Totale			

Data

Timbro e firma del medico

ESEMPIO DI SCHEDA INFORMATIVA PER L'ASSISTITO



L'influenza è una malattia provocata da un virus, è molto contagiosa e si ripete, sotto forma di epidemia, ogni anno, nella stagione autunnale e invernale.

Rispetto ad altre infezioni respiratorie virali, come il comune raffreddore l'infezione influenzale può provocare una malattia seria e indurre complicazioni soprattutto in persone particolarmente vulnerabili, come gli anziani, o persone di qualunque età affette da patologie croniche.

Dal momento che la malattia si trasmette per via respiratoria attraverso le goccioline di saliva emesse con tosse e starnuti è molto difficile evitare il contagio con le comuni precauzioni.

La vaccinazione è al momento attuale lo strumento di prevenzione della malattia influenzale più semplice ed efficace ed ogni anno viene confezionato un nuovo vaccino, in grado di difendere l'organismo da un virus avente caratteristiche diverse da quelle dell'anno precedente.

La vaccinazione deve essere effettuata nei mesi di ottobre-novembre di ogni anno, nel periodo che precede l'epidemia influenzale. Sono infatti necessarie 1-2 settimane dalla vaccinazione per sviluppare anticorpi contro l'influenza e avere un'adeguata protezione.

L'efficacia del vaccino, valutata da numerose ricerche su diversi gruppi di persone, è stata ripetutamente dimostrata. In alcuni casi può non evitare del tutto la malattia ma è generalmente in grado di prevenire le complicanze riducendo sensibilmente la gravità del quadro clinico.

Il vaccino viene iniettato nel muscolo del braccio o della coscia, preferibilmente sotto controllo medico.

La vaccinazione non provoca generalmente alcun disturbo. In alcuni casi possono verificarsi alcuni inconvenienti, generalmente di lieve entità, come:

reazioni locali, come arrossamento e gonfiore nella sede di iniezione;

reazioni generali, come febbre, malessere, dolori muscolari che scompaiono in 1-2 giorni (più frequenti nelle persone mai vaccinate in precedenza);

reazioni allergiche (rare) rappresentate da orticaria e asma. Queste ultime possono comparire in soggetti allergici alle proteine dell'uovo in quanto alcuni vaccini sono prodotti coltivando il virus in uova embrionali di pollo;

molto raramente nevralgie e disturbi della sensibilità.

Esistono alcune controindicazioni alla vaccinazione:

manifestazioni febbrili in atto;

allergia alle proteine dell'uovo. In questo caso la vaccinazione può essere fatta ma è necessario utilizzare un vaccino più purificato (vaccino a subunità)

Nel caso di comparsa di effetti secondari è opportuno consultare il medico di famiglia o il medico del Servizio che ha effettuato la vaccinazione.

Nota bene:

il vaccino antinfluenzale offre una protezione specifica esclusivamente nei confronti del virus dell'influenza, per cui il verificarsi durante il periodo invernale di malattie respiratorie acute provocate da altri virus o batteri non è espressione di mancata efficacia del vaccino stesso.

fac-simile

CAMPAGNA DI VACCINAZIONE ANTINFLUENZALE GRATUITA

Quest'anno potranno essere vaccinate gratuitamente dal proprio medico di famiglia nello studio o a domicilio le:

- a) persone con età pari o superiore ai 75 anni al 30 settembre 2004;
- b) persone in assistenza domiciliare integrata
- c) persone in assistenza domiciliare programmata

Dovranno invece recarsi presso gli ambulatori distrettuali della ASL per ottenere la vaccinazione gratuita le:

- a) persone da 65 anni compiuti in su fino ai 74 anni;
- b) persone affette da patologie croniche certificate attraverso il rilascio di tesserino di esenzione, di invalidità civile e di invalidità per servizio con età inferiore a 65 anni da presentare al momento della vaccinazione:
 - Malattie croniche dell'apparato cardiovascolare
 - Malattie croniche dell'apparato respiratorio
 - Malattie croniche dell'apparato urinario
 - Malattie ematologiche
 - Diabete e altre malattie dismetaboliche
 - Sindromi da malassorbimento intestinale
 - Fibrosi cistica
 - Malattie congenite o acquisite che comportino deficit di produzione di anticorpi
 - Patologie per le quali sono programmati interventi chirurgici importanti
 - Infezioni ha HIV

Informati presso il tuo medico di famiglia sul tuo diritto ad avere la vaccinazione gratuita e prenota la vaccinazione antinfluenzale:

potrai essere vaccinato direttamente da lui a partire dalla metà di ottobre

ALLEGATO come parte integrante alla dell-
berazione n. 884 del 8/10/2004
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Gariani)



GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 26.10.2004, n. 996:

Variazione al bilancio di previsione 2004 ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 25 marzo 2002 n. 3. ...omissis...

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

A voti unanimi e palesi resi nelle forme di legge;

DELIBERA

- a) di apportare nel bilancio per l'esercizio finanziario 2004, le variazioni, per competenza e per cassa riportate negli elenchi acclusi alla presente deliberazione che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- b) di dare atto che la presente variazione costituisce integrazione al Programma Operativo

per l'esercizio finanziario 2004 approvato con deliberazione n. 639 del 23.07.04;

- c) di invitare i Direttori Regionali della Direzioni ad adottare i provvedimenti previsti dall'art. 23, comma 1) lettera h) della legge regionale del 14 settembre 1999 n. 77 avendo cura che i dirigenti nello svolgimento dei procedimenti di spesa si attengano rigorosamente ai limiti costituiti dalle fonti di finanziamento garantendo, per quanto possibile, che alla realizzazione della spesa corrisponda la riscossione dell'entrata;
- d) di inviare la presente deliberazione al Servizio Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (*B.U.R.A.*), pubblicità ed accesso della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni per la pubblicazione della medesima sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, quale provvedimento di variazione al bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario.

Segue Allegato

Stato di previsione dell'entrata

Unità previsionale di base	capitolo	descrizione	In aumento	Capitolo di spesa correlato	Centro di costo
04.02.003	42301	Recupero somme erogati su capitoli di spese finanziati da fondi a destinazione vincolata da riprogrammare - Direzione Politiche del Lavoro della Formazione Professionale e dell'Istruzione (di nuova istituzione)	16.434,40	23438 23437	DL.00.00
04.02.003	42303	Recupero somme erogati su capitoli di spese finanziati da fondi a destinazione vincolata da riprogrammare - Direzione Risorse Umane Finanziarie Strumentali (di nuova istituzione)	18.468,17	12487	DD.00.00
04.02.003	42302	Recupero somme erogati su capitoli di spese finanziati da fondi a destinazione vincolata da riprogrammare - Direzione Turismo Energia Ambiente (di nuova istituzione)	263.906,16	242435	DF.00.00
		Totale variazioni in aumento dell'entrata	298.808,73		

Stato di previsione della spesa

Unità previsionale di base	capitolo	descrizione	In aumento	Capitolo di entrata correlato	Centro di costo
11.02.004	52426	Finanziamento statale FDR per l'attuazione del programma operativo obiettivo 3 - 2000-2006	8.124,87	42301	
11.02.004	52427	finanziamento comunitario FSE per l'attuazione del programma operativo obiettivo 3 - 2000-2006	8.309,53	42301	
02.02.008	12487	Interventi per l'azione organica 6.3 - l. 1.3.1986, n.64 - 2° piano annuale di attuazione	€ 18.468,17	42303	DD.00.00
09.02.001	242435	Interventi per la riqualificazione ed il potenziamento della ricettività alberghiera - l.r.30.11.1989, n.99-	€ 263.906,16	42302	
		Totale variazioni in aumento della spesa	298.808,73		

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 196 del 20 DIC 2004
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Dott. Walter Garlani)

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 26.10.2004, n. 997:

Variazione al bilancio di previsione 2004 ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 25 marzo 2002 n. 3. Capitoli vari.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

A voti unanimi e palesi resi nelle forme di legge;

DELIBERA

- di apportare nel bilancio per l'esercizio finanziario 2004, le variazioni, per competenza e per cassa riportate negli elenchi acclusi alla presente deliberazione che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di dare atto che la presente variazione costituisce integrazione al Programma Operativo per l'esercizio finanziario 2004 approvato con deliberazione n. 639 del 23.07.04;
- di dare atto che l'attuazione dei progetti denominati "PROTACT", "SEA BRIDGE", di cui sopra non comportano oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale in quanto la copertura finanziaria è interamente garantita dall'assegnazione di fondi da parte dell'autorità di Gestione del programma INTERREG III A Transfrontaliero Adriatico;

- di rettificare la deliberazione n. 756 del 30.08.2004 mediante l'eliminazione della unità previsionale di base 17.01.001 e l'istituzione, nello stato di previsione della spesa del bilancio del corrente esercizio, della unità previsionale di base 02.01.011 denominata "Spese per il consolidamento della rete dei nuclei territoriali" ai sensi dell'art. 25 della L.R. 25 marzo 2002 n. 3.
- di rettificare la deliberazione n. 756 del 30.08.2004 mediante la sostituzione del centro di responsabilità "DL" riportato nel capitolo di spesa 101425 con il centro di responsabilità "DH" ai sensi dell'art. 25 della L.R. 25 marzo 2002 n. 3;
- di invitare i Direttori Regionali della Direzioni ad adottare i provvedimenti previsti dall'art. 23, comma 1) lettera h) della legge regionale del 14 settembre 1999 n. 77 avendo cura che i dirigenti nello svolgimento dei procedimenti di spesa si attengano rigorosamente ai limiti costituiti dalle fonti di finanziamento garantendo, per quanto possibile, che alla realizzazione della spesa corrisponda la riscossione dell'entrata;
- di inviare la presente deliberazione al Servizio Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.), pubblicità ed accesso della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esteri per la pubblicazione della medesima sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, quale provvedimento di variazione al bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario.

Segue Allegato

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Unità previsionale di base	capitolo entrata	descrizione	In aumento	Capitolo di spesa correlato	centro di COSTO (solo per capitoli di nuova istituzione o privi di assegnazione)
02.01.005	21006	Assegnazione per Progetto Proctac - Programma Interreg III A (di nuova istituzione)	50.000,00	11014 11015 11016	DM.08.00
02.01.005	21007	Assegnazione per Progetto Sea Bridge - Programma Interreg III A (di nuova istituzione)	350.000,00	11017 11018 11019	DE.00.00
04.03.004	21120	Assegnazione dello Stato di fondi in agricoltura previsti dal D.L. 727/94 e per funzioni trasferite con D. Lgs. N. 143/97	7.482.534,19	102489	
02.02.011	22006	Contributi per copertura di disavanzi di esercizio delle aziende di trasporto pubblico locale per l'anno 1999, l. 388 del 23 dicembre 2000 art. 145, comma 30 (di nuova istituzione)	613.940,42	181572	DE.05.00
02.02.010	23116	Assegnazione dello Stato per interventi di promozione di piani formativi aziendali, settoriali, territoriali e sviluppo della prassi della formazione continua - art. 9 della L. 236/93 (capitolo variato)	1.090.000,00	51636	
02.02.005	23122	Assegnazione dello Stato di risorse del fondo nazionale per le politiche sociali - L. 328/2000.	24.511.709,00	71574 71519 71637 71572 71570 71644 71639 21420 82330 81589 71530 71643 71524 41517 71521 71634 71636 12310	
04.03.011	23174	Entrate derivanti dal trasferimento dallo stato di risorse per interventi in conto capitale per funzioni trasferite dal d.lgs.112/98 in materia di viabilità	4.086.906,48	172334	
02.02.006	23229	Assegnazione dello Stato per funzioni amministrative in tema di energia delegate alle Regioni ai sensi dell'art. 30 del d.lgs.112/98	39.856,00	281420	DF.00.00
04.03.006	23230	Assegnazione dello Stato relativa al fondo speciale di rotazione per acquisizione aree e urbanizzazioni art. 5 L. 17.02.92 n° 179	733.253,42	262315	
04.03.004	23237	Assegnazione dello Stato - fondi Mi.P.A.F. - programmi interregionali in agricoltura - L. 5.11.1996, n. 578 -.	366.292,00	102398	
02.02.001	23248	Assegnazione dello Stato di contributi per il fondo nazionale ordinario degli investimenti per le Comunità Montane - decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, art. 41	447.746,24	122341	
02.02.002	23290	Assegnazioni dello Stato per la Sezione Regionale dell'Osservatorio dei Lavori Pubblici art. 5, comma 7 bis, della L. 109/94.	67.517,62	151423	
02.02.010	23434	Assegnazione dello Stato per l'obbligo di frequenza di attività formative - art 68 L. 144/99 -	2.778.052,00	51637	
04.03.007	23444	Assegnazione dello Stato per programmi nazionali sostegno della pesca e acquacoltura - L. 17.2.1982, n. 41 e l. 21.05.1998, n. 164 -.	734.896,20	142338	DH.00.00
04.03.006	24126	Assegnazione Statale per le funzioni trasferite dal D. Lgs. 112/1998 in materia di ambiente DPCM 22.12.2000.	11.548.914,98	272347 162334 292361 272348	
04.03.004	24232	Assegnazione dello Stato di fondi per la concessione di contributi alle associazioni provinciali allevatori	1.968.103,06	102468	

Documento composto da n.4.... fasciate.

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n.997... del 26.011.2004

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Gariani)



Unità previsionale di base	capitolo entrata	descrizione	In aumento	Capitolo di spesa correlato	centro di costo (solo per capitoli di nuova istituzione o privi di assegnazione)
04.02.003	42300	recupero somme non dovute agli istituti di credito e relative all'edilizia agevolata l. 5 agosto 1978, n.457 (di nuova istituzione)	3.129.438,93	262408 262417	DC.00.00
04.03.008	43013	Assegnazione statale per la ricerca e lo stoccaggio d'idrocarburi - art. 4 d. lgs. 164 del 23.05.2000 (di nuova istituzione)	2.318.487,04	132301	DI.00.00
04.03.008	43014	assegnazione dello stato per interventi previsti nell'accordo di programma quadro "tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche" - l. 426/98, l. 388/00 per infrastrutture - (di nuova istituzione)	7.093.258,24	162321	DC.00.00
04.03.011	43015	Contributo dello stato per la sostituzione di autobus destinati al trasporto pubblico locale - art. 13, c.2 legge 1 agosto 2002 n. 166 (di nuova istituzione)	3.321.000,00	182429	DE.02.00
04.03.011	43016	Assegnazione dello stato per interventi previsti in materia di investimenti nel settore trasporti - accordo di programma art. 15 d. lgs. 426/97 (di nuova istituzione)	10.562.974,43	182439	DE.04.00
04.03.004	43018	Contributo statale per la realizzazione di programmi rivolti a sostegno e allo sviluppo dell'agricoltura biologica - d.m. n. 90859 del 07.06.04 (di nuova istituzione)	140.269,20	102002	DH.00.00
04.04.001	44003	assegnazione della ue per interventi di piu' settori nell'ambito del programma comunitario a bando socrates azione grundtvig2 (di nuova istituzione)	25.650,40	12003	DA.00.00
		Totale variazioni in aumento dell'entrata	83.460.799,85		

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Unità previsionale di base	capitolo	descrizione	In aumento	Capitolo di entrata correlato	centro di costo (solo per capitoli di nuova istituzione o privi di assegnazione)
02.01.015	11014	Realizzazione Progetto Protact - Programma Interreg III A - quota spesa relativa al partecipazione FESR (di nuova istituzione)	25.000,00	21006	DM.08.00
02.01.015	11015	Realizzazione Progetto Protact - Programma Interreg III A - quota spesa relativa al partecipazione Stato (di nuova istituzione)	17.500,00	21006	DM.08.00
02.01.015	11016	Realizzazione Progetto Protact - Programma Interreg III A - quota spesa relativa alla partecipazione regionale RAI (di nuova istituzione)	7.500,00	21006	DM.08.00
02.01.015	11017	Realizzazione Progetto Sea Bridge - Programma Interreg III A - quota spesa relativa al partecipazione FESR (di nuova istituzione)	175.000,00	21007	DE.00.00
02.01.015	11018	Realizzazione Progetto Sea Bridge - Programma Interreg III A - quota spesa relativa al partecipazione Stato (di nuova istituzione)	122.500,00	21007	DE.00.00
02.01.015	11019	Realizzazione Progetto Sea Bridge - Programma Interreg III A - quota spesa relativa alla partecipazione regionale RAI (di nuova istituzione)	52.500,00	21007	DE.00.00
02.02.006	12003	interventi di piu' settori nell'ambito del programma comunitario a bando socrates azione grundtvig2 (di nuova istituzione)	25.650,40	12003	DA.00.00
13.01.010	21420	Interventi attuativi delle misure compatibili con il fondo nazionale per le politiche migratorie - art. 45 D.Lgs. n. 286/98, L. n. 328/2000 -	500.000,00	23122	
13.01.005	41517	Contributi alle Province per assistenza e trasporto alunni disabili delle scuole superiori	710.000,00	23122	
11.01.003	51636	Interventi di promozione di piani formativi aziendali, settoriali e territoriali e sviluppo della prassi della formazione continua - art. 9 della L. 236/93(capitolo variato)	1.090.000,00	23116	
11.01.003	51637	Spese per le iniziative riguardanti l'obbligo di frequenza di attività formative - art 68 L. 144/99 -	2.778.052,00	23434	
13.01.003	71519	Interventi per la realizzazione dell'osservatorio regionale sul sistema di servizi socio-assistenziali - sezione infanzia ed adolescenza -L. 23.12.1997, n. 451	154.800,00	23122	





STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Unità previsionale di base	capitolo	descrizione	In aumento	Capitolo di entrata correlato	centro di COSTO (solo per capitoli di nuova istituzione o provvidi assegnazione)
13.01.005	71521	Contributi in favore dei comuni sulle spese per il ricovero di minori in istituto	200.000,00	23122	
13.01.005	71524	Contributi ai comuni per la gestione degli asili nido e di servizi educativi per la prima infanzia	410.000,00	23122	DM.00.00
13.01.003	71530	Attività di informatizzazione, informazione e formazione in materia di adozione internazionale legge 31/12/1998, n. 476	60.000,00	23122	
13.01.007	71570	Interventi sociali in favore dei ciechi pluriminorati - L. 284/1997, art. 3 -	137.309,00	23122	
13.01.007	71572	Interventi in favore di portatori di handicap in situazione di gravità - L. 21.5.1998, n. 162 -	1.400.000,00	23122	
13.01.003	71574	Fondo nazionale per servizi ed interventi sociali - L. 328/2000	10.455.100,00	23122	
13.01.003	71615	Fondo Nazionale per l'infanzia e l'adolescenza L. 28.8.1997, N. 285.	3.000.000,00	23122	
13.01.003	71639	Interventi sociali a favore delle persone senza fissa dimora - L. 328/2000, art. 28, c.1 -	400.000,00	23122	
13.01.003	71643	Interventi in favore delle famiglie con anziani non autosufficienti - L. 388/2000, art. 80, c. 14 -	2.500.000,00	23122	
13.01.003	71644	Interventi di sostegno dei servizi di telefonia per le persone anziane - art. 80, c. 14, L. 388/2000	150.000,00	23122	
12.01.002	81589	Quota parte fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga - D.P.R. 9.10.1990, n. 309 L. 28.3.1997, n. 86, L. n. 328/2000 -	1.000.000,00	23122	
12.02.002	82330	Interventi per la realizzazione di strutture per portatori di handicap grave - art. 81 della L. 23.12.2000, n. 388 e D.M. 13.12.2001, n. 470	2.110.000,00	23122	
07.02.014	102002	Realizzazione programmi rivolti al sostegno e allo sviluppo dell'agricoltura biologica - d.m. n. 90859 del 07.06.2004 (di nuova istituzione)	140.269,20	43018	DH.00.00
07.02.014	102398	Finanziamento programmi interregionali in agricoltura - fondi Mi.P.A.F. - L. 23.12.1999, n.499 annualità 2000 - 2001 - 2002.	366.292,00	23237	
07.02.014	102468	Contributi statali alle associazioni provinciali allevatori per la tenuta dei libri genealogici e per l'effettuazione dei controlli funzionali	1.968.103,06	24252	
07.02.003	102489	Interventi nel settore agricolo e agroalimentare - L.R. 30.05.97 n° 53	7.482.534,19	21120	
14.02.001	122341	Fondo nazionale ordinario degli investimenti per le Comunità montane - decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 -	447.746,24	23248	
05.02.001	132301	Interventi per la ricerca e lo stoccaggio d'idrocarburi - art. 4 d. lgs. 164 del 23.05.2000 (di nuova istituzione)	2.318.487,04	43013	DI.00.00
08.02.021	142338	Programmi Nazionali a sostegno della pesca e acquacoltura - L. 17.2.1982, n. 41 e L. 21.5.1998 n. 41 -	734.896,20	23444	DH.00.00
05.01.007	151423	Spese per la Sezione Regionale dell'Osservatorio dei lavori pubblici art.5, comma 7 bis, L.109/94	67.517,62	23290	
13.01.003	151601	Concessione di contributi a sostegno di interventi di realizzazione di asili nido e micronidi nei luoghi di lavoro (di nuova istituzione)	1.324.500,00	23122	DC.00.00
04.02.003	162321	Assegnazioni dello stato per interventi previsti nell'accordo di programma quadro "tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche" - l. 426/98, l. 388/00 per infrastrutture - (di nuova istituzione)	7.093.258,24	43014	DC.00.00
05.02.003	162334	Interventi per funzioni trasferite dal D. Lgs. n. 112/1998 in materia di ambiente - tutela ed epurazione delle acque - d.p.c.m. 22.12.2000.	2.155.311,65	24126	DC.00.00
06.02.002	172334	Interventi in conto capitale per funzioni trasferite dal d.lgs.112/98 in materia di viabilità	4.086.906,48	23174	
06.01.003	181572	Contributi per copertura di disavanzi di esercizio delle aziende di trasporto pubblico locale per l'anno 1999, l. 388 del 23 dicembre 2000 art. 145, comma 30 (di nuova istituzione)	613.940,42	22006	DE.05.00
06.02.001	182429	sostituzione di autobus destinati al trasporto pubblico locale - art. 13, c.2 legge 1 agosto 2002 n. 166 (di nuova istituzione)	3.321.000,00	43015	DE.02.00



STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA						
Unità previsionale di base	capitolo	descrizione	In aumento	Capitolo di entrata correlato	centro di costo (solo per capitoli di nuova istituzione o privati: associazione)	
06.02.001	182439	Interventi previsti in materia di investimenti nel settore trasporti - accordo di programma art. 15 d. lgs. 426/97 (di nuova istituzione)	10.562.974,43	43016	DE.04.00	
03.02.005	262315	Fondo speciale di rotazione per acquisizione aree e urbanizzazioni art. 5 L. 17.02.92 n° 179	733.253,42	23230	DC.00.00	
03.02.004	262408	Contributi in conto capitale (buono-casa) per acquisto, costruzione o recupero della prima abitazione - l. 5.8.1978, n.457 e l. 25.3.1982, n.94.	219.484,76	42300		
03.02.005	262417	Programma di edilizia residenziale pubblica in attuazione degli accordi di programma stipulati ai sensi del d. lgs. 112/1992	2.909.954,17	42300	DC.00.00	
05.02.005	272347	Interventi per funzioni trasferite dal d. Lgs. n. 112/1998 in materia di ambiente - aree naturali protette. D.p.c.m. 22.12.2000.	1.077.653,82	24126		
05.02.005	272348	Interventi per funzioni trasferite dal D.Lgs. N. 112/1998 in materia di ambiente - opere marittime idrauliche e difesa del suolo - D.p.c.m.22.12.2000	772.376,76	24126		
08.01.017	281420	Funzioni amministrative in tema di energia delegate alle regioni ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. 112/98 - L.R. 16.9.1998, n. 80 -.	39.856,00	23229	DF.00.00	
05.02.010	292361	Interventi per funzioni trasferite dal d. Lgs.112/1998 in materia di ambiente - dpcm 22.12.2000	7.543.572,75	24126	DF.00.00	
		Totale variazioni in aumento della spesa	83.460.799,85			

IL DIRETTORE REGIONALE

(Dott. Antonio Iovino)



DECRETI

Presidente della Giunta Regionale

DECRETO 21.10.2004, n. 170:

Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione delle terre civiche site nel Comune di Pollutri (PE), a favore delle Ditte indicate in elenco.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
REGIONALE

Omissis

DECRETA

- sono legittimate nel possesso le terre civiche site nel Comune di Pollutri a favore delle 89 Ditte indicate nell'allegato "A" (elenco n. 3) datato Pescara 27.09.2004 formato da n. 12 facciate;
- di obbligare il Comune di Pollutri a riscuotere i canoni indicati nel più volte citato allegato "A" (elenco n. 3) datato Pescara 27.09.2004;
- il canone di legittimazione, ferma restando la piena proprietà a favore del legittimario,

può essere affrancato mediante capitalizzazione al saggio legale e la richiesta di affrancazione deve essere presentata al Comune di Pollutri;

- di autorizzare il Dirigente del Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio, con proprie determinazioni, a rettificare eventuali errori materiali dovuti da trascrizione di dati.

Il Presente decreto costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione ed è, come tutti gli atti relativi, esente in modo assoluto da tasse di bollo, registro e altre imposte, ai sensi della legge 01.12.81, n. 692.

Il Presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di ricevimento da parte del Comune di Pollutri e delle Ditte del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di ricevimento da parte del Comune e delle Ditte.

L'Aquila lì 21 ottobre 2004

IL PRESIDENTE
On. Giovanni Pace

Segue Allegato

ALLEGATO "A"



REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

Ufficio Demanio Civico ed Armentizio

ELENCO N. 3

ART. 9 L. 1766/27 - L.R. 68/99 ART. 2

N. d'ordine	Ditta: Generalità completa	Comune	Dati catastali		Valore del fondo senza migliorie	Canone annuo 2,5%	10 annualità progresse	Totale da pagare	Eventuale affrancazione del canone somma da pagare	
			Foglio	Particella						Superficie
1	ALIPRANDI GIOVINA NATA A SCERNI IL 31-10-1955 E RESIDENTE A CASALBORDINO VIA A.MUZIO 20	POLLUTRI	3	4036	0,04,40	30,80	0,77	7,70	8,47	30,80
		TOTALE	3	7115	2,82,40	1,976,80	49,42	494,20	543,62	1,976,80
		TOTALE			2,86,80	2,007,60	50,19	501,90	552,09	2,007,60
2	IACOVELLI PASQUALE NATO A POLLUTRI IL 05-04-1931 IVI RESIDENTE	POLLUTRI	11	272	1,33,60	935,20	23,38	233,80	257,18	935,20
		TOTALE			1,33,60	935,20	23,38	233,80	257,18	935,20
		TOTALE			1,33,60	935,20	23,38	233,80	257,18	935,20
3	PETRONI PANFILO NATO A SCERNI IL 01-08-1947 IVI RESIDENTE IN VIA DANTE ALIGHIERI 65	POLLUTRI	22	71	0,22,30	156,10	3,90	39,03	42,93	156,10
		TOTALE			0,15,30	107,10	2,88	28,78	29,45	107,10
		TOTALE			0,37,60	263,20	6,78	65,80	72,38	263,20
4	TARTAGLIA NICOLA NATO A POLLUTRI IL 10-09-1935 IVI RESIDENTE CDACIVITA 17	POLLUTRI	4	283	0,03,90	27,30	0,68	6,83	7,51	27,30
		TOTALE			0,47,50	332,50	8,31	83,13	91,44	332,50
		TOTALE			0,51,40	359,80	9,00	89,95	98,95	359,80
5	TIBERIO AMEDEO NATO A CASALBORDINO IL 22-08- 1934 IVI RESIDENTE ALLA VIA DEGLI STORPI 40	POLLUTRI	3	4097	0,85,20	596,40	14,91	149,10	164,01	596,40
		TOTALE			0,01,50	10,50	0,26	2,63	2,89	10,50
		TOTALE			0,86,70	606,90	15,17	151,73	166,90	606,90
6	BUCCIARELL GIUSEPPE NATO A CASALBORDINO IL 30- 07-1936 E D'AMELI MARIA NATA AD ATESSA IL 18-11- 1948 RESIDENTI IN CASALBORDINO VIA OSSIMO 49	POLLUTRI	3	4082	0,00,50	3,50	0,09	0,88	0,96	3,50
		TOTALE			0,67,60	473,20	11,93	118,30	130,13	473,20
		TOTALE			0,68,10	476,70	11,92	119,18	131,09	476,70
7	CRUGNALE GIOVANNI NATO A POLLUTRI IL 02-06-1947 E RESIDENTE AD ORTONA VIA G.TUGLI 8	POLLUTRI	4	52	0,31,50	220,50	5,51	55,13	60,64	220,50
		TOTALE			0,18,10	126,70	3,17	31,68	34,84	126,70
		TOTALE			0,46,70	326,90	8,11	81,73	89,90	326,90
		TOTALE	263	263	0,12,30	86,10	2,16	21,53	23,69	86,10
		TOTALE	21	124	0,39,10	273,70	6,84	68,43	75,27	273,70
		TOTALE			0,14,60	102,20	2,66	25,55	28,11	102,20
TOTALE			1,62,30	1.136,10	28,40	284,03	312,43	1.136,10		

CRUGNALE NICOLA NATO A POLLUTRI IL 08-07-1947 E CARSSIMO FEDELA NATA A SALCITO (CB) IL 17-03-1960 8 RESIDENTI IN POLLUTRI C.DA CERCHI GROSSI 9	5	141	0,09,20 0,09,20	64,40 64,40	1,61 1,61	16,10 16,10	17,71 17,71	64,40 64,40
DEL RE ANGELO NATO A POLLUTRI IL 17-07-1953 9 RESIDENTE A POLLUTRI C.DA CRIVELLA 24	9	187	0,18,00 0,18,00	126,00 126,00	3,15 3,15	31,50 31,50	34,65 34,65	126,00 126,00
DESIATI MARIA MICHELA NATA A POLLUTRI IL 13-10- 1938 E RESIDENTE IN CASALBORINO VIA OSIMO 66	26	146	2,58,70	1.810,90	45,27	452,73	498,00	1.810,90
DI FALCO LUIGI NATO AD ATTESSA IL 21-10-1977 RESIDENTE A POLLUTRI C.DA S.BARBATO 57		147	0,08,20	57,40	1,44	14,35	15,79	57,40
DI FONZO DOMENICO NATO A SCERNI IL 15-02-1935 E 12 RESIDENTE A SCERNI IN C.DA. TRATTURO 31	22	217	0,45,80	320,60	8,02	80,15	88,17	320,60
DI FONZO FELICIA NATA A SCERNI IL 17-06-1939 E 13 RESIDENTE A ROSCIANO VIA VALLE GALLELLA 1	22	26	1,50,80	1.055,60	26,39	263,90	290,29	1.055,60
DI GIULIO LEONARDO NATO A PAGLIETA IL 09-11-1935 14 E RESIDENTE A POLLUTRI C.DA GROSSI 23	17	170	0,22,80	159,60	3,99	39,90	43,89	159,60
DI MARTINO DONATO NATO A POLLUTRI IL 29-06-1930 15 ED IVI RESIDENTE ALLA C.DA CIVITA 48	13	291	0,08,10	56,70	1,42	14,18	15,59	56,70
DI PIETRO MARIA ANNA NATA A POLLUTRI IL 05-01- 1945 E RESIDENTE IN POLLUTRI	20	189	0,41,10	287,70	7,19	71,93	79,12	287,70
DI PIETRO SEBASTIANO NATO A POLLUTRI IL 20-01- 1940 E D'ERCOLE GRAZIA NATA A POLLUTRI IL 17-07- 1944 IVI RESIDENTI ALLA C.DA MARTINA 20	6	888	2,27,40	1.591,80	39,80	397,95	437,75	1.591,80
		889	1,74,40	1.220,80	30,92	305,20	335,72	1.220,80
		893	2,10,55	1.473,85	36,85	368,46	405,31	1.473,85
		1125	0,13,00	91,00	2,28	22,75	25,03	91,00
		1156	0,83,70	565,90	14,65	146,48	161,12	565,90
		1176	0,08,20	57,40	1,44	14,35	15,79	57,40
		152	0,37,60	263,20	6,58	65,80	72,38	263,20
		155	2,94,10	2.056,70	51,47	514,56	566,14	2.056,70
		156	0,28,30	198,10	4,95	49,53	54,48	198,10
		177	0,82,00	574,00	14,35	143,50	157,85	574,00
			11,59,25	8.114,75	202,87	2.028,99	2.231,56	8.114,75
D' AGOSTINO DOMENICO NATO A POLLUTRI IL 04-01- 181971 E RESIDENTE A POLLUTRI C.DA PIANO PALME 7	10	91	0,54,30	380,10	9,50	95,03	104,53	380,10

19	D'ERCOLE GRAZIA NATA A POLLUTRI IL 17-07-1944 E RESIDENTE A POLLUTRI CDA MARTINA 20	TOTALE	17	67	0,54,30	380,10	95,03	104,53	380,10
		POLLUTRI	18	111	0,66,10	462,70	11,57	115,68	127,24
			19	34	0,81,10	567,70	14,19	156,12	567,70
			34	83,30	0,11,90	2,08	20,83	22,91	83,30
			37	0,03,70	0,65	6,48	7,12	25,90	25,90
			433	0,01,05	7,35	0,18	1,84	2,02	7,35
			435	0,53,90	377,30	9,43	94,33	103,76	377,30
			437	0,00,75	5,25	0,13	1,31	5,25	5,25
		TOTALE			2,16,50	1.529,50	38,24	382,38	420,61
20	GIZZARELLI ANTONIO NATO A POLLUTRI IL 17-01-1954 E RESIDENTE IN POLLUTRI C.DA FONTICELLI 3	POLLUTRI	12	12	0,07,70	53,90	1,35	13,48	53,90
		TOTALE			0,07,70	53,90	1,35	13,48	53,90
21	GIZZARELLI MICHELE NATO A POLLUTRI IL 24-04-1940 RESIDENTE IN POLLUTRI C.DA FONTICELLI 3	POLLUTRI	21	4025	1,44,20	1.009,40	25,24	252,35	277,59
			4026	0,04,00	28,00	0,70	7,00	28,00	28,00
			4027	0,01,80	12,60	0,32	3,15	3,47	12,60
		TOTALE			1,50,00	1.050,00	26,25	262,50	288,75
22	ODIO ANTONIO NATO A POLLUTRI IL 01-07-1948 E RESIDENTE A VASTO IL VIA INCORONATA 55	POLLUTRI	4	50	0,81,10	567,70	14,19	141,93	567,70
		TOTALE			0,81,10	567,70	14,19	141,93	567,70
23	TARTAGLIA GIUSEPPE NATO A POLLUTRI IL 09-10-1960 RESIDENTE ALLA C.DA CIVITA 61/A	POLLUTRI	13	287	0,89,80	628,60	15,72	157,15	172,87
			384	0,09,90	69,30	1,73	17,33	19,06	69,30
			283	0,02,20	15,40	0,39	3,85	4,24	15,40
			282	0,06,80	47,60	1,19	11,90	13,09	47,60
			349	0,16,40	114,80	2,87	28,70	31,57	114,80
			4023	0,93,20	652,40	16,31	163,10	179,41	652,40
			4009	0,72,50	507,50	12,69	126,88	139,56	507,50
		TOTALE			4,53,00	3.171,00	79,28	792,75	872,03
24	TARTAGLIA NICOLA NATO A LANCIANO IL 06-08-1964 E RESIDENTE A POLLUTRI CDA CIVITA	POLLUTRI	13	229	0,06,20	43,40	1,09	10,85	11,94
			4022	0,86,30	616,10	15,45	154,53	169,98	616,10
			48	0,43,20	302,40	7,56	75,60	83,16	302,40
			47	0,01,80	12,60	0,32	3,15	3,47	12,60
			40	0,16,70	116,90	2,92	29,23	32,15	116,90
		TOTALE			1,56,20	1.093,40	27,34	273,35	300,69
25	ZINNI GIOVANNI NATO A POLLUTRI IL 09-02-1956 E COCCIA ELISA NATA A PAGLIETA IL 10-06-1960 RESIDENTI A POLLUTRI VIA COLLE ROMANO 39	POLLUTRI	5	48	0,12,80	89,60	2,24	22,40	89,60
			49	0,08,20	57,40	1,44	14,35	15,79	57,40
			160	0,05,10	35,70	0,89	8,93	9,82	35,70
		TOTALE			0,26,10	182,70	4,57	45,68	182,70
26	ZINNI GIOVANNI NATO A POLLUTRI VIA COLLE ROMANO 39	POLLUTRI	5	46	0,03,70	25,90	0,65	6,48	25,90
			47	0,11,40	79,80	2,00	19,95	21,95	79,80
			148	0,36,00	252,00	6,30	63,00	69,30	252,00
			382	0,02,80	19,60	0,49	4,90	5,39	19,60
		TOTALE			0,53,90	377,30	9,43	94,33	377,30
27	ZINNI NICOLA NATO A POLLUTRI IL 17-09-1963 E RESIDENTE A POLLUTRI VIA PIANO VALLE 23	POLLUTRI	10	168	0,36,20	253,40	6,34	63,35	253,40
					0,36,20	253,40	6,34	63,35	253,40

28	BASSANI SANTA NATA AD ATTESSA IL 01-01-1943 RESIDENTE A CASALBORDINO VIA TORRICELLI N.6	11	POLLUTRI	276	0,02,70	18,90	0,47	4,73	5,20	18,90
				4018	0,30,10	210,70	5,27	52,88	57,94	210,70
				4019	0,08,50	59,50	1,48	14,88	16,36	59,50
			TOTALE		0,41,30	289,10	7,23	72,28	79,50	289,10
29	BUCCIARELLI LUIGI NATO A CASALBORDINO IL 12-04-1934 RESIDENTE A CASALBORDINO VIA COLOMBO 21	5	POLLUTRI	6	0,16,40	114,80	2,87	28,70	31,57	114,80
				13	0,05,10	35,70	0,89	8,93	9,82	35,70
				17	0,14,80	102,20	2,56	25,55	28,11	102,20
				24	0,00,56	3,92	0,10			3,92
				84	0,01,70	11,90	0,30	2,98	3,27	11,90
				11	0,03,20	22,40	0,56	5,60	6,16	22,40
				16	0,04,10	28,70	0,72	7,18	7,89	28,70
			TOTALE		0,45,66	319,62	7,99	79,91	87,90	319,62
30	BANDELOLO LUIGI NATO A SCERNI IL 25-05-1929 E RESIDENTE A SCERNI VIA VICO DELLE LAME 21	24	POLLUTRI	98	0,49,00	343,00	8,58	85,75	94,33	343,00
			TOTALE		0,49,00	343,00	8,58	85,75	94,33	343,00
31	DEL BIANCO NICOLA NATO A SCERNI IL 03-07-1917 DEL BIANCO IOLE NATA A SCERNI IL 04-01-1933 DEL BIANCO DELFINA NATA A SCERNI IL 18-04-1923 IVI PRESIDENTIALIA VIA D'ALIGHIERI 159 DEL BAINCO ANNA INCORONATA NATA A SCERNI IL 01-01-1922 IVIRIDENTE VIA ALDO MORO/PASQUALE NICOLA NATO A SCERNI IL 07-01-1926 IVI RESIDENTE VIA D. ALIGHIERI/CIANCAGLINI ERRICO NATO A SCERNI IL 09- 04-1932 IVI RESIDENTE VIA DE RISEIS 80/CIANCAGLINI NINA NATA A SCERNI IL 18-11-1936 IVI RESIDENTE IN VIA C. DE RISEIS 80	24	POLLUTRI	56	0,50,10	350,70	8,77	87,68	96,44	350,70
				59	0,49,50	346,50	8,66	86,63	95,29	346,50
				60	0,19,10	133,70	3,34	33,43	36,77	133,70
				68	0,20,50	143,50	3,59	35,88	39,46	143,50
				74	0,09,40	65,80	1,65	16,45	18,10	65,80
				176	0,15,50	108,50	2,71	27,13	29,84	108,50
				177	0,04,30	30,10	0,76	7,53	8,28	30,10
				4012	1,75,80	1.230,60	30,71	307,65	338,42	1.230,60
				4013	1,40,80	965,60	24,84	246,40	271,04	965,60
				4014	0,02,12	14,84	0,37	3,71	4,08	14,84
				4015	0,00,38	2,66	0,07	0,67	0,73	2,66
			TOTALE		4,87,50	3.412,50	85,31	853,13	938,44	3.412,50
32	D'AGOSTINO GIUSEPPE NATO A POLLUTRI IL 21-12-1919 IVI RESIDENTE VIA FILICHERI 28	8	POLLUTRI	97	0,48,50	339,50	0,49	84,88	93,36	339,50
				94	0,30,00	210,00	5,25	52,50	57,75	210,00
			TOTALE		0,78,50	549,50	13,74	137,38	151,11	549,50
33	DELL'OSO FRANCO NATO A SCERNI IL 19-04-1959 RESIDENTE A POLLUTRI VIA VACCARA 25	16	POLLUTRI	165	0,71,30	499,10	12,48	124,78	137,25	499,10
				64	1,88,80	1.321,60	33,04	330,40	363,44	1.321,60
				132	1,40,30	982,10	24,55	245,53	270,08	982,10
				133	1,21,60	851,20	21,28	212,80	234,08	851,20
				140	0,39,60	277,20	6,93	69,30	76,23	277,20
			TOTALE	4040	1,57,30	1.101,10	27,53	275,28	302,80	1.101,10

42	DI SANTO ADA NATA A SCERNI IL 19-02-1945 RESIDENTE A SCERNI VIA S. GIACOMO 13/DI SANTO ANTONIO NATO A SCERNI IL 13-03-1951 RESIDENTE A SCERNI C. DA PIANO S. MARIA 53/DI SANTO PANFILO NATO A SCERNI IL 21-12-1947 E RESIDENTE A VASTO VIA S. ONOFRIO 1H	24	POLLUTRI	138	0,63,50	444,50	11,11	111,13	122,24	444,50
				270	0,06,90	46,30	1,21	12,08	13,28	48,30
				4003	0,63,50	444,50	11,11	111,13	122,24	444,50
			TOTALE		1,33,90	937,30	23,43	234,33	257,76	937,30
43	DI VIRGILIO PIETRO NATO A POLLUTRI IL 29/06/1929 RESIDENTE A POLLUTRI IN C.DA FILICHERI 16	20	POLLUTRI	257	0,04,40	30,80	0,77	7,70	8,47	30,80
					0,04,40	30,80	0,77	7,70	8,47	30,80
44	GIZZARELLI FAULABER NATO A POLLUTRI IL 28-04-2004 E RESIDENTE A BRESCIA VIA GALILEI 28	12	POLLUTRI	164	0,31,20	218,40	5,46	54,60	60,06	218,40
		23		4038	0,08,15	57,05	1,43	14,26	15,69	57,05
				4039	0,03,95	27,85	0,69	6,91	7,60	27,85
				4040	0,24,90	174,30	4,36	43,58	47,93	174,30
				149	0,14,20	99,40	2,49	24,85	27,34	99,40
		23		108	0,33,40	233,80	5,85	58,45	64,30	233,80
		6		922	0,15,10	105,70	2,64	26,43	29,07	105,70
			TOTALE	923	1,30,90	916,30	22,91	229,08	251,98	916,30
					1,30,90	916,30	22,91	229,08	251,98	916,30
45	GIZZARELLI OLGA NATA A POLLUTRI IL 14-01-1918 IVI RESIDENTE VIA DELLA CHIESA VICO II	13	TOTALE	366	0,42,20	295,40	7,39	73,85	81,24	295,40
					0,42,20	295,40	7,39	73,85	81,24	295,40
46	IACOVELLI ANNA MARIA NATA A POLLUTRI IL 27-09- 1922 RESIDENTE A SCERNI	21		99	0,06,30	44,10	1,10	11,03	12,13	44,10
				100	0,03,60	25,20	0,63	6,30	6,93	25,20
				104	0,89,00	623,00	15,58	155,75	171,33	623,00
			TOTALE		0,98,90	692,30	17,31	173,08	190,38	692,30
					0,98,90	692,30	17,31	173,08	190,38	692,30
56	IACOVELLI GIANKUCA NATO AD ATESSA IL 30-03-1978 RESIDENTE A POLLUTRI IN C.DA FONTICWLLI 11	11	TOTALE	13	0,65,70	459,90	11,50	114,98	126,47	459,90
					0,65,70	459,90	11,50	114,98	126,47	459,90
47	IASCI DONATELLO NATO A VASTO IL 28-03-1971 E RESIDENTE A VASTO VIA COLLI 5	17		50	0,38,20	267,40	6,69	66,85	73,54	267,40
				65	5,48,70	3.840,90	86,02	960,23	1.056,25	3.840,90
				85	2,93,10	2.051,70	51,29	512,93	564,22	2.051,70
				90	1,75,00	1.225,00	30,63	306,25	336,88	1.225,00
				91	0,15,30	107,10	2,68	26,78	29,45	107,10
				114	0,17,70	123,90	3,10	30,98	34,07	123,90
				115	2,63,10	1.841,70	46,04	460,43	506,47	1.841,70
				116	0,27,00	189,00	1,73	17,25	18,98	189,00
				146	0,15,50	108,50	2,71	27,13	29,84	108,50
			TOTALE	417	13,93,60	9.755,20	243,68	2.436,90	2.682,68	9.755,20
				417	0,02,87	20,09	0,50	5,02	5,52	20,09
48	MARCHIOLI ALBERTO NATO A VASTO IL 18-06-1930	2	TOTALE	419	0,05,50	38,50	0,98	9,63	10,59	38,50
					0,05,50	38,50	0,98	9,63	10,59	38,50
			TOTALE		0,08,37	58,59	1,46	14,65	16,11	58,59
					0,08,37	58,59	1,46	14,65	16,11	58,59
49	MARIOTTI MARIA COSTANZA NATA A PALMOLI IL 24-10- 1935 RESIDENTE A CASALBORDINO C.DA PASCOLI 11	10	TOTALE	190	0,54,20	379,40	9,49	94,85	104,34	379,40
					0,54,20	379,40	9,49	94,85	104,34	379,40

50	MARTINI CATERINA NATA A CAMOGLI (GE) IL 18-06-1938 E RESIDENTE A POLLUTRI C.DA PIANO PALME 39	18	3502	0,14,00	98,00	2,45	24,50	26,95	98,00
	TOTALE			0,14,00	112,00	2,90	28,00	30,90	112,00
51	MONACCHETTI MARIO NATO A SCERNI IL 17-09-1945 E RESIDENTE A POLLUTRI VIA TRE CROCI 2	13	4068	0,16,70	133,60	3,34	33,40	36,74	133,60
	TOTALE			0,16,70	133,60	3,34	33,40	36,74	133,60
52	MORETTI MARIO NATO A SCERNI IL 17-12-1934 IVI RESIDENTE VIA D.ALIGHIERI 240	24	107	2,65,50	2.124,00	53,10	531,00	584,10	2.124,00
	TOTALE			2,65,50	2.124,00	53,10	531,00	584,10	2.124,00
53	PASQUALE FRANCESCO NATO A SCERNI IL 01-10-1929 IVI RESIDENTE C.UIMLE 54	24	116	0,40,10	320,80	8,02	80,20	88,22	320,80
	TOTALE			0,28,10	224,80	5,62	56,20	61,82	224,80
54	TARTAGLIA ROSA NATA A POLLUTRI IL 11-04-1934 E RESIDENTE A POLLUTRI C.DA FONTICELLI	14	371	0,68,20	545,60	13,64	136,40	150,04	545,60
	TOTALE			0,12,10	96,80	2,42	24,20	26,62	96,80
55	TIBERIO NICOLA NATO A CASALBORDINO IL 28-09-1949 IVI RESIDENTE IN VIA TAVOLETO 18	2	284	0,02,30	18,40	0,46	4,60	5,06	18,40
	TOTALE			0,14,40	115,20	2,88	28,80	31,68	115,20
56	ZINNI ANNA GINA NATA A CHIETI IL 03-10-1959 RESIDENTE A POLLUTRI IN VIA PIANO VALLE 20	8	82	0,94,70	757,60	18,94	189,40	208,34	757,60
	TOTALE			0,38,50	308,00	7,70	77,00	84,70	308,00
57	CARIUSI ANGIULINA NATA A POLLUTRI IL 22-04-1914 RESIDENTE A POLLUTRI C.DA CIVITA N.17	4	283	1,33,20	1.065,60	26,64	266,40	293,04	1.065,60
	TOTALE			0,34,40	275,20	6,88	68,80	75,68	275,20
58	CIERI DONATO NATO A POLLUTRI IL 28-01-1954 RESIDENTE A POLLUTRI C.DA PIANO CROCE N.63	6	912	0,23,20	185,60	4,64	46,40	51,04	185,60
	TOTALE			0,48,70	389,60	9,74	97,40	107,14	389,60
59	CIPOLLONE DOMENICO NATO AD ATESSA IL 28-07-1940 RESIDENTE A CHIETI C.DA S.CAMILLO DE LELLIS 20	1	21	1,06,30	850,40	21,26	212,60	233,86	850,40
	TOTALE			0,03,90	31,20	0,78	7,80	8,58	31,20
	TOTALE			0,47,50	380,00	9,50	95,00	104,50	380,00
	TOTALE			0,51,40	411,20	10,28	102,80	113,08	411,20
	TOTALE			0,21,20	169,60	4,24	42,40	46,64	169,60
	TOTALE			0,11,70	93,60	2,34	23,40	25,74	93,60
	TOTALE			0,36,10	288,80	7,22	72,20	79,42	288,80
	TOTALE			1,06,70	853,60	21,34	213,40	234,74	853,60
	TOTALE			1,04,80	838,40	20,96	209,60	230,56	838,40
	TOTALE			0,02,80	22,40	0,56	5,60	6,16	22,40
	TOTALE			0,02,00	16,00	0,40	4,00	4,40	16,00
	TOTALE			0,22,50	180,00	4,50	45,00	49,50	180,00
	TOTALE			0,01,00	8,00	0,20	2,00	2,20	8,00
	TOTALE			0,06,70	53,60	1,34	13,40	14,74	53,60
	TOTALE			0,24,50	196,00	4,90	49,00	53,90	196,00
	TOTALE			1,13,50	908,00	22,70	227,00	249,70	908,00
	TOTALE			0,00,20	1,60	0,04	0,40	0,44	1,60
	TOTALE			0,08,50	68,00	1,70	17,00	18,70	68,00
	TOTALE			4,62,20					
59	CIPOLLONE DOMENICO NATO AD ATESSA IL 28-07-1940 RESIDENTE A CHIETI C.DA S.CAMILLO DE LELLIS 20	1	21	0,20,20	161,60	4,04	40,40	44,44	161,60
	TOTALE			0,14,40	115,20	2,88	28,80	31,68	115,20
	TOTALE			0,34,60	276,80	6,92	69,20	76,12	276,80

60	CORVO VINCENZO NATO A NAPOLI IL 01-01-1945 E CANISTRO M.ROSARIA NATA A S.GIORGIO A GREMANO IL 22-03-1953 RESIDENTI A NAPOLI VIA CARCERI VECCHI 06	12	109	0,11,00	88,00	2,20	22,00	24,20	88,00
	TOTALE			0,11,00	88,00	2,20	22,00	24,20	88,00
61	D'ORAZIO GIUSEPPE NATO A PERANO IL 09-05-1941 RESIDENTE A CASALBORDINO C.DA TORICELLI 6	21	11	0,47,30	378,40	9,46	94,60	104,06	378,40
62	DEL MONTE MICHELE NATO A CASALBORDINO IL 26-12-1927 IVI RESIDENTE IN VIA OSIMO 25	356A 56B 56C	57	0,01,70	13,60	0,34	3,40	3,74	13,60
			58	0,86,10	688,80	17,22	172,20	189,42	688,80
			66	0,04,80	38,40	0,96	9,60	10,56	38,40
				1,95,60	1.564,80	39,12	391,20	430,32	1.564,80
63	DI CARLO CAMILLO E DI CARLO ELVIRA NATI A POLLUTRI IL 11-09-1955 E IL 01-04-1964 RESIDENTI A VASTO VIA DEL CIMITERO E A POLLUTRI P.ZA G.PAOLO N.31	12	107	0,12,80	102,40	2,56	25,60	28,16	102,40
	TOTALE			0,12,80	102,40	2,56	25,60	28,16	102,40
64	DI CINTIO GRAZIA NATA A POLLUTRI IL 16-03-1960 RESIDENTE A CASALBORDINO VIA S.NICOLA 23	5	178	0,44,70	357,60	8,94	89,40	98,34	357,60
			52	0,02,50	20,00	0,50	5,00	5,50	20,00
			45	0,01,00	8,00	0,20	2,00	2,20	8,00
			151	0,17,20	137,60	3,44	34,40	37,84	137,60
	TOTALE			0,65,40	523,20	13,08	130,80	143,88	523,20
65	DI FALCO ANNA DOMENICA NATA A POLLUTRI IL 18-12-1937 RESIDENTE A POLLUTRI VIA VACCARA 13	17	160	0,00,40	3,20	0,08	0,80	0,88	3,20
			4025	0,31,70	253,60	6,34	63,40	69,74	253,60
			4023	0,59,30	474,40	11,86	118,60	130,46	474,40
			190	1,15,35	922,80	23,07	230,70	253,77	922,80
			192	0,51,50	412,00	10,30	103,00	113,30	412,00
	TOTALE			2,58,25					
66	DI PIETRO ENZO NATO A LANCIANO IL 06-08-1963 RESIDENTE A POLLUTRI IN VIA COSTE D' USCHIO 14	16	2	0,08,60	68,80	1,72	17,20	18,92	68,80
			15	0,59,70	477,60	11,94	119,40	131,34	477,60
			206	0,66,10	528,80	13,22	132,20	145,42	528,80
			207	0,15,60	124,80	3,12	31,20	34,32	124,80
	TOTALE			1,50,00	1.200,00	30,00	300,00	330,00	1.200,00
67	DI PIETRO GIOVANNI NATO A POLLUTRI IL 28-01-1970 IVI RESIDENTE VIA CIVITA 28	15	4	0,11,10	88,80	2,22	22,20	24,42	88,80
	TOTALE			0,11,10	88,80	2,22	22,20	24,42	88,80
68	DI NARDO PATRIZIA NATA A VASTO IL 07-05-1968 RESIDENTE A SCERNI VIA TRATTURO 25	22	25	0,79,10	632,80	15,82	158,20	174,02	632,80
	TOTALE			0,79,10	632,80	15,82	158,20	174,02	632,80
69	DI FILIPPO PATRIZIA NATA A FRAUENFELD(SVIZZERA) il 07-10-1963 RESIDENTE A POLLUTRI VIA VACCARA 14/A	12	304	0,22,00	176,00	4,40	44,00	48,40	176,00
	TOTALE			0,22,00	176,00	4,40	44,00	48,40	176,00

70	DI PIETRO FRANCESCO NATO A POLLUTRI IL 08-12-1928 RESIDENTE A SCERNI IN CSO LEONARDO UMILE 89					172	0,40-10	320,80	8,02	80,20	88,22	320,80
		21				64	0,15-90	127,20	3,18	31,80	34,98	127,20
		22				65	0,06-10	48,80	1,22	12,20	13,42	48,80
	TOTALE						0,62-10	496,80	12,42	124,20	136,62	496,80
71	GALANTE FILOMENA NATA A POLLUTRI IL 22-01-1966 RESIDENTE A CASALBORDINO C.DA FONTE DI MARZIO 5					21	0,39-10	312,80	7,82	78,20	86,02	312,80
		22				22	0,87-70	701,60	17,54	175,40	192,94	701,60
		23				23	0,08-50	68,00	1,70	17,00	18,70	68,00
		24				24	0,01-00	8,00	0,20	2,00	2,20	8,00
		25				25	0,00-88	7,04	0,18	1,76	1,94	7,04
		33				33	0,03-40	27,20	0,68	6,80	7,48	27,20
	TOTALE						1,40-58	1.124,64	28,12	281,16	309,28	1.124,64
72	DI VIRGLIO ANNA CONCETTA NATA A POLLUTRI IL 11-08-1949 E RESIDENTE A PRATO VIA LAZZARETTO 6			1		369	0,07-50	60,00	1,50	15,00	16,50	60,00
						350	0,10-40	83,20	2,08	20,80	22,88	83,20
							0,17-90	143,20	3,58	35,80	39,38	143,20
73	DI VIRGILIO NICOLA NATO A POLLUTRI IL 26-04-1921 E RESIDENTE A POLLUTRI VIA PINAO VALLE 16			1		217	0,43-85	350,80	8,77	87,70	96,47	350,80
						259	0,08-80	70,40	1,76	17,60	19,36	70,40
						194	0,50-90	407,20	10,18	101,80	111,98	407,20
	TOTALE						1,03-55	828,40	20,71	207,10	227,81	828,40
74	GIZZARELLI MARIA NATA A POLLUTRI IL 15-08-1958 RESIDENTE A VASTO IN VIA A MORO 22			19		391	0,28-20	225,60	5,64	56,40	62,04	225,60
						393	0,13-50	108,00	2,70	27,00	29,70	108,00
							0,41-70	333,60	8,34	83,40	91,74	333,60
75	IANUARIO ERNESTO NATO A POLLUTRI IL 15-01-1923 RESIDENTE A LANCIANO VIA SANTA CROCE 11			5		246	0,39-30	314,40	7,86	78,60	86,46	314,40
						244	0,12-20	97,60	2,44	24,40	26,84	97,60
						315	0,24-20	193,60	4,84	48,40	53,24	193,60
	TOTALE						0,75-70	605,60	15,14	151,40	166,54	605,60
76	MARCUCCI ANNA CARMELA NATA AD ATESSA IL 08-08-1933 RESIDENTE A TORINO DI SANGRO VIA RUZZO 21/1			21		108	0,16-60	132,80	3,32	33,20	36,52	132,80
						112	0,22-00	176,00	4,40	44,00	48,40	176,00
						130	5,11-30	4.090,40	102,26	1.022,60	1.124,86	4.090,40
						132	0,07-78	62,24	1,56	15,56	17,12	62,24
						272	0,00-22	1,76	0,04	0,44	0,48	1,76
	TOTALE						5,57-90	4.463,20	111,58	1.115,80	1.227,38	4.463,20
77	MARCUCCI LINDA NATA AD ATESSA IL 24-12-1934 RESIDENTE ADA ATESSA IN RUE DI PIANE 10			21		278	4,17-10	3.336,80	83,42	834,20	917,62	3.336,80
							4,17-10	3.336,80	83,42	834,20	917,62	3.336,80
78	SARACENI DONATO E CAPPÀ MARIA ASSUNTA NATI A POLLUTRI IL 07-11-1928 E 06-07-1937 VI RESIDENTI IN VIA VACCARA 16			11		102	0,32-50	260,00	6,50	65,00	71,50	260,00
				13		140	0,27-90	223,20	5,58	55,80	61,38	223,20
				141		141	0,00-92	7,36	0,18	1,84	2,02	7,36
				17		141	0,86-00	688,00	17,20	172,00	189,20	688,00
	TOTALE						1,47-32	1.178,56	28,46	284,64	324,10	1.178,56

	TOTALE			842	0,01,20	9,60	0,24	2,40	2,64	9,60
					11,85,70	9,485,60	237,14	2,371,40	2,608,54	9,485,60
86	TROIANO NICOLA NATA A POLLUTRI IL 15-12-1957 RESIDENTE A POLLUTRI VIA MONS. CARUSI N.120	12		314	0,349	279,20	6,98	69,80	76,78	279,20
	TOTALE				0,34,90	279,20	6,98	69,80	76,78	279,20
87	TINARI MARIA CONCETTA NATA A POLLUTRI IL 23-10- 1961 RESIDENTE A POLLUTRI IN VIA PIANO VALLE 36	10		220	0,08,10	64,80	1,62	16,20	17,82	64,80
				205	0,40,40	323,20	8,08	80,80	88,88	323,20
				203	0,04,40	35,20	0,88	8,80	9,68	35,20
				184	0,31,20	249,60	6,24	62,40	68,64	249,60
				183	0,12,80	102,40	2,56	25,60	28,16	102,40
				182	0,04,00	32,00	0,80	8,00	8,80	32,00
				70	0,06,80	54,40	1,36	13,60	14,96	54,40
				69	0,66,10	528,80	13,22	132,20	145,42	528,80
				72	0,01,10	8,80	0,22	2,20	2,42	8,80
	TOTALE				1,74,90	1,399,20	34,98	349,80	384,78	1,399,20
88	ZINNI ELVIRA NATA A POLLUTRI IL 28-01-1935 E RESIDENTE A POLLUTRI IN C.DA PIANO VALLE	2		309	1,08,90	871,20	21,78	217,80	239,58	871,20
	TOTALE				1,08,90	871,20	21,78	217,80	239,58	871,20
89	ZOPPI ANNA MARIA NATA A VASTO IL 14-07-1965 RESIDENTE IN POLLUTRI VIA COSTE OSENTO 18	11		155	1,15,70	925,60	23,14	231,40	254,54	925,60
				233	0,06,90	55,20	1,38	13,80	15,18	55,20
	TOTALE				1,22,60	980,80	24,52	245,20	269,72	980,80
	PESCARA LI 27/09/2004							0,00	0,00	0,00

IL TECNICO INCARICATO
(Geom. Mario Di Marco)

Mario Di Marco

VASTO
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE DEMANIO
CIVICO ED ARMENTIZIO
(Dott. *Antonio Poleone*)

Antonio Poleone

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
Servizio ~~.....~~ e ~~.....~~
La presente copia composta di
n. ~~.....~~ fasciata, è conforme
all'originale esistente presso questo
Servizio.
Pescara, li ~~.....~~ 4 OTT 2004
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO



pub. M. De

DECRETO 29.10.2004, n. 182:

Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione delle terre civiche site nel Comune di Archi (CH), a favore delle Ditte indicate in elenco.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
REGIONALE

Omissis

DECRETA

- sono legittimate nel possesso, con contestuale affrancazione, le terre civiche site nel Comune di Archi a favore delle 15 Ditte indicate nell'allegato "A" (elenco n. 1) datato Pescara 13.07.2004 formato da n. 4 facciate;
- di obbligare il Comune di Archi a riscuotere i canoni come indicati nel più volte citato allegato "A" (elenco n. 1) datato Pescara 13.07.2004 nonché effettuare l'affrancazione;
- di autorizzare il Comune di Archi ad applicare la riduzione prevista dal 4° comma dell'art. 2 della L.R. n. 68/99 alle Ditte che ne avranno diritto;

- di autorizzare il Dirigente del Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio, con proprie determinazioni, a rettificare eventuali errori materiali dovuti da trascrizione di dati.

Il Presente decreto costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione ed è, come tutti gli atti relativi, esente in modo assoluto da tasse di bollo, registro e altre imposte, ai sensi della legge 01.12.81, n. 692.

Il Presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di ricevimento da parte del Comune di Archi e delle Ditte del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di ricevimento da parte del Comune e delle Ditte.

L'Aquila li 29 ottobre 2004

IL PRESIDENTE
On. Giovanni Pace

Segue Allegato

ALLEGATO "A"



REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

ELENCO N. 1

Ufficio Demanio Civico ed Armentizio

ART. 9 L. 1766/27 - L.R. 68/99 ART. 2

N. d'ordine	Ditta: Generalità completa	Comune	Dati catastali		Valore del fondo senza migliore	Canone annuo 2,5%	10 annualità progressive	Totale da pagare	Affrancazione del canone somma da pagare				
			Foglio	Particella						Superficie			
1	VARRENTI GIUSEPPE E VITALE NATI RISPETTIVAMENTE IL 12/03/1960 E 21/09/1937 A ARCHI ED IVI RESIDENTI ALLA LOC. FONTE CITTADONE, 7	ARCHI	14	621	0,00,96	6,72	0,17	1,68	1,85	6,72			
				627	0,00,10	63,70	1,59	15,93	17,52	63,70			
				628	0,00,70	46,90	1,17	11,73	12,90	46,90			
				638	0,03,80	25,20	0,63	6,30	6,93	25,20			
				639	0,13,70	95,90	2,40	23,98	26,37	95,90			
				4068	0,09,40	65,80	1,65	16,45	18,10	65,80			
				4069	0,07,10	49,70	1,24	12,43	13,67	49,70			
				722	0,04,80	33,60	0,84	8,40	9,24	33,60			
				668	0,06,90	48,30	1,21	12,08	13,28	48,30			
				637	0,21,50	150,50	3,76	37,63	41,38	150,50			
				640	0,02,10	14,70	0,37	3,68	4,04	14,70			
				641	0,26,50	185,50	4,64	46,38	51,01	185,50			
								1,12,36	766,52	19,66	196,63	216,29	766,52
					TOTALE								
2	CARPINETA NICE NATI A ARCHI IL 02/08/1961 ED IVI RESIDENTE ALLA LOC. S. AMICO	ARCHI	4	155	0,45,40	317,80	7,95	79,45	87,40	317,80			
				308	0,02,45	17,15	0,43	4,29	4,72	17,15			
				492	0,00,05	0,35	0,01	0,09	0,10	0,35			
				362	0,00,20	1,40	0,04	0,35	0,39	1,40			
				366	0,16,00	112,00	2,80	28,00	30,80	112,00			
				368	0,21,10	147,70	3,69	36,93	40,62	147,70			
				320	0,16,40	114,80	2,87	28,70	31,57	114,80			
				358	0,02,20	15,40	0,39	3,85	4,24	15,40			
				4083	0,03,90	27,30	0,68	6,83	7,51	27,30			
				361	0,00,80	5,60	0,14	1,40	1,54	5,60			
				345	0,08,90	62,30	1,56	15,58	17,13	62,30			
				180	0,21,50	150,50	3,76	37,63	41,39	150,50			
				371	0,39,20	274,40	6,96	68,80	75,46	274,40			
				346	0,07,00	49,00	1,23	12,25	13,48	49,00			
297	0,01,70	11,90	0,30	2,98	3,27	11,90							
465	1,04,00	728,00	18,20	182,00	200,20	728,00							
	TOTALE			2,90,80	2,035,60	50,89	508,90	559,79	2,035,60				

3	MENNA DOMENICO NATO A TESSA IL 15/11/1925 E RESIDENTE A ARCHI ALLA LOC. S. AMICO, 113	ARCHI	4	37	1.43,60	1.005,20	25,13	251,30	276,43	1.005,20
				38	0,38,30	268,10	6,70	67,03	73,73	268,10
				39	0,02,50	17,50	0,44	4,38	4,81	17,50
				189	1,87,70	1.313,90	32,85	328,48	361,32	1.313,90
				208	2,02,70	1.419,90	35,47	354,73	390,20	1.418,90
				4056	0,66,10	462,70	11,57	115,68	127,24	462,70
				4058	0,17,20	120,40	3,01	30,10	33,11	120,40
				4100	0,20,70	144,90	3,62	36,23	39,85	144,90
				4097	0,09,00	63,00	1,58	15,75	17,33	63,00
				4099	0,10,20	71,40	1,79	17,85	19,64	71,40
					6,98,00	4.885,00	122,15	1.221,50	1.343,65	4.886,00
	TROTTA GIUSEPPE NATO A ARCHI IL 03/02/1966 ED IVI RESIDENTE ALLA LOC. GROITTE, 5	ARCHI	18	16	0,02,00	14,00	0,35	3,50	3,85	14,00
				53	0,00,59	4,13	0,10	1,03	1,14	4,13
				891	0,01,10	7,70	0,19	1,93	2,12	7,70
		TOTALE			0,03,69	25,83	0,65	6,46	7,10	25,83
	TENNI LUCIANO NATO A ARCHI IL 14/10/1956 ED IVI RESIDENTE ALLA LOC. COLLE VERRI, 7	ARCHI	3	587	0,18,40	128,80	3,22	32,20	35,42	128,80
				364	0,14,10	98,70	2,47	24,68	27,14	98,70
				359	0,02,70	18,90	0,47	4,73	5,20	18,90
				371	0,05,00	35,00	0,88	8,75	9,63	35,00
				176	0,02,50	17,50	0,44	4,38	4,81	17,50
				336	0,55,60	388,20	9,73	97,30	107,03	388,20
				554	0,09,40	65,80	1,65	16,45	18,10	65,80
				86	0,23,60	165,20	4,13	41,30	45,43	165,20
		TOTALE			1,31,30	919,10	22,98	229,78	252,75	919,10
	MENNA CAMILLO NATO A TESSA IL 26/12/1929 ED IVI RESIDENTE ALLA LOC. FORCA DI IEZZI, 15	ARCHI	4	298	0,10,30	72,10	1,60	16,03	19,63	72,10
				363	0,15,40	107,80	2,70	26,95	29,65	107,80
				144	0,55,40	387,80	9,70	96,95	106,65	387,80
		TOTALE			0,81,10	567,70	14,19	141,93	156,12	567,70
	TESONE VITALE NATO A ARCHI IL 11/07/1956 ED IVI RESIDENTE IN VIA NAZIONALE, 111	ARCHI	9	494	0,74,30	520,10	13,00	130,03	143,03	520,10
				809	0,02,50	17,50	0,44	4,38	4,81	17,50
				810	0,09,30	65,10	1,63	16,28	17,90	65,10
				831	0,04,30	30,10	0,75	7,53	8,28	30,10
				832	0,01,60	11,20	0,28	2,80	3,08	11,20
				204	0,06,10	42,70	1,07	10,68	11,74	42,70
				553	0,02,60	18,20	0,46	4,55	5,01	18,20
				523	0,03,10	21,70	0,54	5,43	5,97	21,70
				615	0,01,10	7,70	0,19	1,93	2,12	7,70
				708	0,02,40	16,80	0,42	4,20	4,62	16,80
				752	0,02,40	16,80	0,42	4,20	4,62	16,80
				752	0,03,20	22,40	0,56	5,60	6,16	22,40
				754	0,18,30	128,10	3,20	32,03	35,23	128,10
				845	0,00,66	4,62	0,12	1,16	1,27	4,62
				845	0,05,40	37,80	0,95	9,45	10,40	37,80
				864	0,02,40	16,80	0,42	4,20	4,62	16,80
				966	0,02,40	16,80	0,42	4,20	4,62	16,80
				968	0,05,40	37,80	0,95	9,45	10,40	37,80
				59	0,00,84	5,88	0,15	1,47	1,62	5,88



15	3	ARCHI	SIRULLI DOMENICO E FELACO MARISA NATI RISPETTIVAMENTE A ARCHI IL 21/05/1987 E ATESSA IL 29/04/1985 E RESIDENTI A ARCHI ALLA LOC. FARA, 18	835	0,19,50	136,50	3,41	34,13	37,54	136,50
	11			366	0,05,50	38,50	0,90	9,03	10,93	38,50
				496	0,00,39	2,73	0,07	0,68	0,75	2,73
				781	0,09,60	67,20	1,63	16,60	18,23	67,20
				782	0,16,80	117,60	2,94	29,40	32,34	117,60
				791	0,02,20	15,40	0,30	3,05	4,24	15,40
				792	0,11,80	82,60	2,07	20,65	22,72	82,60
	12			148	0,03,00	21,00	0,53	5,25	5,78	21,00
				149	0,17,60	123,20	3,08	30,80	33,88	123,20
				150	0,08,50	65,50	1,14	11,38	12,51	65,50
				285	0,09,50	66,50	1,66	16,63	18,29	66,50
				277	0,11,80	82,60	2,07	20,65	22,72	82,60
				285	0,18,70	130,90	3,27	32,73	36,00	130,90
				288	0,06,40	44,80	1,12	11,20	12,32	44,80
				300	0,14,70	102,90	2,57	25,73	28,30	102,90
				314	0,53,50	374,50	9,36	93,63	102,99	374,50
				325	0,26,20	183,40	4,59	45,85	50,44	183,40
				340	0,39,10	273,70	6,84	68,43	75,27	273,70
				354	0,04,20	29,40	0,74	7,35	8,09	29,40
				426	0,11,20	76,40	1,86	18,60	21,56	76,40
				440	0,04,70	32,90	0,82	8,23	9,05	32,90
				486	0,02,10	14,70	0,37	3,71	4,08	14,70
				487	0,02,40	16,80	0,42	4,20	4,62	16,80
				644	0,08,80	61,60	1,51	15,40	16,94	61,60
				645	0,15,30	107,10	2,68	26,78	29,45	107,10
				738	0,43,30	303,10	7,58	75,78	83,35	303,10
				779	0,38,10	266,70	6,67	66,68	73,34	266,70
				781	0,09,60	67,20	1,68	16,80	18,48	67,20
				791	0,13,10	91,70	2,29	22,93	25,22	91,70
				788	0,10,70	74,90	1,87	18,73	20,60	74,90
				801	0,13,50	94,50	2,36	23,63	25,99	94,50
				804	0,13,10	91,70	2,29	22,93	25,22	91,70
				857	0,19,60	137,20	3,43	34,30	37,73	137,20
				907	0,25,00	175,00	4,38	43,75	48,13	175,00
				910	0,09,50	67,20	1,68	16,80	18,48	67,20
				919	0,11,80	81,55	2,04	20,39	22,43	81,55
	13			158	0,34,00	238,00	5,95	59,50	65,45	238,00
	18			171	0,38,50	289,50	6,74	67,38	74,11	289,50
			TOTALE		6,27,44	4.392,08	109,80	1.098,02	1.207,82	4.392,08

PESCARA 13/07/2004
 IL TECNICO INCARICATO
 (Geom. Mario Di Marco)


IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE DEMANIO
 CIVICO ED ARMENTIZIO
 (Dott. Lorenzo Patena)


La presente con la comparsa di
 n. *di* fascicolo, è conforme
 all'originale esistente presso questo
 Servizio, il **17.07.2004**
 Pescara, li **17.07.2004**
 IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO


GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
 Servizio Incaricati e Potenze

DECRETO 29.10.2004, n. 183:

**Sostituzione componenti dimissionari
Consiglio Camera di Commercio di Pescara.**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
REGIONALE

Omissis

DECRETA

- 1) di prendere atto della designazione del Sig. Guido Bruno per la nomina a componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Pescara, inviata unitariamente dalla C.G.I.L. - C.I.S.L. - U.I.L. di Pescara, per il settore Organizzazioni Sindacali; della designazione del Sig. Raffaele DI GIOVANNI per il Settore Industria, inviata unitariamente dall'Unione Industriali e dall'Associazione Piccola Industria di Pescara; della designazione della Dr.ssa Antonella ALLEGRINO per il Settore Servizi alle Imprese, inviata unitariamente dall'Unione Industriali, dalla Federazione Provinciali Coltivatori Diretti, dalla C.N.A., dalla Confesercenti, dall' C.I.A. e dalla Associazione Compagnia delle Opere Abruzzo;
- 2) di nominare, quali componenti del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Pescara, per il settore Organizzazioni Sindacali, il Sig. Guido BRUNO, nato a Pescara il 20.12.1949 e ivi residente in Via Colle Renazzo, n. 29; per il Settore Industria il Sig. Raffaele DI GIOVANNI, nato a Montesilvano il 10.11.1942 ed ivi residente in Corso Vittorio Emanuele, n. 40; per il Settore Servizi alle Imprese la Dr.ssa Antonella ALLEGRINO, nata a Lanciano il 4.6.1963 e residente a Pescara, Strada Colle S. Spirito, n. 14;

- 3) di dare mandato al Servizio Sviluppo del Commercio di notificare il presente decreto al nominato, alle Organizzazioni imprenditoriali e sindacali che hanno interesse al procedimento, al Ministero delle Attività Produttive ed alla Camera di Commercio di Pescara.

L'Aquila li 29 ottobre 2004

IL PRESIDENTE
On. Giovanni Pace

DECRETO 29.10.2004, n. 184:

Emanazione Calendario Integrativo Regionale delle Fiere, Mostre ed Esposizioni anno 2004.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
REGIONALE

Omissis

DECRETA

E' emanato l'unito Calendario Integrativo Regionale delle Fiere, Mostre ed Esposizioni per l'anno 2004.

Il presente Decreto sarà pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

L'Aquila li 29 ottobre 2004

IL PRESIDENTE
On. Giovanni Pace

Segue Allegato

CALENDARIO INTEGRATIVO REGIONALE MANIFESTAZIONI FIERISTICHE
ANNO 2004

SEDE	DENOMINAZIONE	DATA	QUALIFICA	SETTORI MERCEOLOGICI INTERESSATI	ESTREMI PROVVEDIMENTI DI AUTORIZZAZIONE	ENTE ORGANIZZATORE
Avezzano (AQ)	"AGRITALIA" Fiera Agricoltura, Floricoltura e Allevamento	09-12 dicembre	Nazionale	Agricoltura, Floricoltura, allevamento, agroalimentare	Determinazione Dirigenziale di spostamento n. DI2/60 - 14/9/04	A.I.C. Associazione Italiana Coltivatori



Il Responsabile dell'Ufficio
(Dot. *Antonio Rosolino*)

Il Dirigente del Servizio
(Dot. *Antonio Rosolino*)

IL DIRETTORE REGIONALE
Dot. *Antonio Rosolino*
Pastore

Il Comprovinciale la Giunta
Dot. *Antonio Rosolino*
Pastore

DECRETO 29.10.2004, n. 185:

Nomina Presidente del Collegio Sindacale della Cooperativa Artigiana di Garanzia "E. V. Orsini" di Teramo.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DECRETA

- il Rag. Donato DEL SOLE, nato a Pineto (TE) il 22.03.1959 ed ivi residente in C.da Cannuccia, n. 19, iscritto al Registro Nazionale dei revisori contabili di cui al D.Lgv. 27.01.1992, n. 88 è nominato Presidente del Collegio Sindacale della Cooperativa Artigiana di garanzia "E.V. Orsini" di Teramo, in rappresentanza della Regione;
- eventuali oneri finanziari per la partecipazione del predetto rappresentante regionale alle attività degli Organi Sociali della Cooperativa sono a carico della Cooperativa medesima;
- il presente decreto sarà pubblicato sul *Bollettino Ufficiale della Regione* e notificato agli interessati a cura del Servizio Artigianato di questa Giunta Regionale.

L'Aquila li 29 ottobre 2004

IL PRESIDENTE
On. Giovanni Pace

DECRETO 29.10.2004, n. 186:

Nomina Presidente del Collegio Sindacale della Cooperativa Artigiana di Garanzia "Arte e Progresso" di Teramo.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DECRETA

- il Rag. DI TIMOTEO Francesco, nato a Thun (Svizzera) il 31.01.1967 e residente a Teramo in Fraz.ne Poggio S. Vittorino, n. 11, iscritto al Registro Nazionale dei Revisori Contabili di cui al DLgv. 27.01.1992, n. 88, è nominato Presidente del Collegio Sindacale della Cooperativa Artigiana di Garanzia "Arte e Progresso" di Teramo in rappresentanza della Regione;
- eventuali oneri finanziari per la partecipazione del predetto rappresentante regionale alle attività degli Organi Sociali della Cooperativa sono a carico della Cooperativa medesima;
- il presente decreto sarà pubblicato sul *Bollettino Ufficiale della Regione* e notificato agli interessati a cura del Servizio Artigianato di questa Giunta Regionale.

L'Aquila li 29 ottobre 2004

IL PRESIDENTE
On. Giovanni Pace

DECRETO 29.10.2004, n. 187:

Nomina Presidente del Collegio Sindacale della Cooperativa Artigiana di Garanzia "Città Teramo" di Teramo.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DECRETA

- il Dr. Trulli Lorenzo, nato a Teramo il 4.04.1972 e ivi residente in Via Renato Molinari, n. 3, iscritto al Registro Nazionale dei Revisori Contabili di cui al D.Lgv. 27.01.1992, n. 88 è nominato Presidente del Collegio Sindacale della Cooperativa Arti-

giana di Garanzia "Città Teramo" di Teramo, in rappresentanza della Regione;

- eventuali oneri finanziari per la partecipazione del predetto rappresentante regionale alle attività degli Organi Sociali della Cooperativa sono a carico della Cooperativa medesima;
- il presente decreto sarà pubblicato sul *Bollettino Ufficiale della Regione* e notificato agli interessati a cura del Servizio Artigianato di questa Giunta Regionale.

L'Aquila li 29 ottobre 2004

IL PRESIDENTE
On. Giovanni Pace

DECRETO 29.10.2004, n. 188:

Nomina Presidente del Collegio Sindacale della Cooperativa Artigiana di Garanzia "Città di Avezzano" di Avezzano.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
REGIONALE

Omissis

DECRETA

- il Dr. Ferdinando BOCCIA, nato a Opi (AQ) il 2.11.1955 e residente ad Avezzano in Via G. Marconi, n. 58, iscritto al Registro Nazionale dei Revisori Contabili di cui al D.Lgv. 27.01.1992, n. 88, è nominato Presidente del Collegio Sindacale della Cooperativa Artigiana di Garanzia "Città di Avezzano" di Avezzano in rappresentanza della Regione;
- eventuali oneri finanziari per la partecipazione del predetto rappresentante regionale alle attività degli Organi Sociali della Cooperativa sono a carico della Cooperativa medesima;

- il presente decreto sarà pubblicato sul *Bollettino Ufficiale della Regione* e notificato agli interessati a cura del Servizio Artigianato di questa Giunta Regionale.

L'Aquila li 29 ottobre 2004

IL PRESIDENTE
On. Giovanni Pace

DECRETO 29.10.2004, n. 189:

Nomina della Commissione di collaudo per il potenziamento di biodiesel nello stabilimento sito in comune di Vasto (CH) della Società FOX PETROLI.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
REGIONALE

Omissis

DECRETA

La Commissione di collaudo per il potenziamento della produzione di biodiesel nello stabilimento sito in comune di Vasto (CH) via Osca n. 74 della società FOX PETROLI s.p.a., con sede legale in Pesaro, via Senigallia n. 29, è così composta:

- ing. Ezio Faieta, Dirigente del Servizio Attività Estrattive e Minerarie (Presidente);
- geom. Maurizio Cimini del medesimo Servizio regionale;
- ing. Pietro Alidori dell'Agenzia delle Dogane - Ufficio Servizi di Coordinamento - Roma;
- ing. Dante Ambrosini del Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa civile - Abruzzo e Molise - L'Aquila;
- dott. Paolo Bondioli, SSOG - Stazione Sperimentale per le industrie degli Oli e dei Grassi, via G. Colombo, n. 79, Milano.

Il termine per lo svolgimento dell'incarico è fissato in mesi due a decorrere dalla data del presente atto.

Il Servizio Attività estrattive e minerarie è incaricato di provvedere ai successivi adempimenti:

Il presente Decreto sarà pubblicato sul *BURA*.

L'Aquila li 29 ottobre 2004

IL PRESIDENTE
On. Giovanni Pace

DETERMINAZIONI

Direttoriali
DIREZIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DETERMINAZIONE 26.10.2004, n. DI/98:

Concessione contributo anno 2004 al Comune di Caramanico Terme (PE) ex D.G.R. n. 736 del 09.08.2004 – Programma di interventi per la qualificazione e lo sviluppo del termalismo anno 2004 – Manifestazioni ricreative e culturali nei Comuni termali.

IL DIRETTORE REGIONALE

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premesse che si intendono qui integralmente trascritte:

1. di prendere atto:
 - dell'intesa allegata al presente atto sotto la lettera A) stipulata in data 06.08.2004 tra l'Assessore regionale al termalismo ed il Sindaco di Caramanico Terme (PE) relativo al programma di manifestazioni culturali e ricreative anno 2004 in Caramanico Terme (PE);
 - del parere favorevole espresso dalla Direzione Turismo allegato al presente provvedimento sotto la lettera B):

2. di concedere, a favore del Comune di Caramanico Terme (PE), ai sensi dell'art. 67 (incentivazioni) della L.R. n. 15/2002, un contributo massimo di € 30.000,00 per il cofinanziamento del Programma di manifestazioni culturali e ricreative anno 2004 pari al 50% dell'investimento complessivo, fermo restando il finanziamento del restante 50% a carico dell'Amministrazione comunale di Caramanico Terme (PE);
3. di impegnare la somma complessiva di € 30.000,00, iscritta nell'ambito della UPB 12.02.06 "Interventi per la qualificazione e lo sviluppo del termalismo" con imputazione sul Cap. 82411 denominato "Interventi per la qualificazione e lo sviluppo del termalismo" del bilancio per l'esercizio 2004, che presenta la necessaria disponibilità;
4. di attestare espressamente, come attesta, che la presente spesa, finanziata con il mutuo di € 190.000.000,00, è una spesa di investimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 18 lettera d) della L. 24.12.2003 n. 350 "costituiscono investimenti: d) oneri per beni immateriali ad utilizzo pluriennale";
5. di dare atto che si provvederà alla liquidazione ed erogazione, in favore del Comune di Caramanico Terme (PE), dell'importo massimo complessivo pari al 50% delle spese sostenute e comunque non superiore ad € 30.000,00, una volta acquisiti gli atti di approvazione del rendiconto finale;
6. di trasmettere la presente determinazione al Servizio Ragioneria e Credito per quanto di propria competenza;
7. di disporre la pubblicazione del presente atto sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Ing. Mario Pastore

Segue Allegato

Allegato A

GIUNTA REGIONALE

PROTOCOLLO D'INTESA**PROGRAMMA DELLE MANIFESTAZIONI CULTURALI E RICREATIVE 2004**

Premesso che con Legge Regionale n° 15/2002 la Regione Abruzzo ha disciplinato la materia relativa alle acque minerali e termali;

Vista la L.R. n.15/2004 (legge finanziaria) con la quale il Consiglio Regionale ha provveduto a iscrivere la somma di Euro 986.000,00 sul capitolo 82411 denominato: Interventi per la qualificazione e lo sviluppo del Termalismo;

Considerato che la L.R. n° 15/2002 all'art. 4 capo 2 prevede che la Regione, gli enti pubblici e soggetti privati possano sottoscrivere accordi di programma e che il successivo Capo II art. 67 comma 1 recita: la Regione Abruzzo per l'attuazione del programma concede incentivi a favore dei comuni termali in relazione a manifestazioni ricreative e culturali;

Vista la proposta di deliberazione che il Componente la Giunta con Delega al Termalismo, ha sottoposto alla valutazione della Giunta Regionale;

Visto che la sopracitata proposta di delibera di Giunta Regionale prevede la disponibilità di Euro 70.000,00 per le manifestazioni da effettuarsi nei Comuni termali anche a fronte di appositi protocolli sottoscritti d'intesa con la Regione Abruzzo;

Considerata la disponibilità da parte delle Amministrazioni dei Comuni di: Caramanico Terme, Canistro, Popoli e Raiano, a sottoscrivere ognuno per il proprio Comune un protocollo d'intesa con la Regione Abruzzo e le Associazioni presenti nei propri territori;

Rilevato il favore e l'interesse, che le manifestazioni effettuate nel 2003 nei Comuni di Caramanico Terme, Canistro, Popoli e Raiano hanno suscitato nei rispettivi territori comunali;



GIUNTA REGIONALE

SI CONVIENE

1. Di sottoscrivere il presente protocollo di intesa al fine di dare attuazione al programma delle manifestazioni nei comuni termali previste nel programma per lo sviluppo del Termalismo 2004.
2. Di stabilire che i Comuni rivestiranno la qualifica di capofila fra gli enti e soggetti sottoscrittori dei vari protocolli d'intesa
3. Di stabilire altresì che gli altri sottoscrittori dovranno versare la parte di finanziamento di loro competenza nelle casse dei Comuni che a loro volta provvederanno all'adozione degli atti d'impegno e liquidazione di tutte le spese; in alternativa, detti soggetti potranno procedere al pagamento di artisti e spettacoli, purchè esibiscano la relativa documentazione al soggetto capofila
4. Di ammettere al finanziamento tutte le attività svolte nel corso dell'anno 2004
5. Di fissare le quote a disposizione dei comuni come di seguito elencato:

Caramanico Terme.....euro	30.000,00
Raiano.....euro	10.000,00
Popoli.....euro	15.000,00
Canistro.....euro	15.000,00

L'Assessore Regionale al termalismo si impegna a dare piena attuazione al presente accordo subordinatamente al successivo atto di Giunta Regionale che ne disporrà l'approvazione.

Comune di Caramanico terme..... *Giò Jona*

Comune di Raiano..... *F. Totò del Boeco*

Comune di Popoli..... *Eduardo Castiglione*

Comune di Canistro..... *Alfredo Castiglione*

Assessorato Regionale al Termalismo

IL COMPONENTE LA GIUNTA

(Dot. ALFREDO CASTIGLIONE)

06 AGO. 2004
es



La presente copia è conforme all'originale e si compone di

2 copie
Pescara li 26 OTT 2004
Il Funzionario

DIREZIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DETERMINAZIONE 26.10.2004, n. DI/99:

Concessione contributo anno 2004 al Comune di Canistro (AQ) ex D.G.R. n. 736 del 09.08.2004 – Programma di interventi per la qualificazione e lo sviluppo del termalismo anno 2004 – Manifestazioni ricreative e culturali nei Comuni termali.

IL DIRETTORE REGIONALE

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premesse che si intendono qui integralmente trascritte:

1. di prendere atto:
 - dell'intesa allegata al presente atto sotto la lettera A) stipulata in data 06.08.2004 tra l'Assessore regionale al termalismo ed il Sindaco di Canistro (AQ) relativo al programma di manifestazioni culturali e ricreative anno 2004 in Canistro (AQ);
 - del parere favorevole espresso dalla Direzione Turismo allegato al presente provvedimento sotto la lettera B);
2. di concedere, a favore del Comune di Canistro (AQ), ai sensi dell'art. 67 (incentivazioni) della L.R. n. 15/2002, un contributo massimo di € 15.000,00 per il cofinanziamento del Programma di manifestazioni culturali e ricreative anno 2004 pari al 50% dell'investimento complessivo, fermo restando il finanziamento del restante 50% a carico dell'Amministrazione comunale di Canistro (AQ);

3. di impegnare la somma complessiva di € 15.000,00, iscritta nell'ambito della UPB 12.02.06 "Interventi per la qualificazione e lo sviluppo del termalismo" con imputazione sul Cap. 82411 denominato "Interventi per la qualificazione e lo sviluppo del termalismo" del bilancio per l'esercizio 2004, che presenta la necessaria disponibilità;
4. di attestare espressamente, come attesta, che la presente spesa, finanziata con il mutuo di € 190.000.000,00, è una spesa di investimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 18 lettera d) della L. 24.12.2003 n. 350 "costituiscono investimenti: d) oneri per beni immateriali ad utilizzo pluriennale";
5. di dare atto che si provvederà alla liquidazione ed erogazione, in favore del Comune di Canistro (AQ), dell'importo massimo complessivo pari al 50% delle spese sostenute e comunque non superiore ad € 15.000,00, una volta acquisiti gli atti di approvazione del rendiconto finale;
6. di trasmettere la presente determinazione al Servizio Ragioneria e Credito per quanto di propria competenza;
7. di disporre la pubblicazione del presente atto sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

IL DIRETTORE REGIONALE

Dott. Ing. Mario Pastore*Segue Allegato*



GIUNTA REGIONALE

Allegato A

PROTOCOLLO D'INTESA**PROGRAMMA DELLE MANIFESTAZIONI CULTURALI E RICREATIVE 2004**

Premesso che con Legge Regionale n° 15/2002 la Regione Abruzzo ha disciplinato la materia relativa alle acque minerali e termali;

Vista la L.R. n.15/2004 (legge finanziaria) con la quale il Consiglio Regionale ha provveduto a iscrivere la somma di Euro 986.000,00 sul capitolo 82411 denominato: Interventi per la qualificazione e lo sviluppo del Termalismo;

Considerato che la L.R. n° 15/2002 all'art. 4 capo 2 prevede che la Regione, gli enti pubblici e soggetti privati possano sottoscrivere accordi di programma e che il successivo Capo II art. 67 comma 1 recita: la Regione Abruzzo per l'attuazione del programma concede incentivi a favore dei comuni termali in relazione a manifestazioni ricreative e culturali;

Vista la proposta di deliberazione che il Componente la Giunta con Delega al Termalismo, ha sottoposto alla valutazione della Giunta Regionale;

Visto che la sopracitata proposta di delibera di Giunta Regionale prevede la disponibilità di Euro 70.000,00 per le manifestazioni da effettuarsi nei Comuni termali anche a fronte di appositi protocolli sottoscritti d'intesa con la Regione Abruzzo;

Considerata la disponibilità da parte delle Amministrazioni dei Comuni di: Caramanico Terme, Canistro, Popoli e Raiano, a sottoscrivere ognuno per il proprio Comune un protocollo d'intesa con la Regione Abruzzo e le Associazioni presenti nei propri territori;

Rilevato il favore e l'interesse, che le manifestazioni effettuate nel 2003 nei Comuni di Caramanico Terme, Canistro, Popoli e Raiano hanno suscitato nei rispettivi territori comunali;





GIUNTA REGIONALE

SI CONVIENE

1. Di sottoscrivere il presente protocollo di intesa al fine di dare attuazione al programma delle manifestazioni nei comuni termali previste nel programma per lo sviluppo del Termalismo 2004.
2. Di stabilire che i Comuni rivestiranno la qualifica di capofila fra gli enti e soggetti sottoscrittori dei vari protocolli d'intesa
3. Di stabilire altresì che gli altri sottoscrittori dovranno versare la parte di finanziamento di loro competenza nelle casse dei Comuni che a loro volta provvederanno all'adozione degli atti d'impegno e liquidazione di tutte le spese; in alternativa, detti soggetti potranno procedere al pagamento di artisti e spettacoli, purchè esibiscano la relativa documentazione al soggetto capofila
4. Di ammettere al finanziamento tutte le attività svolte nel corso dell'anno 2004
5. Di fissare le quote a disposizione dei comuni come di seguito elencato:

Caramanico Terme.....euro	30.000,00
Raiano.....euro	10.000,00
Popoli.....euro	15.000,00
Canistro.....euro	15.000,00

L'Assessore Regionale al termalismo si impegna a dare piena attuazione al presente accordo subordinatamente al successivo atto di Giunta Regionale che ne disporrà l'approvazione.

Comune di Caramanico terme..... *Fazio Gama*

Comune di Raiano..... *Fiorino del Boero*

Comune di Popoli..... *Egidio Costantini*

Comune di Canistro..... *Alfredo Castiglione*

Assessorato Regionale al Termalismo

IL COMPONENTE LA GIUNTA
(Dott. ALFREDO CASTIGLIONE)

06 AGO. 2004
cs



La presente copia è conforme all'originale e si compone di
2
Pescara, li *26* OTT. 2004
Il Funzionario

DIREZIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DETERMINAZIONE 26.10.2004, n. DI/100:

Concessione contributo anno 2004 al Comune di Popoli (PE) ex D.G.R. n. 736 del 09.08.2004 – Programma di interventi per la qualificazione e lo sviluppo del termalismo anno 2004 – Manifestazioni ricreative e culturali nei Comuni termali.

IL DIRETTORE REGIONALE

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premesse che si intendono qui integralmente trascritte:

1. di prendere atto:
 - dell'intesa allegata al presente atto sotto la lettera A) stipulata in data 06.08.2004 tra l'Assessore regionale al termalismo ed il Sindaco di Popoli (PE) relativo al programma di manifestazioni culturali e ricreative anno 2004 in Popoli (PE);
 - del parere favorevole espresso dalla Direzione Turismo allegato al presente provvedimento sotto la lettera B);
2. di concedere, a favore del Comune di Popoli (PE), ai sensi dell'art. 67 (incentivazioni) della L.R. n. 15/2002, un contributo massimo di € 15.000,00 per il cofinanziamento del Programma di manifestazioni culturali e ricreative anno 2004 pari al 50% dell'investimento complessivo, fermo restando il finanziamento del restante 50% a carico dell'Amministrazione comunale di Popoli (PE);

3. di impegnare la somma complessiva di € 15.000,00, iscritta nell'ambito della UPB 12.02.06 "Interventi per la qualificazione e lo sviluppo del termalismo" con imputazione sul Cap. 82411 denominato "Interventi per la qualificazione e lo sviluppo del termalismo" del bilancio per l'esercizio 2004, che presenta la necessaria disponibilità;
4. di attestare espressamente, come attesta, che la presente spesa, finanziata con il mutuo di € 190.000.000,00, è una spesa di investimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 18 lettera d) della L. 24.12.2003 n. 350 "costituiscono investimenti: d) oneri per beni immateriali ad utilizzo pluriennale";
5. di dare atto che si provvederà alla liquidazione ed erogazione, in favore del Comune di Popoli (PE), dell'importo massimo complessivo pari al 50% delle spese sostenute e comunque non superiore ad € 15.000,00, una volta acquisiti gli atti di approvazione del rendiconto finale;
6. di trasmettere la presente determinazione al Servizio Ragioneria e Credito per quanto di propria competenza;
7. di disporre la pubblicazione del presente atto sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Ing. Mario Pastore

Segue Allegato



GIUNTA REGIONALE

*Allegato A***PROTOCOLLO D'INTESA****PROGRAMMA DELLE MANIFESTAZIONI CULTURALI E RICREATIVE 2004**

Premesso che con Legge Regionale n° 15/2002 la Regione Abruzzo ha disciplinato la materia relativa alle acque minerali e termali;

Vista la L.R. n.15/2004 (legge finanziaria) con la quale il Consiglio Regionale ha provveduto a iscrivere la somma di Euro 986.000,00 sul capitolo 82411 denominato: Interventi per la qualificazione e lo sviluppo del Termalismo;

Considerato che la L.R. n° 15/2002 all'art. 4 capo 2 prevede che la Regione, gli enti pubblici e soggetti privati possano sottoscrivere accordi di programma e che il successivo Capo II art. 67 comma 1 recita: la Regione Abruzzo per l'attuazione del programma concede incentivi a favore dei comuni termali in relazione a manifestazioni ricreative e culturali;

Vista la proposta di deliberazione che il Componente la Giunta con Delega al Termalismo, ha sottoposto alla valutazione della Giunta Regionale;

Visto che la sopracitata proposta di delibera di Giunta Regionale prevede la disponibilità di Euro 70.000,00 per le manifestazioni da effettuarsi nei Comuni termali anche a fronte di appositi protocolli sottoscritti d'intesa con la Regione Abruzzo;

Considerata la disponibilità da parte delle Amministrazioni dei Comuni di: Caramanico Terme, Canistro, Popoli e Raiano, a sottoscrivere ognuno per il proprio Comune un protocollo d'intesa con la Regione Abruzzo e le Associazioni presenti nei propri territori;

Rilevato il favore e l'interesse, che le manifestazioni effettuate nel 2003 nei Comuni di Caramanico Terme, Canistro, Popoli e Raiano hanno suscitato nei rispettivi territori comunali;





GIUNTA REGIONALE

SI CONVIENE

1. Di sottoscrivere il presente protocollo di intesa al fine di dare attuazione al programma delle manifestazioni nei comuni termali previste nel programma per lo sviluppo del Termalismo 2004.
2. Di stabilire che i Comuni rivestiranno la qualifica di capofila fra gli enti e soggetti sottoscrittori dei vari protocolli d'intesa
3. Di stabilire altresì che gli altri sottoscrittori dovranno versare la parte di finanziamento di loro competenza nelle casse dei Comuni che a loro volta provvederanno all'adozione degli atti d'impegno e liquidazione di tutte le spese; in alternativa, detti soggetti potranno procedere al pagamento di artisti e spettacoli, purchè esibiscano la relativa documentazione al soggetto capofila
4. Di ammettere al finanziamento tutte le attività svolte nel corso dell'anno 2004
5. Di fissare le quote a disposizione dei comuni come di seguito elencato:

Caramanico Terme.....euro	30.000,00
Raiano.....euro	10.000,00
Popoli.....euro	15.000,00
Canistro.....euro	15.000,00

L'Assessore Regionale al termalismo si impegna a dare piena attuazione al presente accordo subordinatamente al successivo atto di Giunta Regionale che ne disporrà l'approvazione.

Comune di Caramanico terme..... *Fazio Gane*

Comune di Raiano..... *Fiorino del Boero*

Comune di Popoli..... *Eurodio Costucione*

Comune di Canistro..... *Alfredo Castiglione*

Assessorato Regionale al Termalismo

IL COMPONENTE LA GIUNTA
Dot. ALFREDO CASTIGLIONE



La presente copia è conforme all'originale e si compone di *12* fascicoli e *2* Pescaia, Il *[Signature]* Il Funzionario

ANZI GRR ADI - 1028200000000 - Edigrafitalia S.p.A. (TE)

06 AGO. 2004
CS

DIREZIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DETERMINAZIONE 26.10.2004, n. DI/101:

Concessione contributo anno 2004 al Comune di Raiano (AQ) ex D.G.R. n. 736 del 09.08.2004 – Programma di interventi per la qualificazione e lo sviluppo del termalismo anno 2004 – Manifestazioni ricreative e culturali nei Comuni termali.

IL DIRETTORE REGIONALE

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premesse che si intendono qui integralmente trascritte:

1. di prendere atto:
 - dell'intesa allegata al presente atto sotto la lettera A) stipulata in data 06.08.2004 tra l'Assessore regionale al termalismo ed il Sindaco di Raiano (AQ) relativo al programma di manifestazioni culturali e ricreative anno 2004 in Raiano (AQ);
 - del parere favorevole espresso dalla Direzione Turismo allegato al presente provvedimento sotto la lettera B);
2. di concedere, a favore del Comune di Raiano (AQ), ai sensi dell'art. 67 (incentivazioni) della L.R. n. 15/2002, un contributo massimo di € 10.000,00 per il cofinanziamento del Programma di manifestazioni culturali e ricreative anno 2004 pari al 50% dell'investimento complessivo, fermo restando il finanziamento del restante 50% a

carico dell'Amministrazione comunale di Raiano (AQ);

3. di impegnare la somma complessiva di € 10.000,00, iscritta nell'ambito della UPB 12.02.06 "Interventi per la qualificazione e lo sviluppo del termalismo" con imputazione sul Cap. 82411 denominato "Interventi per la qualificazione e lo sviluppo del termalismo" del bilancio per l'esercizio 2004, che presenta la necessaria disponibilità;
4. di attestare espressamente, come attesta, che la presente spesa, finanziata con il mutuo di € 190.000.000,00, è una spesa di investimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 18 lettera d) della L. 24.12.2003 n. 350 "costituiscono investimenti: d) oneri per beni immateriali ad utilizzo pluriennale";
5. di dare atto che si provvederà alla liquidazione ed erogazione, in favore del Comune di Raiano (AQ), dell'importo massimo complessivo pari al 50% delle spese sostenute e comunque non superiore ad € 10.000,00, una volta acquisiti gli atti di approvazione del rendiconto finale;
6. di trasmettere la presente determinazione al Servizio Ragioneria e Credito per quanto di propria competenza;
7. di disporre la pubblicazione del presente atto sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

IL DIRETTORE REGIONALE

Dott. Ing. Mario Pastore*Segue Allegato*



GIUNTA REGIONALE

Allegato A

PROTOCOLLO D'INTESA**PROGRAMMA DELLE MANIFESTAZIONI CULTURALI E RICREATIVE 2004**

Premesso che con Legge Regionale n° 15/2002 la Regione Abruzzo ha disciplinato la materia relativa alle acque minerali e termali;

Vista la L.R. n.15/2004 (legge finanziaria) con la quale il Consiglio Regionale ha provveduto a iscrivere la somma di Euro 986.000,00 sul capitolo 82411 denominato: Interventi per la qualificazione e lo sviluppo del Termalismo;

Considerato che la L.R. n° 15/2002 all'art. 4 capo 2 prevede che la Regione, gli enti pubblici e soggetti privati possano sottoscrivere accordi di programma e che il successivo Capo II art. 67 comma 1 recita: la Regione Abruzzo per l'attuazione del programma concede incentivi a favore dei comuni termali in relazione a manifestazioni ricreative e culturali;

Vista la proposta di deliberazione che il Componente la Giunta con Delega al Termalismo, ha sottoposto alla valutazione della Giunta Regionale;

Visto che la sopracitata proposta di delibera di Giunta Regionale prevede la disponibilità di Euro 70.000,00 per le manifestazioni da effettuarsi nei Comuni termali anche a fronte di appositi protocolli sottoscritti d'intesa con la Regione Abruzzo;

Considerata la disponibilità da parte delle Amministrazioni dei Comuni di: Caramanico Terme, Canistro, Popoli e Raiano, a sottoscrivere ognuno per il proprio Comune un protocollo d'intesa con la Regione Abruzzo e le Associazioni presenti nei propri territori;

Rilevato il favore e l'interesse, che le manifestazioni effettuate nel 2003 nei Comuni di Caramanico Terme, Canistro, Popoli e Raiano hanno suscitato nei rispettivi territori comunali;





GIUNTA REGIONALE

SI CONVIENE

1. Di sottoscrivere il presente protocollo di intesa al fine di dare attuazione al programma delle manifestazioni nei comuni termali previste nel programma per lo sviluppo del Termalismo 2004.
2. Di stabilire che i Comuni rivestiranno la qualifica di capofila fra gli enti e soggetti sottoscrittori dei vari protocolli d'intesa
3. Di stabilire altresì che gli altri sottoscrittori dovranno versare la parte di finanziamento di loro competenza nelle casse dei Comuni che a loro volta provvederanno all'adozione degli atti d'impegno e liquidazione di tutte le spese; in alternativa, detti soggetti potranno procedere al pagamento di artisti e spettacoli, purchè esibiscano la relativa documentazione al soggetto capofila
4. Di ammettere al finanziamento tutte le attività svolte nel corso dell'anno 2004
5. Di fissare le quote a disposizione dei comuni come di seguito elencato:

Caramanico Terme.....euro	30.000,00
Raiano.....euro	10.000,00
Popoli.....euro	15.000,00
Canistro.....euro	15.000,00

L'Assessore Regionale al termalismo si impegna a dare piena attuazione al presente accordo subordinatamente al successivo atto di Giunta Regionale che ne disporrà l'approvazione.

Comune di Caramanico terme..... *Fazio Gama*

Comune di Raiano..... *F. Costabile del Boerio*

Comune di Popoli..... *Eugenio Costantini*

Comune di Canistro..... *Alfredo Castiglione*

Assessorato Regionale al Termalismo

IL COMPONENTE LA GIUNTA
(Dott. ALFREDO CASTIGLIONE)

06 AGO. 2004
cs



La presente copia è conforme 2/2 all'originale e si compone di
1 foglio
Pescara, li 26 OTT. 2004
g. l... Funzionario

DIREZIONE QUALITÀ DELLA VITA, BENI
ED ATTIVITÀ CULTURALI, SICUREZZA E
PROMOZIONE SOCIALE

DETERMINAZIONE 14.09.2004, n. DM/47:

Piano Sociale Regionale 2002-2004. Interventi diretti regionali – Anno 2004. Conferimento incarico per l'organizzazione del Convegno regionale su "Affidamento familiare e adozione dei minori".

IL DIRETTORE REGIONALE

Omissis

DETERMINA

per i motivi esposti in narrativa e su conforme proposta del Dirigente del Servizio Servizi Sociali,

1. di conferire, ai sensi della L.R. 52/1986, alla Fondazione Maria Regina, titolare della partita I.V.A. n. 00633310677, in persona del suo legale rappresentante Don Silvio De Annuntiis, l'incarico per l'organizzazione del Convegno regionale sull' "Affidamento familiare e l'adozione dei minori" del complessivo ammontare, I.V.A. inclusa, di € 25.000,00, (euro venticinquemila/00), come da programma predisposto dalla medesima Fondazione ed allegato al presente atto sotto la lettera "A", quale parte integrante e sostanziale;
2. di impegnare la somma di € 25.000,00, derivante dal presente atto, sul capitolo 71520 del bilancio corrente denominato "Fondo Sociale per l'espletamento dei Servizi ed Interventi in materia sociale e socio-assistenziale";
3. di dare atto che alla liquidazione ed al pagamento del compenso di € 25.000,00, IVA inclusa, si provvederà con determinazioni del Dirigente del Servizio Servizi Sociali, come segue:

- a presentazione della fattura per le spese di progettazione e affissione manifesti, come da quadro economico del progetto;
- il restante importo, alla trasmissione degli atti del Convegno ed alla presentazione della relativa fattura, previa verifica del regolare espletamento dell'attività svolta;

4. di disporre la pubblicazione sul *B.U.R.A.*, per estratto, della presente determinazione.

Pescara, li 14 settembre 2004

IL DIRETTORE REGIONALE

Dott. Tommaso Conte

DIREZIONE QUALITÀ DELLA VITA, BENI
ED ATTIVITÀ CULTURALI, SICUREZZA E
PROMOZIONE SOCIALE

DETERMINAZIONE 16.09.2004, n. DM/48:

L.R. 28.4.2000, n. 76, art. 16 e successive modificazioni ed integrazioni. Conferimento incarico per l'organizzazione della giornata di studio su "Lo sviluppo degli asili nido nella Regione Abruzzo".

IL DIRETTORE REGIONALE

Omissis

DETERMINA

per i motivi esposti in narrativa e su conforme proposta del Dirigente del Servizio Servizi Sociali,

1. di conferire, ai sensi della L.R. 52/1986, alla Ditta G & G Eventi di Giulia Guazzieri, titolare della partita I.V.A. n. 01653900686, in persona del suo legale rappresentante Sig.ra Giulia Guazzieri, l'incarico per l'organizzazione della giornata regionale di studio su "Lo sviluppo degli asili nido nella regione Abruzzo" del complessivo ammontare, I.V.A. inclusa, di € 35.200,00, (euro

trentacinquemiladuecento/00), come da offerta dalla medesima Ditta presentata e allegata al presente atto sotto la lettera "A", quale parte integrante e sostanziale;

2. di impegnare la somma di € 35.200,00, derivante dal presente atto, sul capitolo 71522 del bilancio di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 2004 denominato "Contributi alle province ed ai Comuni per l'esercizio di funzioni già della soppressa O.N.M.I. e per la gestione di asili nido e norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia - ll.rr. 102/88, 32/97 e 76/2000", che presenta la necessaria disponibilità;
3. di dare atto che alla liquidazione ed al pagamento del compenso di € 35.200,00, IVA inclusa, si provvederà con determinazioni del Dirigente del Servizio Servizi Sociali, come segue:
 - € 14.000,00, IVA inclusa, a presentazione della fattura relativa alla prima fase dell'incarico;
 - € 21.200,00, IVA inclusa, a conclusione della seconda fase dell'incarico, previa verifica del regolare espletamento dell'attività svolta;
4. di disporre la pubblicazione sul *B.U.R.A.*, per estratto, della presente determinazione.

Pescara, li 16 settembre 2004

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Tommaso Conte

DIREZIONE QUALITÀ DELLA VITA, BENI
ED ATTIVITÀ CULTURALI,
SICUREZZA E PROMOZIONE SOCIALE

DETERMINAZIONE 13.10.2004, n. DM/62:

Legge Regionale 27.3.1998, n. 22 – Giornata regionale per i Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza – Individuazione Agenzia

di Servizi per la realizzazione evento – Approvazione preventivo, impegno, liquidazione e pagamento fattura.

IL DIRETTORE REGIONALE

Omissis

DETERMINA

per i motivi esposti in narrativa e su conforme proposta del Dirigente del Servizio Servizi Sociali,

1. di affidare, ai sensi delle ll.rr. 52/1986 e 77/99, l'organizzazione della Quinta Giornata Regionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza da tenersi a Teramo il giorno 20 novembre 2004, all'Agenzia "Voilà Comunicazione" s.r.l. di Teramo;
 2. di approvare il preventivo di complessive € 35.000,00, in c.t., IVA 20% inclusa, presentato dall'Agenzia "Voilà Comunicazioni" s.r.l. - P.I. 01507630679 - con sede a Teramo, Via Gammarana 8, per la realizzazione dell'evento di che trattasi;
 3. di impegnare conseguentemente la somma di € 35.000,00 sul capitolo 71520 del bilancio corrente, denominato "Fondo sociale per l'espletamento dei servizi e interventi in materia sociale e socio-assistenziale", che presenta la sufficiente disponibilità;
 4. di liquidare in favore della citata Agenzia "Voilà Comunicazioni" s.r.l. di Teramo, la somma di € 35.000,00 autorizzando il Servizio di Ragioneria e Credito a disporre il pagamento mediante accredito sul c.c. bancario n. 31387/56, alla stessa intestata, presso la Banca di Teramo – Viale Crucoli - ABI 07026 - CAB 15302, una volta regolarmente espletato l'incarico e previa acquisizione della necessaria fattura;
 5. di disporre la pubblicazione sul *B.U.R.A.*, per estratto, della presente determinazione.
- Pescara, li 13 ottobre 2004

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Tommaso Conte

Dirigenziali

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI
*SERVIZIO ATTIVITÀ DI PROMOZIONE DELLA
REGIONE E DI COLLEGAMENTI CON LE
COMUNITÀ DEGLI ABRUZZESI ALL'ESTERO*

DETERMINAZIONE 20.10.2004, n. DA5/259:

L.R. 37/93 – Art. 4. Iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato dell'Associazione Vita e Solidarietà – 66050 – San Salvo - CHIETI.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DISPONE

- a) di iscrivere al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, istituito ai sensi dell'art. 4 della L.R. 37/93, l'Associazione Vita e Solidarietà di San Salvo con sede in Via Puccini n. 7;
- b) che la presente ordinanza sarà pubblicata sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Marcello Verderosa

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E
SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE
CACCIA E PESCA
*SERVIZIO ECONOMIA ITTICA E
PROGRAMMAZIONE VENATORIA*

DETERMINAZIONE 28.10.2004, n. DH18/69:

Ripartizione, liquidazione e pagamento delle risorse iscritte al capitolo n. 142331

dello stato di previsione della spesa nel bilancio 2003, concernenti: “fondo per la tutela e l'incremento della fauna ittica nelle acque interne”. Anno 2003.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la LL.RR. 17.05.1985, n. 44, 03.04.1987 n. 13, 08.09.1992 n. 91 e 04.04.1995 n. 34 recante norme per la “Tutela e incremento della fauna ittica nelle acque interne. Norme per l'esercizio della Pesca”;

Preso atto che lo Stato di Previsione della Spesa del Bilancio per l'esercizio finanziario 2003 approvato con L.R. 17.04.2003 n. 8 assegna al Capitolo 142331, che alimenta il perseguimento delle finalità contemplate dalla Normativa in questione, uno stanziamento complessivo di Euro 195.000,00

Considerato, che con determinazione DH 18/56 del 13.11.2003 si è proceduto all'impegno e ripartizione sul capitolo 142331 del bilancio regionale di previsione 2003 della somma di Euro 165.750,00 a favore delle quattro province per gli importi specificati nel prospetto D) della medesima determinazione;

Dato atto che erano insorte contestazioni in ordine al criterio di riparto del fondo, concernenti le modalità di rilevazione del dato della lunghezza dei fiumi;

Rilevato che nelle riunioni tenutesi in Pescara tra questo Servizio e le Amministrazioni provinciali in data 3.12.03 e 6.04.04, dirette a dipanare il problema di cui trattasi, si è giunti alla conclusione, condivisa, che si debba tener conto della “rete idrografica principale” presente in ogni provincia, da intendere costituita dai corpi idrici superficiali che mantengano un flusso idrico minimo in grado di garantire la sopravvivenza della fauna ittica;

Dato atto che il suddetto criterio era stato partecipato alle Amministrazioni provinciali con nota n. 174 dell'8.01.'04;

Viste le note delle Province di Pescara, Chieti e Teramo con le quali hanno comunicato i dati in questione calcolati con le modalità sopra indicate, di seguito riportati:

Provincia di Pescara km 1709;

Provincia di Chieti Km 2.011;

Provincia di Teramo km 1275

Rilevato, invece che la provincia di L'Aquila con le note nn. protocollo 49176, 3783, 577/INT/TA, rispettivamente del 24.11.2003, 28.01.2004 e 16.04.04, ha dichiarato di non voler attenersi al criterio così come sopra individuato;

Ravvisata l'urgenza di provvedere, onde mettere le Province in condizioni di disporre di

risorse necessarie all'esercizio delle funzioni loro delegate;

Ritenuto pertanto di dover assumere a riferimento per la Provincia di L'Aquila il dato storico di km. 704, quale misura della lunghezza della rete idrografica da porre a base della nuova ripartizione del fondo della pesca per l'anno 2003;

Ritenuto, inoltre, di modificare la Determinazione Dirigenziale DH 18/56 del 13.11.2003 nella sola parte in cui definitiva il riparto del contributo in ragione di un diverso dato riferito alla lunghezza dei fiumi;

Dato atto che per quanto esposto i prospetti A e B della Determinazione Dirigenziale n. DH 18/56 del 13.11.'03, sono modificati come segue:

PROSPETTO A

ENTE	50% in proporzione al numero dei rilasci e rinnovi annuali di licenze nella media degli ultimi 3 anni		50% in rapporto all'estensione territoriale di ciascuna provincia e alla lunghezza dei corsi d'acqua pubblica				Totale somma attribuita	
	Media licenze	Somma attribuita	Estensione territoriale in Ha	importo	Lunghezza corsi d'acqua km.	Importo		Somma attribuita
L'Aquila	1.041	5.145,00	503.436	3.410,00	704	903,00	4.313,00	9.458,00
Pescara	521	2.575,00	122.500	830,00	1709	2.193,00	3.023,00	5.598,00
Chieti	770	3.806,00	258.670	1.752,00	2011	2.580,50	4.332,50	8.138,50
Teramo	627	3.099,00	194.867	1.320,50	1275	1.636,00	2.956,50	6.055,50
TOTALI	2.959	14.625,00	1.079.473	7.312,50	5699	7.312,50	14.625,00	29.250,00

PROSPETTO B

ENTE	50% in proporzione al numero dei rilasci e rinnovi annuali di licenze nella media degli ultimi 3 anni		50% in rapporto all'estensione territoriale di ciascuna provincia e alla lunghezza dei corsi d'acqua pubblica .				Totale somma attribuita	
	Media licenze	Somma attribuita	Estensione territoriale in Ha	importo	Lunghezza corsi d'acqua	Importo		Somma attribuita
L'Aquila	1.041	17.150,00	503.436	11.368,00	704	3.011,00	14.379,00	31.529,00
Pescara	521	8.585,00	122.500	2.766,00	1709	7.310,00	10.076,00	18.661,00
Chieti	770	12.685,00	258.670	5.841,00	2011	8.601,00	14.442,00	27.127,00
Teramo	627	10.330,00	194.867	4.400,00	1275	5.453,00	9.853,00	20.183,00
TOTALI	2.959	48.750,00	1.079.473	24.375,00	5699	24.375,00	48.750,00	97.500,00

Ritenuto di confermare le quote assegnate a ciascuna Provincia ai sensi dell'art. 29, comma I, lett. D), già rappresentante nel prospetto C) della Determinazione Dirigenziale n. DH 18/56 del 13.11.'03;

Ritenuto pertanto di procedere alla liquidazione e pagamento delle risorse come individuate e ripartite nel successivo prospetto D) a favore delle Province di L'Aquila, Pescara, Chieti e Teramo;

PROSPETTO D

PROVINCIA	IMPORTO
L'Aquila	50.737,00
Pescara	34.009,00
Chieti	45.015,50
Teramo	35.988,50
	TOTALE 165.750,00

Vista la L.R. 14/9/99 n. 77 e successive modificazioni ed integrazioni;

Tutto ciò premesso

DISPONE

- a) di ripartire le risorse impegnate con Determinazione Dirigenziale DH 18/56 del 13.11.2003 a favore delle Province di L'Aquila, Pescara, Chieti e Teramo, in conformità al prospetto D) di cui in narrativa;
- b) di liquidare a ciascuna Provincia gli importi specificati nel medesimo prospetto D);
- c) di autorizzare il Servizio Ragioneria e Credito a provvedere al pagamento delle somme indicate nel citato prospetto D) in favore delle Amministrazioni Provinciali interessate mediante versamento alle contabilità speciali accese presso le Sezioni di tesoreria Provinciali dello Stato;
- d) procedere alla pubblicazione della presente determinazione in forma integrale sul *BURA* e sul sito internet della Regione Abruzzo (www.regione.abruzzo.it/pesca/caccia).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dr. Antonio Di Paolo

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE CACCIA E PESCA

SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI

DETERMINAZIONE 18.10.2004, n. DH5/156:

Reg. (CE) n. 1257/99, art. 4 Cap. I (Interventi nelle aziende agricole) - Piano di Sviluppo Rurale 2000/2006 della Regione Abruzzo - Misura "A" Annualità 2001/2003 2° Sportello - Quarto provvedimento di conferma del contributo concesso con D.D. n. DH5/25 del 15.03.2004.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- di far proprie le proposte di conferma del beneficio alle iniziative dei Settori Produttivi "Ortofrutticoltura Comparto Industria Grad A" e "Zootecnia da Carne Comparti Bovino Grad A e Alternative Grad B" inserite nell'Allegato "4° Conf 25" e riportate nell'Allegato "Comunicazioni conferma beneficio";
- di confermare il beneficio per complessivi Euro 548.214,83 e per un investimento complessivo di Euro 1.016.474,59 così come riportato nel "Riepilogo Investimenti ed Economie", in favore delle ditte inserite nell'Allegato "4° Conf 25" con l'importo dell'investimento e del relativo contributo spettante indicato a margine dei nominativi;
- di notificare alle ditte interessate, tramite Servizio Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di L'Aquila, il presente provvedimento unitamente alle "Prescrizioni e norme di carattere generale";
- di inviare il presente provvedimento al Servizio *BURA* Pubblicità e Accesso perché ne predisponga la pubblicazione.

I seguenti allegati, in fotocopia, formano parte integrante del presente provvedimento:

- Allegato “Comunicazioni conferma beneficio” e note SIPA in quattro facciate;
- Allegato “Riepilogo Investimenti ed Economie” in una facciata;
- Allegato “4° Conf 25” in tre facciate;
- Allegato “4° Econ 25” in tre facciate;

- “Prescrizioni e norme di carattere generale” in tre facciate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VACAT

IL DIRETTORE REGIONALE

Dott. Giacomo Giuliano

Segue Allegato

REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE AGRICOLTURA-FORESTE SVILUPPO RURALE
ALIMENTAZIONE CACCIA E PESCA

SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI
Ufficio Strutture Aziendali

PSR Abruzzo 2000-2006 Mis "A" - Investimenti nelle aziende agricole
Annualità 2001/2003 - 2° Sportello

COMUNICAZIONI CONFERMA BENEFICIO D.D. n. DH5/25 del 15/03/2004 4° PROVVEDIMENTO

SETTORE PRODUTTIVO	COMPARTO	GRAD.	POS. GRAD.	S.P.A.	Nota		DITTA	COMUNE	IMPORTO CONTRIBUTO
					n°	del			
ORTOFRUTTICOLTURA	INDUSTRIALI	3C.2.A.1	6	AQ	4573	03/09/04	UMBERTO DI PAOLO DI PAOLO	LUCO DEI MARSÌ	220.000,00
ZOOTECNIA DA CARNE	BOVINO	7C.R.B. 1.A.1	3	AQ	4281	11/08/04	AZ. AGR. F.LLI TESTONE S.S. RAPP. LEG. TESTONE ANTONIO VITTORIANO	AVEZZANO	219.752,91
ZOOTECNIA DA CARNE	ALTERNATIVE	7F.1.B.1	1	AQ	4665	16/09/04	LA COTURNICE S.S. RAPP. LEG. FULGENZI VINCENZO	AVEZZANO	108.461,92
Totale Contributo									548.214,83

PESCARA, li 18/10/2004

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott. Pip De Niegola

Il Dirigente del Servizio
Vacat
Il Direttore Regionale
Dott. GIACOMO GIULIANO

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
Servizio Interventi Strutturali
Lo presente è stato composto di
n., è conforme
all'originale esibito presso questo
Servizio.

Pescara, li 13 OTT. 2004
Ufficio Strutture
Aziendali e Agriturismo
IR. REGIONALE
Dott. Pip De Niegola

EDP

REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE AGRICOLTURA FORESTE
SVILUPPO RURALE
ALIMENTAZIONE CACCIA E PESCA

SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI
Ufficio Strutture Aziendali

PSR Abruzzo 2000-2006 Mis "A" - Investimenti nelle aziende agricole

Annualità 2001/2003 - 2° Sportello

4° Conferma Beneficio Concesso con D.D. n. DH5/25 del 15/03/04

RIEPILOGO INVESTIMENTI ED ECONOMIE

SETTORE	COMPARTO	GRAD	INVESTIMENTO	CONTRIBUTO	ECONOMIA CONTRIBUTO
ORTOFRUTTICOLTURA	INDUSTRIALI	A	400.000,00	220.000,00	
ZOOTECNIA DA CARNE	BOVINO	A	399.550,75	219.752,91	247,09
ZOOTECNIA DA CARNE	INDUSTRIALI	B	216.923,84	108.461,92	91.538,08
				##	
		Totale	1.016.474,59	548.214,83	91.785,17

PESCARA, li 18/10/2004

il Responsabile dell'Ufficio
Dott. Pio De Nicola

il Dirigente del Servizio
Vacat
Il Direttore Regionale
Dott. GIACOMO GIULIANO

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
Servizio Interventi Strutturali
La presente copia, composta di
n. 3 fascicoli, è conforme
all'originale esistente presso questo
Servizio. 18 OTT. 2004
Pescara, li

EDP

Ufficio Strutture
Aziendali e Agriturismo
IL RESPONSABILE
Dott. Pio De Nicola

REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE AGRICOLTURA FORESTE SVILUPPO RURALE
ALIMENTAZIONE CACCIA E PESCA

SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI
Ufficio Strutture Aziendali

PSR Abruzzo 2000-2006 Mis "A" - Investimenti nelle aziende agricole

Annualità 2001/2003 - 2° Sportello

ALLEGATO 4 Conf Indust A 25

CONFERMA BENEFICIO Concesso con D.D. n. DI15/25 del 15/03/2004 Settore: ORTOFRUTTICOLTURA Grad "A"
Comparto: Colture Industriali

Pos. Grad.	SIPA	Cognome	Nome	Comune	Grad.	Civitate	Insediato	Svantag.	Spesa totale	Contributo massimo concedibile		Spesa Pubblica				Partecipazione beneficiario			
										%	Importo	Fogia	Stato	Regione	Importo	%	Importo	%	
6	AQ	DI PAOLO	UMBERTO	LUCO DEI MARSJ	3C-2.A.1	S	S	S	400.000,00	55	220.000,00	59.994,00	27,27	111.980,00	50,90	48.026,00	21,83	180.000,00	45
				TOTALE					400.000,00		220.000,00	59.994,00		111.980,00		48.026,00		180.000,00	

PESCARA, li 18/10/04

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott. P. Di Nicola

Il Dirigente del Servizio
Macat
Il Direttore Regionale,
Dott. GIACOMO BULLIANO



EDP

REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE AGRICOLTURA FORESTE SVILUPPO RURALE
ALIMENTAZIONE CACCIA E PESCA

SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI
Ufficio Strutture Aziendali

PSR Abruzzo 2000-2006 Mis "A" - Investimenti nelle aziende agricole

Annualità 2001/2003 - 2° Sportello

ALLEGATO 4 Conf Bovin A 25

Settore: ZOOTECNIA DA CARNE

Grad "A"

D.D. n. DH5/25 del 15/03/2004

CONFERMA BENEFICIO Concesso con

Comparto: Bovino

Pos. Grad.	SIPA	Cognome	Nome	Comune	Grad.	Civone Inscritto	Svanzag.	Spesa totale	Contributo massimo concedibile		Fogia		Spesa Pubblica		Regione		Partecipazione Beneficiario	
									%	Importo	Importo	%	Importo	%	Importo	Importo	%	Importo
3	AZ. AGR. F.LLI TESTONE S.S. RAPPR. LEG. TESTONE ANTONIO VITTORIANO			AVEZZANO	7C.R.B.-1.A.1	S	S	399.550,75	55	219.752,91	59.926,62	27,27	111.854,23	50,90	47.972,06	21,83	179.797,84	45
				TOTALE				399.550,75		219.752,91	59.926,62		111.854,23		47.972,06		179.797,84	

PESCARA, lì 18/10/04

il Responsabile dell'Ufficio
Dott. P. De Nicola

il Dirigente del Servizio
Vacat
Il Direttore Regionale
Dott. GIACOMO RILIANO



EDP

SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI
Ufficio Strutture Aziendali

DIREZIONE AGRICOLTURA FORESTE SVILUPPO RURALE
ALIMENTAZIONE CACCIA E PESCA

REGIONE ABRUZZO

ALLEGATO 4 Conf Alter B 25

SR Abruzzo 2000-2006 Mis "A" - Investimenti nelle aziende agricole

Annualità 2001/2003 - 2° Sportello

Settore: **ZOOTECNIA DA CARNE** Grad "B"

D.D. n. DHS/25 del 15/03/2004

ONFERMA BENEFICIO Concesso con

Comparto: **Alternative**

SIPA	Cognome	Nome	Comune	Grad.	Civitate	Svatag.	Spesa totale	Contributo massimo concedibile		Spesa Pubblica				Partecipazione beneficiario			
								%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo
LA	COTURNICE S.S. RAPPR. LEG.		AVEZZANO	7F.1.B.1	N	S	216.923,84	50	108.461,92	30,00	32.538,58	49,00	53.146,34	21,00	22.777,00	50	108.461,92
AQ	FULGENZI VINCENZO						216.923,84		108.461,92		32.538,58		53.146,34		22.777,00		108.461,92
			TOTALE														

DESCARA, li 18/10/04

il Responsabile dell'ufficio
Dot. Pio De Nicola

il Dirigente del Servizio
Vacat
il Direttore Regionale
Dot. GIACOMO GIULIANO

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
Servizio Interventi Strutturali
La presente copia, composta di
n. _____ fascicoli, è conforme
all'originale archiviato presso questo
Servizio, il **18 OTT. 2004**

Pescara, li _____
Ufficio Strutture
Aziendali e Sportello
ALLEGATO 4
Dot. Pio De Nicola

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E
SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE
CACCIA E PESCA

SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI

DETERMINAZIONE 18.10.2004, n. DH5/157:

Reg. (CE) n. 1257/99, art. 4 Cap. I (Interventi nelle aziende agricole) - Piano di Sviluppo Rurale 2000/2006 della Regione Abruzzo - Misura "A" Annualità 2001/2003 - 2° Sportello. - Interventi finanziati con Fondi Regionali - Quinto provvedimento di conferma del contributo concesso con O.D. n. DH5/26/04.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- di far proprie le proposte di conferma del beneficio alle iniziative dei Settori Produttivi "Ortofrutticoltura Comparto Industria Grad B" e "Zootecnia da Latte Grad A" e inserite negli allegati "5° Conf 26 FR" e riportate nell'Allegato "Comunicazioni conferma beneficio";
- di confermare il beneficio per complessivi Euro 79.386,70 e per un investimento complessivo di Euro 158.773,40 così come riportato nel "Riepilogo Investimenti ed Economie", in favore delle ditte inserite nell'Allegato "5° Conf 26 FR" con

l'importo dell'investimento e del relativo contributo spettante indicato a margine del nominativo;

- di notificare alle ditte interessate, tramite Servizio Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di L'Aquila, il presente provvedimento unitamente alle "Prescrizioni e norme di carattere generale";
- di inviare il presente provvedimento al Servizio BURA Pubblicità e Accesso perché ne predisponga la pubblicazione.

I seguenti allegati, in fotocopia, formano parte integrante del presente provvedimento:

- Allegato "Comunicazioni conferma beneficio" e note SIPA in tre facciate;
- Allegato "Riepilogo Investimenti ed Economie" in una facciata;
- Allegato "5° Conf 26 FR" in due facciate;
- "Prescrizioni e norme di carattere generale" in tre facciate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VACAT

IL DIRETTORE REGIONALE

Dott. Giacomo Giuliano

Segue Allegato

SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI
Ufficio Strutture Aziendali

DIREZIONE AGRICOLTURA FORESTE SVILUPPO RURALE
ALIMENTAZIONE CACCIA E PESCA

REGIONE ABRUZZO

**PSR Abruzzo 2000-2006 Mis "A" - Investimenti nelle aziende agricole
Annualità 2001/2003 - 2° Sportello - Interventi finanziati con fondi regionali**

D.D. n. DH5/26 del 15/03/2004
5° PROVVEDIMENTO

COMUNICAZIONI CONFERMA BENEFICIO

SETTORE PRODUTTIVO	COMPARTO	GRAD.	POS. GRAD.	S.I.P.A.	Nota		DITTA	COMUNE	IMPORTO CONTRIBUTO
					n°	del			
ORTOFRUTTICOLTURA ZOOTECNIA DA LATTE	INDUSTRIA	3C.2.B.1	9	AQ	4280	16/08/04	MAURIZIO LORETA	LUCO DEI MARS PESCOCOSTANZO	64.000,00
			14	AQ	4417	24/08/04			15.386,70
Totale									79.386,70

PESCARA, li 18/10/04

il Responsabile dell'Ufficio
Dott. Pio De Nicola

il Dirigente del Servizio
Vacat
Il Direttore Regionale
Dott. GIACOMO GIUFFANÒ

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
Servizio Interventi Strutturali
La presente copia, composta di
n. 01 fogli, è conforme
all'originale esistente presso questo
Servizio.
Pescara, li 19 OTT. 2004
Ufficio Strutture
Aziendali e Agriturismo
IL RESPONSABILE
Dr. Pio De Nicola

EDP

REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE AGRICOLTURA FORESTE SVILUPPO RURALE
ALIMENTAZIONE CACCACCIA E PESCA

SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI
Ufficio Strutture Aziendali

**PSR Abruzzo 2000-2006 Mis "A" - Investimenti nelle aziende agricole
Annualità 2001/2003 - 2° Sportello - Interventi finanziati con fondi regionali**

5° Conferma Beneficio Concesso con D.D. n. DH5/26 del 15/03/2004

RIEPILOGO INVESTIMENTI ED ECONOMIE

SETTORE	COMPARTO	GRAD	INVESTIMENTO	CONTRIBUTO	ECONOMIA CONTRIBUTO
ORTOFRUTTICOLTURA	INDUSTRIA	B	128.000,00	64.000,00	
ZOOTECNIA DA LATTE	A		30.773,40	15.386,70	
Totali			158.773,40	79.386,70	

PESCARA, li 18/10/2004

il Responsabile dell'Ufficio
Dott. *Paolo Nigola*

il Dirigente del Servizio
Vacat
Il Direttore Regionale
Dott. GIACOMO GIULIANO

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
Servizio Interventi Strutturali
Lo presente copia, composta di
n. 3 fasciole, è conforme
all'originale esistente presso questo
Servizio. 10 OTT. 2004

Pescara, li 10 OTT. 2004
Ufficio Strutture
Aziendali e Agriturismo
IL RESPONSABILE
OFFICIO AGRICOLTURA

EDP

REGIONE ABRUZZO
 DIREZIONE AGRICOLTURA FORESTAZIONE SVILUPPO RURALE
 ALIMENTAZIONE CACCIA E PESCA

SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI
 Ufficio Strutture Aziendali

PSR Abruzzo 2000-2006 Mis "A" - Investimenti nelle aziende agricole
Annualità 2001/2003 - 2° Sportello - Interventi Finanziati con Fondi Regionali
ALLEGATO 5 Conf Industr B 46 FR

CONFERMA BENEFICIO Concesso con **DH5/26 del 15/03/04**
Settore: ORTOFRUTTICOLTURA
Comparto Industria Grad "B"

Pos. Grad	Cognome	Nome	Comune	Grad	Giovane Insediato	Svantag.	Spesa totale	Contributo massimo concedibile		Partecipazione beneficiario	
								%	Importo	%	Importo
9	AQ BUSCHI	MAURIZIO	LUCO DEI MARS	3C.2.B.1	N	S	128.000,00	50	64.000,00	50	64.000,00
			TOTALE				128.000,00		64.000,00		64.000,00

PESCARA, li 18/10/2004

Il Responsabile dell'Ufficio
 Dott. Pio De Nisco

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
 Servizio Interventi Strutturali
 La presente copia, composta di
 n. pagine, è conforme
 all'originale esistente presso questo
 Servizio.
 Pescara, li

Il Dirigente del Servizio
 Vacat
 Il Direttore Regionale
 Dott. GIACOMO GIULIANO



EDP

SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI
Ufficio Strutture Aziendali

DIREZIONE AGRICOLTURA FORESTAZIONE SVILUPPO RURALE
ALIMENTAZIONE CACCIA E PESCA

ALLEGATO 5 Conf Lat A 26 FR

PSR Abruzzo 2000-2006 Mis "A" - Investimenti nelle aziende agricole

Annualità 2001/2003 - 2° Sportello - Interventi Finanziati con Fondi Regionali

CONFERMA BENEFICIO Concesso con DH5/26 del 15/03/2004

Settore: ZOOTECNIA DA LATTE
Grad "A"

Pos. Grad.	Cognome	Nome	Comune	Grad.	Giovane Insegiato	Svantag.	Spesa totale	Contributo massimo concedibile		Partecipazione beneficiario	
								%	Importo	Importo	%
14	AQ TROZZI	LORETA	PESCOCOSTANZO	6.1.A.3	N	S	30.773,40	50	15.386,70	18.464,04	50
			TOTALE				30.773,40		15.386,70	18.464,04	

PESCARA, li 18/10/2004

Il Responsabile dell'Ufficio
Dot. P. De Nicola

Il Dirigente del Servizio
Macat
Il Direttore Regionale
Dot. GIACOMO GIULIANO

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
Servizio Interventi Strutturali
La presente Copia, composta di
n. fogli, è conforme
all'originale esistente presso questo
Servizio.

Pescara, Ufficio Strutture
Aziendali e Agriturismo
13 OTT. 2004

Il Responsabile
P. De Nicola

EDP

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E
SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE
CACCIA E PESCA

SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI

DETERMINAZIONE 21.10.2004, n. DH5/158:

Reg. (CE) n. 1257/99, art. 4 Cap. I (Interventi nelle aziende agricole) - Piano di Sviluppo Rurale 2000/2006 della Regione Abruzzo - Misura "A" Annualità 2001/2003 - 2° Sportello. Interventi finanziati con Fondi Regionali - Settimo provvedimento liquidazione anticipazione su garanzia contributo concesso con D.D. n. DH/46 del 31.03.2003.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- di liquidare, secondo le modalità stabilite per il PSR 2000/2006 Misura "A" dalla D.G.R. n. 346 del 24.05.02, l'anticipazione garantita da polizze fidejussorie del contributo di Euro 111.294,67 in favore delle ditte riportate nell'Allegato "7° Liquid Anticip 46" con a margine l'importo da liquidare;
- l'onere di Euro 111.294,67 da liquidare con il presente provvedimento trova capienza nell'impegno n. 1 assunto sul Cap.

102417/R/02 con D.G.R. n. 1158 del 12.12.2002;

- di autorizzare il Servizio Ragioneria e Credito ad emettere, secondo le modalità indicate nell'Allegato "7° Liquid Anticip 46" il relativo pagamento e per l'importo spettante in favore delle ditte riportate nel suddetto "Allegato";
- di inviare il presente provvedimento al Servizio *BURA* Pubblicità e Accesso perché ne predisponga la pubblicazione.

I seguenti allegati, in fotocopia, formano parte integrante del presente provvedimento:

- Allegato "Comunicazioni richiesta anticipazione" e note SIPA formato da quattro facciate;
- Allegato "Conferma polizze fidejussorie" formato da una facciata;
- Allegato "7° Liquid Anticip 46" formato da una facciata.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VACAT

IL DIRETTORE REGIONALE

Dott. Giacomo Giuliano

Segue Allegato

REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE AGRICOLTURA
FORESTE SVILUPPO RURALE
ALIMENTAZIONE CACCIA E PESCA

SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI
Ufficio Strutture Aziendali

PSR Abruzzo 2000-2006 Mis "A" - Investimenti nelle aziende agricole

INTERVENTI FINANZIATI CON FONDI REGIONALI

Annualità 2001/2003 - 2° Sportello

ALLEGATO "Comunicazioni richiesta liquidazione"

7° PROVVEDIMENTO LIQUIDAZIONE ~~FINALE~~ *liquidazione*

Contributo concesso con D.D. n. 46 del 31/03/2003

S.I.P.A.	Nota		DITTA		COMUNE	IMPORTO DA LIQUIDARE
	n°.	del				
AQ	3482	17/06/04	AURELI	MARIO	GIOIA DEI MARSÌ	78.518,56
AQ	1804	01/04/04	IALE	GIOVANNI	ROCCA DI BOTTE	11.012,75
AQ	20652	22/09/04	D'AMORE	GINA	AIELLI	21.763,37
					TOTALE	111.294,67

Pescara, li

21 OTT. 2004

il Responsabile dell'Ufficio

Dott. Pio De Nicola

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
Servizio Interventi Strutturali
La presente nota, composta di
n. fogli, è conforme
all'originale esistente presso questo
Servizio.

Pescara, li 21 OTT. 2004

EDP

Ufficio Strutture
Aziendali e Agriturismo
IL RESPONSABILE
di. Pio De Nicola

il Dirigente del Servizio

Xacat

Il Direttore Regionale

Dott. Giacomo Giuliano

REGIONE ABRUZZO
 DIREZIONE AGRICOLTURA FORESTE SVILUPPO RURALE
 ALIMENTAZIONE CACCIA E PESCA

SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI
 Ufficio Strutture Aziendali

**PSR Abruzzo 2000-2006 Mis "A" - Investimenti nelle aziende agricole
 ANNUALITA' 2001/2003 - 2° SPORTELLO
 INTERVENTI FINANZIATI CON FONDI REGIONALI**

ALLEGATO "Conferma Polizze Fidejussorie"

7° PROVVEDIMENTO LIQUIDAZIONE ANTICIPAZIONE CONTRIBUTO CONCESSO CON D.D. n. 46 DEL 30/06/2003

Pos. Grad.	Settore		Ditta		Comune	Polizza Fidejussoria			Conferma Polizza		
	Sct. Prod	Comp	Cognome	Nome		Banca/Assicurazione	Filiale/Agenzia	n.	del	n.	del
12	ORTO B	ORTO	AURELI	MARIO	GIOIA DEI MARSII	BANCA TOSCANA s.p.a.	GIOIA DEI MARSII		14/04/04	20286	16/09/04
7	CARNE	BOVINO	IALE	GIOVANNI	ROCCA DI BOTTE	BANCA DEL FUCINO s.p.a.	L'AQUILA	37/04	18/02/04	21128	30/09/04
7	CARNE	EQUINO	D'AMORE	GINA	AIELLI	VISCONTEA COFACE s.p.a.	AVEZZANO	1571721	04/05/04	21078	30/09/04

Pescara, li 21/10/2004

il Responsabile dell'Ufficio
 Dott. P. De Nicola

il Dirigente del Servizio
 Vacat
 Il Direttore Regionale
 Dott. Giacomo Chialfoglio

Stampa: 21 OTT. 2004
 Ufficio Strutture Aziendali e Ag. 10/01/04
 IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

EDP

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E
SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE
CACCIA E PESCA
SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI

DETERMINAZIONE 25.10.2004, n. DH5/159:

Reg. (CE) n. 1257/99, art. 4 Cap. I (Interventi nelle aziende agricole) - Piano di Sviluppo Rurale 2000/2006 della Regione Abruzzo - Misura "A" - Annualità 2001/2003 - 2° Sportello - Interventi finanziati con fondi Regionali - Quarto provvedimento liquidazione finale contributo concesso con D.D. n. DH/46 del 31.03.2003.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- di liquidare, secondo le modalità stabilite per il PSR 2000/2006 Misura "A" dalla D.G.R. n. 346 del 24.05.02, il contributo in conto capitale di Euro 213.343,55 in favore della ditta riportata nell'Allegato "4° Liquid Final 46" con a margine l'importo spettante;
- l'onere di Euro 213.343,55 da liquidare con il presente provvedimento trova capienza nell'impegno n. 1 assunto sul Cap.

102417/R/02 con D.G.R. n. 1158 del 12.12.02;

- di autorizzare il Servizio Ragioneria e Credito ad emettere, secondo le modalità indicate nell'Allegato "4° Liquid Final 46" il relativo pagamento e per l'importo spettante in favore della ditta riportata nel suddetto "Allegato";
- di inviare il presente provvedimento al Servizio *BURA* Pubblicità e Accesso perché ne predisponga la pubblicazione.

I seguenti allegati, in fotocopia, formano parte integrante del presente provvedimento:

- Allegato "Comunicazioni richiesta anticipazione" e nota SIPA formato da due facciate;
- Allegato "4° Liquid Final 46" formato da una facciata.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VACAT

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Giacomo Giuliano

Segue Allegato

REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE
ALIMENTAZIONE CACCIA E PESCA



SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI
Ufficio Strutture Aziendali

GIUNTA REGIONALE

PSR Abruzzo 2000-2006 Mis "A" - Investimenti nelle aziende agricole

ANNUALITA' 2001/2003 - 2° SPORTELLO

INTERVENTI FINANZIATI CON FONDI REGIONALI

ALLEGATO "Comunicazioni richiesta liquidazione finale"

4° PROVVEDIMENTO LIQUIDAZIONE FINALE CONTRIBUTO CONCESSO CON D.D. n. 46 DEL 30/06/2003

Pos. Grad.	Set. Prod.		Ditta		Comune	Prov	Note Sipa		Importo da liquidare
	Set. Prod.	Comp	Cognome	Nome			n.	del	
9	ORTO	ORTO	LAGO D'ORO DEI F.LLI D'APICE S.S. RAPPR. LEG. D'APICE LUIGI		CELANO	AQ	4874	28/09/04	213.343,55

Pescara, li 25/10/2004

il Responsabile dell'Ufficio

Dott. Pio De Nicola

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO

Servizio Interventi Strutturali

La presente copia, composta di

2 fogli, è conforme

all'originale conservato presso questo Servizio.

Pescara, li 2 OTT. 2004

Il Dirigente del Servizio

Vacat

Il Direttore Regionale

Dott. Giacomo Giuliano

Ufficio Strutture
Aziendali e Agriturismo

IL RESPONSABILE

dr. Pio De Nicola

EDP

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E
SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE
CACCIA E PESCA
SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI

DETERMINAZIONE 25.10.2004, n. DH5/160:

Reg. (CE) n. 1257/99, art. 4 Cap. I (Interventi nelle aziende agricole) - Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Abruzzo - Misura "A" - Annualità 2001/2003 - 2° Sportello - Interventi finanziati con fondi Regionali - Quinto provvedimento liquidazione finale contributo concesso con D.D. n. DH/46 del 31.03.2003.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- di liquidare, secondo le modalità stabilite per il PSR 2000/2006 Misura "A" dalla D.G.R. n. 346 del 24.05.02, il contributo in conto capitale di Euro 147.240,01 in favore delle ditte riportate nell'Allegato "5° Liquid Final 46" con a margine l'importo spettante;
- l'onere di Euro 147.240,01 da liquidare con il presente provvedimento trova capienza nell'impegno n. 1 assunto sul Cap.

102417/R/02 con D.G.R. n. 1158 del 12.12.02;

- di autorizzare il Servizio Ragioneria e Credito ad emettere, secondo le modalità indicate nell'Allegato "5° Liquid Final 46" il relativo pagamento e per l'importo spettante in favore delle ditte riportate nel suddetto "Allegato";
- di inviare il presente provvedimento al Servizio *BURA* Pubblicità e Accesso perché ne predisponga la pubblicazione.

I seguenti allegati, in fotocopia, formano parte integrante del presente provvedimento:

- Allegato "Comunicazioni richiesta anticipazione" e note SIPA formato da cinque facciate;
- Allegato "5° Liquid Final 46" formato da una facciata.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VACAT

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Giacomo Giuliano

Segue Allegato

REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE
ALIMENTAZIONE CACCIA E PESCA

SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI
Ufficio Strutture Aziendali

PSR Abruzzo 2000-2006 Mis "A" - Investimenti nelle aziende agricole

ANNUALITA' 2001/2003 - 2° SPORTELLO

INTERVENTI FINANZIATI CON FONDI REGIONALI

ALLEGATO "Comunicazioni richiesta liquidazione finale"

5° PROVVEDIMENTO LIQUIDAZIONE FINALE CONTRIBUTO CONCESSO CON D.D. n. 46 DEL 30/06/2003

Pos. Grad.	Set. Prod.		Ditta		Comune	Prov	Note Sipa		Importo da liquidare
	Set. Prod.	Comp	Cognome	Nome			n.	del	
4	CARNE	MIELE	SCIOTTI	ROSANNA	TORNARECCIO	CH	19733	24/09/04	41.000,00
11	OLIVO		PROCACCI	ANTONIO	CANZANO	TE	7517	24/09/04	67.767,66
10	ORTO	ORTO	GIGANTE	MARIO	LORETO APRUTINO	PE	7118	11/10/04	22.472,35
21	OLIVO		D'INTINO	ALBERICO	PESCARA	PE	7370	19/10/04	16.000,00
									147.240,01

Pescara, li

25 OTT. 2004

il Responsabile dell'Ufficio

Dott. Pio De Nicola

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
Servizio Interventi Strutturali
La presente nota, composta di
n. 5 pagine, è conforme
all'originale esistente presso questo
Servizio.
Pescara, li **25 OTT. 2004**

il Dirigente del Servizio
Vacat

Il Direttore Regionale
Dott. Giacomo Giuliano

EDP

Ufficio Strutture
Aziendali e Agriturismo
IL RESPONSABILE
Dr. Pio De Nicola

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E
SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE
CACCIA E PESCA

*SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI PESCARA*

DETERMINAZIONE 13.10.2004, n. DH10/68:

Reg. (CE) n. 1257/99, art. 4 Cap. I (Interventi nelle aziende agricole). Piano di Sviluppo Rurale 2000/2006 Abruzzo – Misura “A” Annualità 2001/2003 (1° Sportello). Domanda n. 04156558866 del 15.06.2001. Opere: Ristrutturazione fabbricati, stoccaggio e ricovero scorte, acquisto macchine ed attrezzature. Ditta: Pallottini Giuseppe ...omissis... Settore Produttivo: Viticoltura. Liquidazione finale contributo in conto capitale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- di liquidare, secondo le modalità stabilite per il PSR 2000/2006 Misura “A” dalla D.G.R. n. 191 del 19.03.2001, il contributo in conto capitale di Euro 25.625,34 in favore della Ditta: PALLOTTINI Giuseppe ...omissis... e residente nel Comune di Pescara (Prov. PE) ...omissis... mediante emissione di assegno circolare;
- che la quota Regionale trova capienza nell’impegno di Meuro 5,16 (L. 10.000.000.000) disposto con D.G.R. n. 544 del 26.06.2001 e accreditati sul c/c infruttifero n. 1300 intestato ad A.G.E.A.;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali perché ne predisponga l’elenco di liquidazione da trasmettere all’A.G.E.A.;

- di inviare il presente atto al Servizio Stampa ed Informazione per la pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;

I seguenti allegati, in fotocopia, formano parte integrante del presente provvedimento:

- verbale di avvenuta esecuzione lavori e proposta di liquidazione del contributo, formato da n. 6 facciate;
- certificato della Camera di Commercio, formati da n. 2 facciate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dr. Luigi Donadio

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E
SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE
CACCIA E PESCA

*SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
AGRICOLTURA DI TERAMO*

DETERMINAZIONE 28.10.2004, n. DH12/68:

Reg. (CE) n. 1257/99, art. 4 Cap. I (Interventi nelle aziende agricole). Piano di Sviluppo Rurale 2000/2006 Abruzzo – Misura “A” Annualità 2001/2003 (1° Sportello). Domanda n. 04156560858 del 18.06.2001. Opere: Costruzione magazzino, rimessa attrezzi ed acquisto attrezzature. Ditta: Petrini Maria Luisa ...omissis... Settore Produttivo: Zootecnia da carne comparto bovini. Liquidazione finale contributo in conto capitale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- di liquidare, secondo le modalità stabilite per il PSR 2000/2006 Misura “A” dalla D.G.R. n. 191 del 19.03.2001, il contributo in conto capitale di Euro 40.829,91 in favo-

re della Ditta: PETRINI Maria Luisa
....omissis.... e residente in Loc. S. Angelo
di Bellante (Prov. TE)omissis....

- con accredito con bonifico sul c/c bancario
....omissis... intestato alla beneficiaria;
- che la quota Regionale trova capienza
nell'impegno di Meuro 5,16 (L.
10.000.000.000) disposto con D.G.R. n. 544
del 26.06.2001 e accreditati sul c/c infrutti-
fero n. 1300 intestato ad A.G.E.A.;
- di inviare il presente provvedimento al
Servizio Interventi Strutturali perché ne
predisponga l'elenco di liquidazione da tra-
smettere all'A.G.E.A.;
- di inviare il presente atto al Servizio
B.U.R.A. Pubblicità ed Accesso per la pub-
blicazione sul *Bollettino Ufficiale della
Regione Abruzzo*;

I seguenti allegati, in fotocopia, formano
parte integrante del presente provvedimento:

- verbale di avvenuta esecuzione lavori e
proposta di liquidazione del contributo,
formato da n. 4 facciate;
- certificato della Camera di Commercio,
formati da n. 2 facciate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dr. Pietro Troili

DIREZIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE
SERVIZIO SVILUPPO ATTIVITÀ ESTRATTIVE
E MINERARIE

DETERMINAZIONE 06.08.2004, n. DI3/59:

**Autorizzazione variante relativa alla cava
di ghiaia sita in località "Casa Bianca" sita in
Comune di Notaresco (TE), in favore della
ditta EDIL VOMANO sas.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- E' accolta la richiesta di utilizzazione dei
limi di lavaggio dell'impianto, sito in locali-
tà Castelnuovo Vomano di Castellalto (TE),
per il ritombamento della cava di ghiaia a
condizione che:
 1. devono essere utilizzati esclusivamente i
limi di lavaggio dell'impianto di frantumazione
e vagliatura sito in Castellalto (TE) di
proprietà della ditta EDIL VOMANO sas.;
 2. i limi di lavaggio devono essere miscelati in
proporzione del 50% con terreno vegetale;
 3. deve essere evitato, in ogni momento
dell'attività di recupero ambientale della cava,
l'impaludamento dell'area;
 4. devono essere rispettate le leggi vigenti in
materia ambientale.
- Restano fermi ed invariati tutti gli obblighi
previsti dal Provvedimento Regionale n.
DI3/50 in data 12.07.2004 e relativi allegati.
- Il presente Provvedimento dovrà essere
pubblicato sul *Bollettino Ufficiale della
Regione Abruzzo* e notificato alla ditta inte-
ressata nei modi consentiti dalla Legge.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Ezio Faieta

DIREZIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE
SERVIZIO SVILUPPO ATTIVITÀ ESTRATTIVE
E MINERARIE

DETERMINAZIONE 26.10.2004, n. DI3/72:

**Autorizzazione subingresso alla cava di
calcere sita in località "Colli" - Comune di
Scafa (PE) in favore della ditta LAFARGE
ADRIASEBINA s.r.l. .**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. Il titolo minerario rilasciato alla ditta Master Lapidei s.n.c. con Decreto Regionale n. 525 del 20.10.99 per l'esercizio dell'attività estrattiva nella cava di calcare sita in località "Colli" nel Comune di Scafa (PE), è trasferito alla ditta LAFARGE ADRIASEBINA s.r.l. con sede legale in via Sanremo, 9 Milano;
2. la ditta Lafarge Adriasebina s.r.l. è autorizzata all'accorpamento dei 4 (quattro) lotti per il prosieguo dell'attività estrattiva;
3. la ditta, prima di accedere agli 3 (tre) lotti di coltivazione, deve adeguare la polizza fidejussoria a Euro 400.000,00 (quattrocentomila);
4. tutti gli altri obblighi previsti nel predetto Decreto n. 525 del 20.10.1999 e relativi allegati restano fermi ed invariati;
5. La presente Determina deve essere pubblicata sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e notificato all'esercente nei modi consentiti dalla legge.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Ezio Faieta

DIREZIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE
SERVIZIO SVILUPPO ATTIVITÀ ESTRATTIVE
E MINERARIE

DETERMINAZIONE 29.10.2004, n. DI3/73:

Autorizzazione subingresso alla cava di calcare sita in località "Rascito" – Comune di Scoppito (AQ) in favore della ditta VIGLIANO CAVE s.r.l. .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. Il titolo minerario rilasciato alla ditta Tamburro Remo con Determinazione Dirigenziale n. DI3/32 del 12.03.2003 per l'esercizio della cava di calcare sita in località Lascito – fraz. Vigliano – del comune di Scoppito (AQ) è trasferito alla ditta Vigliano Cave s.r.l. con sede legale in fraz. Vigliano del comune di Scoppito;
2. Tutti gli altri obblighi previsti nella predetta Determinazione Dirigenziale n. DI3/32 del 1.03.2003 e relativi allegati restano fermi ed invariati;
3. La presente Determina dovrà essere pubblicata sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e notificato all'esercente nei modi consentiti dalla legge.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Ezio Faieta

DIREZIONE OPERE PUBBLICHE,
INFRASTRUTTURE E SERVIZI, EDILIZIA
RESIDENZIALE ED AREE URBANE,
CICLO IDRICO INTEGRATO E RETI
TECNOLOGICHE, PROTEZIONE CIVILE
SERVIZIO CICLO IDRICO INTEGRATO E RETI
TECNOLOGICHE

DETERMINAZIONE 04.11.2004, n. DC2/179:

L.R. 27.12.2001 n. 84: "Norme per la concessione di contributi regionali per il completamento della metanizzazione in Abruzzo" – Concessione del contributo in conto rata di ammortamento in favore del Comune di San Vincenzo Valle Roveto (AQ).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DISPONE

Per i motivi specificati in premessa che si intendono integralmente richiamati:

- 1) Di concedere, ai sensi dell'art. 8, comma 2 della L.R. 27.12.2001, n. 84, in favore del Comune di S. Vincenzo Valle Roveto (AQ) il contributo semestrale costante in conto rata posticipata, per la durata di venti anni, di Euro 7.855,26, pari al 3,8671161403% della quota di mutuo di Euro 203.129,79, concesso dalla Cassa DD.PP. - pos. 4454027 00 - e contenuto nei limiti della spesa massima ammissibile a finanziamento, per il completamento della rete di distribuzione del gas metano nel Capoluogo e nella frazione di Morrea, destinata a servire n. 14 utenze convenzionali, determinate secondo i parametri di cui all'art. 4, comma 2, della L.R. n. 84/01, e la realizzazione di una condotta di collegamento (feeder) di ml. 2.200.
- 2) Di corrispondere il contributo regionale di cui sopra direttamente ed irrevocabilmente alla Cassa DD.PP. S.p.A., mediante semestralità costanti, comprensive di capitali ed interessi, per l'intera durata del mutuo, fissata in venti anni, ed alle scadenze previste nel relativo piano di ammortamento.
- 3) Che la copertura finanziaria della somma di Euro 15.710,53, quale rata di ammortamento annuale del mutuo ventennale di Euro 203.129,79, al tasso del 4,65%, è assicurata nell'ambito dello stanziamento di cui all'art. 32 della L.R. n. 7/03, sull'impegno n. 39 assunto sul cap. 152360/C/03 con la determina n. DC6/283 del 23.09.2003.
- 4) Che il presente provvedimento non comporta nuovo impegno di spesa ai sensi dell'art. 51 della L.R. 81/77, come integrato dall'art. 3 della L.R. 13/99, in quanto il relativo onere trova capienza nell'impegno n. 39 assun-

to sul cap. 152360 con la determina n. DC6/283 del 23.09.2003.

- 5) Di autorizzare il Servizio Affari Finanziari e Ragioneria ad effettuare i pagamenti inerenti e conseguenti al presente provvedimento.
- 6) Gli impegni assunti come sopra, ai sensi dell'art. 51, comma 5 della L.R. n. 81/77 come integrato dall'art. 3 della L.R. n. 13/99, sono estesi per tanti esercizi quanto sono le annualità da pagare, sugli stanziamenti del pertinente capitolo di bilancio di previsione degli esercizi successivi.
- 7) I lavori devono iniziare entro due anni dalla pubblicazione sul *B.U.R.A.* del provvedimento di approvazione della graduatoria degli Enti beneficiari, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 84/01, e quindi entro la data del 5 novembre 2005.

La quota definitiva del contributo regionale sarà determinata, ai sensi del comma 6 dell'art. 13 della L.R. n. 84/01, in base ai parametri di cui all'art. 4 della stessa L.R. n. 84/01 ed alla spesa effettiva dell'intervento, che verrà accertata in sede di omologazione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione, ovvero, in applicazione dell'art. 9 comma 3 della L.R. n. 25/95 sulla base delle spese sostenute di cui sarà stata prodotta la relativa documentazione.

La deliberazione comunale che approva il certificato di collaudo o il certificato di regolare esecuzione deve essere trasmessa al competente Servizio regionale, ai sensi dell'art. 9, comma 2 della L.R. n. 25/95, come modificato dall'art. 8 comma 5 della L.R. n. 141/00, entro cinque anni dalla data di inizio dei lavori.

Il presente provvedimento è pubblicato, per estratto, sul *B.U.R.A.* ed ha carattere definitivo. Avverso di esso è ammesso ricorso al TAR territorialmente competente od al Presidente della Repubblica nei termini rispettivamente di 60 giorni o 120 giorni dalla comunicazione, notificazione o piena conoscenza dello stesso.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(VACANTE)

IL DIRETTORE REGIONALE

Dott. Arch. Francesco D'Ascanio

PARTE III

AVVISI, CONCORSI, INSERZIONI

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PESCARA

Estratto atto di determinazione n. 6263 del 24.08.2004. Indennità provvisoria di espropriazione relativamente alle aree occupate e resesi necessarie per la esecuzione dei lavori vari sulle strade provinciali per sistemazione frane.

L'Amministrazione Provinciale di Pescara, con atto di determinazione n. 6263 del 24.08.2004 a firma del Dirigente del Settore Sviluppo del Territorio, Viabilità e Patrimonio, Arch. Mario Mazzocca, ha determinato l'indennità provvisoria di espropriazione relativamente alle aree occupate e resesi necessarie per la esecuzione dei lavori vari sulle strade provinciali per sistemazione frane;

Omissis

n° ord.	DITTA CATASTALE	DATI CATASTALI				SUPERF. DA ESPROPRIARE	TERRENO AGRICOLO (€.) (4° c. art. 16 L. 865/71)	TOTALE INDENNITA' (€.)
		Fg.	P.IIa Originale	P.IIa Derivata	Sup. (mq.)			
1	Di Federico Remo nato a Penne il 23/06/1949	39	81	195	175	175	0,97	€ 169,75
TOTALE								€ 169,75
Somme a disposizione per indennità di occupazione e varie								€ 450,00
TOTALE GENERALE								€ 619,75

La presente copia, per estratto, è conforme all'originale dell'atto di determinazione n. 6263 del 24.08.2004, esistente presso questo Ente.

Pescara, li 01.10.2004

IL DIRIGENTE DEL SETTORE SVILUPPO
DEL TERRITORIO VIABILITÀ E PATRIMONIO
Arch. Mario Mazzocca

COMUNE DI CASTIGLIONE MESSER
MARINO (CH)

Avviso di deposito presso la Segreteria Comunale della delibera di adozione del piano di recupero del patrimonio edilizio.

AVVISO

La Delibera di C.C. n. 21/2004 di adozione del Piano di recupero del Patrimonio Edilizio esistente di questo Comune, esecutiva, è depo-

sitata, con i relativi allegati nella Segreteria Comunale per trenta giorni interi e consecutivi decorrenti da oggi, primo giorno di affissione all'Albo Pretorio del relativo avviso, affinché chiunque ne abbia interesse ne possa prendere visione.

Nei successivi trenta giorni qualunque interessato può presentare osservazioni.

IL SEGRETARIO COMUNALE
D.ssa Natalia de Virgilio

COMUNE DI PENNE (PE)

Avviso di approvazione della Variante al Piano per gli Insediamenti Produttivi.

Il Dirigente del Settore Tecnico Manutentivo rende noto che con Deliberazione Consiliare n. 13 del 29.10.2004 è stata definitivamente approvata la Variante al Piano per gli Insediamenti Produttivi ai sensi dell'art. 43 comma 2 della L.R. 11/99 nel testo in vigore.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE TECNICO -
MANUTENTIVO
Ing. Piero Antonacci

COMUNE DI RAPINO (CH)

Provvedimento di proroga autorizzazione ad eseguire attività di riassetto morfologico e recupero definitivo della cava di calcare in località "Foce" del Comune di Rapino. Ditta: - SAD srl - Autorizzazione originaria n. 3190 del 19.12.1988.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto il provvedimento sindacale n. 3190 del 19.12.1988 con il quale si autorizzava la Ditta SAD srl con sede in Rapino alla contrada Foce n. 20, C.F.: 00112650692, a coltivare la cava di calcare sita in località "Foce" del Comune di Rapino come da elaborati tecnici di progetti allegati approvati e visti dal C.T.R. nella seduta n. 529 dell'11.11.88;

Vista l'istanza della summenzionata Ditta intesa ad ottenere una proroga di anni 5 dell'autorizzazione n. 3190 del 19.12.88;

Visto il parere del Comitato Tecnico Regionale (C.T.R.) per le cave, trasmesso dalla Regione Abruzzo Ufficio Cave e Torbiere con nota n. 1516 del 10.06.2004 favorevole alla proroga richiesta, espresso definitivamente nella seduta del 15.marzo.2004 verbale n. 5/2004, alle seguenti condizioni:

- Vengano applicati gli accordi di programma sottoscritti nel protocollo d'intesa dell'11.04.2003;
- Vengano applicate le prescrizioni dettate dall'Ente Parco della Maiella con nota n. 2663 dell'01.04.2003;
- L'inizio dei lavori vengano riferiti alla data dell'11.01.2003 e pertanto con scadenza dell'11.04.2008;
- Vengano applicati i termini fissati dall'accordo con questo Comune in data 24.10.2002, in particolare per quanto riguarda le realizzazioni delle strade previste dall'accordo che la Ditta dovrà rispettare nei termini fissati dal progetto redatto dal Comune di Rapino;
- Venga stipulata una polizza a garanzia degli impegni assunti nei confronti del Comune di Euro 400.000,00;
- Il passaggio da una fase a quella successiva deve avvenire previo collaudo del recupero ambientale della fase precedente, da parte dell'ufficio Cave;

Visti gli atti tecnici trasmessi dalla Regione Abruzzo, Direzione attività Estrattive, con nota n. 1581 dell'08.07.2004 timbrati e firmati dalla predetta Direzione;

Vista la nota della Ditta SAD srl del 31.08.2004 con la quale comunicava di aver trasmesso la documentazione richiesta da questo Ufficio con nota n. 3302 del 06.07.2004;

Vista la polizza fideiussoria di garanzia di euro 400.000,00 a favore di questo Comune per l'esatta esecuzione dei suddetti lavori, della compagnia Vittoria Assicurazioni polizza n. 190/71/956611 emessa a Milano il 29.07.2004;

PROROGA

Fino all'11.04.2008 l'autorizzazione n. 3190 del 19.12.1988 in premessa meglio specificata per l'effettuazione dei lavori di "riassetto mor-

fologico e recupero definitivo della Cava di Calcare in località "Foce" del Comune di Rapino" a favore della Ditta SAD srl con sede in Rapino Contrada Foce, 30, C.F.: 00112650692, di cui al progetto allegato, vistato dal responsabile del procedimento Ing. Ezio Faieta del Servizio Attività Estrattive e Minerarie di Pescara e alle condizioni e prescrizioni dettate dal C.T.R. con verbale n. 5/2004 del 15.03.2004.

PRESCRIZIONI E CONDIZIONI

- Rispetto degli accordi di programma sottoscritti nel protocollo d'intesa dell'11.04.2003;
- Rispetto delle prescrizioni dettate dall'Ente Parco della Maiella con nota n. 2663 dell'01.04.2003;
- Attuazione di tutti gli impegni assunti con accordo di programma stipulato con questo Comune in data 24.10.2002, in particolare per quanto riguarda le realizzazioni delle strade ivi previste nei termini fissati dal progetto redatto dal Comune di Rapino;
- Il passaggio da una fase a quella successiva deve avvenire previo collaudo del recupero ambientale della fase precedente, da parte dell'ufficio Cave;

Formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento i seguenti atti:

- protocollo d'intesa dell'11.04.2003;
- prescrizioni dettate dall'Ente Parco della Maiella n. 2663 dell'01.04.2003;
- accordo con questo Comune in data 24.10.2002;
- Nota della Regione Abruzzo n. 1516 del 10.06.2004;
- Estratto verbale n. 5/2004 del C.T.R.;
- copia Polizza fidejussoria di garanzia;
- progetto della cava costituito dai seguenti elaborati:

- SEZ. A Relazione tecnica generale: A1 - Schema di coltivazione e contestuale riassetto, A2 - Variante Strada Comunale Rapino - Caramanico;
- SEZ. A1 Elaborati progettuali: TAV. A1 - Corografia di inquadramento: Corografia IGM (scala 1:25.000) Planimetria catastale scala 1:2000, TAV. A2 - Planimetria stato attuale (1:1.000), TAV. A3 - Sezioni, TAV. A.4.1 - Fasi successive del recupero (planimetrie e sezioni tipo), TAV. A.4.2 - Fasi successive del recupero (planimetrie e sezioni tipo); TAV A5 - Planimetria stato finale;
- SEZ. B Relazione geo-tecnica;
- SEZ. C progetto di recupero ambientale: Fig. C1 - Carta degli ecosistemi scala (1:25.000), Fig. C2 Carta uso del Suolo scala (1:10.000), Fig. C3 - Carta uso del suolo (1:25.000) Fig. C4 - Schema impianti nuclei arborei, Fig. C5 - Schema impianto arborei arbustivi;
- SEZ. D. Documentazione fotografica;
- SEZ. D1 Documentazione fotografica e bacino visuale;
- SEZ. E Studio di impatto Ambientale: Fig. E1 - Stralcio PRP scala (1:25.000), Fig. E2 - Stralcio aree SIC e ZPS scala (1:25.000), Fig. E3 - Stralcio carta della zonizzazione parco della Maiella scala (1:50.000), Fig. E4 - Carta della Viabilità scala (1:25.000), Fig. E5 - Dati anemometrici;
- SEZ. F Valutazione di incidenza;
- SINTESI NON TECNICA.

L'inottemperanza ad una qualsiasi delle prescrizioni e condizioni sopra riportate dettate dal CTR con verbale n. 5/2004 costituisce causa di decadenza del presente provvedimento previo accertamento, con le procedure di legge da parte della Regione Abruzzo e del Comune, ciascuno per le proprie competenze.

VISTO IL SINDACO

Rocco Micucci

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Geom. Micucci Giuseppe

COMUNE DI ROCCA DI MEZZO (AQ)

Avviso di deposito presso la Segreteria Comunale degli atti relativi alle N.T.A., in variante al P.D.F. del Comune di Rocca di Mezzo ai sensi dell'Art. 10 L.R. 18/83 del testo in vigore.

Il Sindaco rende noto che presso la segreteria comunale, per il periodo di 45 gg decorrenti dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* che sono depositati in libera visione al pubblico gli atti relativi alle seguenti deliberazioni.

- "Variante alla N.T.A. del vigente P.d.F." -
Delibera di C/C n. 7 del 05.05.2004.

Chiunque nel periodo di deposito può prendere visione e presentare eventuali osservazioni ai sensi dell'art. 10 L.U.R. 18/83.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Geom. Maurizio Blair

CONSORZIO

PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DI
AVEZZANO (AQ)

VIA I. NEWTON – NUCLEO INDUSTRIALE –
67051 AVEZZANO (AQ)
TEL. 0863-497067 – 509437, FAX 0863-497067
C.F. 81003650660 – P.I. 00256840661

Decreto di Esproprio Terreni n. 2 del 13 settembre 2004.

IL DIRIGENTE

DÀ NOTIZIA

Il Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Avezzano con mandato n. 888 del 19 ottobre 2004, a mezzo del proprio Tesoriere, ha effettuato il deposito amministrativo di Euro 6572,02, a lordo della ritenuta fiscale 20% quale corrispettivo indennità esproprio terreno in Avezzano, al foglio n. 60, particella n. 132 di mq. 1340, occorrente per realizzazione Complesso industriale G.L.T. – Gruppo Lavorazioni Tessili S.r.l., di cui al Decreto di Esproprio Terreni n. 2 del 13 settembre 2004, giusta Polizza n. 140 del 21.10.2004 – Posiz. 242237 a favore dei nominativi così risultanti in Catasto al Comune di Avezzano:

Bianconi Erminia n. a Castellafiume
17.01.1893

Cherubini Anatolia n. Avezzano
03.06.1927

Cherubini Anna n. Avezzano 16.07.1925

Cherubini Berardino n. Avezzano
26.11.1922

Cherubini Enrico n. Avezzano
17.03.1932

Cherubini Giovanna n. U.S.A.
18.10.1916

Cherubini Giulio n. Avezzano
22.04.1921

Cherubini Guido,

Cherubini Maria n. U.S.A. 17.02.1920

Cherubina Morfina n. Avezzano il
19.10.1914

Avezzano li 29.10.2004

IL CAPO SERVIZIO AMM.VO

DIRIGENTE DELL'UFFICIO
ESPROPRIAZIONI

Dott. Gabriele Pizzi Scatena

**CONSORZIO
PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DI
L'AQUILA (AQ)**

Estratto di decreto di esproprio n. 26 del 28.10.2004 per la realizzazione dell'immobile della Ditta COITEM dei F.lli Di Iorio & C. S.n.c. nell'agglomerato industriale di Bazzano.

**ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA
UTILITÀ**

ESTRATTO DI DECRETO DI ESPROPRIO

Per ogni effetto di legge si rende noto che il CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DI L'AQUILA con decreto n. 26 del 28.10.2004 ha pronunciato l'espropriazione dei terreni di seguito elencati siti nel Comune di L'Aquila – Sezione di Paganica distinti in N.C.E.U. al foglio 39, per la realizzazione dell'immobile della Ditta COITEM dei F.lli Di Iorio & C. S.n.c. nell'agglomerato industriale di Bazzano.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine l'indennità resta fissata nella somma sottoindicata.

Foglio 39 L'Aquila Sez. Paganica MAPPALE	SUPERFICIE MQ	INDENNITÀ EURO
748	161	842,03
742	772	4.037,56
750	128	669,44
752	95	496,85
739	1.807	9.450,61

L'Aquila, 02.11.2004

**IL DIRIGENTE
Arch. Ezio Rossi**

**CONSORZIO
PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DI
L'AQUILA (AQ)**

Estratto di decreto di esproprio n. 27 del 28.10.2004 per la realizzazione dell'immobile della Società AUTOBAZAR ADAMO S.n.c. nell'agglomerato industriale di Bazzano.

**ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA
UTILITÀ**

ESTRATTO DI DECRETO DI ESPROPRIO

Per ogni effetto di legge si rende noto che il CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DI L'AQUILA con decreto n. 27 del 28.10.2004 ha pronunciato l'espropriazione dei terreni di seguito elencati siti nel Comune di L'Aquila – Sezione di Paganica distinti in N.C.E.U. al foglio 39, per la realizzazione dell'immobile della Società AUTOBAZAR ADAMO S.n.c. nell'agglomerato industriale di Bazzano.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine l'indennità resta fissata nella somma sottoindicata.

Foglio 39 L'Aquila Sez. Paganica MAPPALE	SUPERFICIE MQ	INDENNITÀ EURO
799	111	580,53
801	251	1.312,73
803	490	2.562,70
822	3	15,69
818	353	1.846,19
820	178	930,94
810	494	2.583,62
808	3.503	18.320,69

L'Aquila, 02.11.2004

**IL DIRIGENTE
Arch. Ezio Rossi**

**CONSORZIO
PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DI
L'AQUILA (AQ)**

Estratto di decreto di esproprio n. 28 del 28.10.2004 per la realizzazione dell'immobile della Società MUNDIAL MARMI di Rainaldi Antonio & C. S.a.s. nell'agglomerato industriale di Bazzano.

**ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA
UTILITÀ**

ESTRATTO DI DECRETO DI ESPROPRIO

Per ogni effetto di legge si rende noto che il CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DI L'AQUILA con decreto n. 28 del 28.10.2004 ha pronunciato l'espropriazione dei terreni di seguito elencati siti nel Comune di L'Aquila - Sezione di Paganica distinti in N.C.E.U. al foglio 39, per la realizzazione dell'immobile della Società MUNDIAL MARMI di Rainaldi Antonio & C. S.a.s. nell'agglomerato industriale di Bazzano.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine l'indennità resta fissata nella somma sottoindicata.

Foglio 39 L'Aquila Sez. Paganica MAPPALE	SUPERFICIE MQ	INDENNITÀ EURO
747	665	3.447,95
743	19	99,37
749	956	4.999,88
759	3.205	16.762,15

L'Aquila, 02.11.2004

**IL DIRIGENTE
Arch. Ezio Rossi**

**CONSORZIO
PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DI
L'AQUILA (AQ)**

Estratto di decreto di esproprio n. 29 del 28.10.2004 per la realizzazione del laboratorio artigianale della Ditta NARDI ANTONIO nell'agglomerato industriale di Bazzano.

**ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA
UTILITÀ**

ESTRATTO DI DECRETO DI ESPROPRIO

Per ogni effetto di legge si rende noto che il CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DI L'AQUILA con decreto n. 29 del 28.10.2004 ha pronunciato l'espropriazione dei terreni di seguito elencati siti nel Comune di L'Aquila - Sezione di Paganica distinti in N.C.E.U. al foglio 38, per la realizzazione del laboratorio artigianale della Ditta NARDI ANTONIO nell'agglomerato industriale di Bazzano.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine l'indennità resta fissata nella somma sottoindicata.

Foglio 38 L'Aquila Sez. Paganica MAPPALE	SUPERFICIE MQ	INDENNITÀ EURO
988	195	1.019,85

L'Aquila, 02.11.2004

**IL DIRIGENTE
Arch. Ezio Rossi**

RETTIFICHE

AVVISO DI RETTIFICA

Comunicato del Servizio Gestione e Tutela della Risorsa Acqua Superficiale e Sotterranea della Direzione Territorio, Urbanistica, Beni Ambientali, Parchi, Politiche e Gestione dei Bacini Idrografici relativo alla D.G.R. 20.02.2004 n. 103.

Il Servizio Gestione e Tutela della Risorsa Acqua Superficiale e Sotterranea della Direzione Territorio, Urbanistica, Beni Ambientali, Parchi, Politiche e Gestione dei Bacini Idrografici con nota prot. 14994 del 29.10.2004 ha chiesto a questa Redazione di rettificare la pubblicazione di cui all'oggetto come di seguito:

“questo Servizio, per mero errore, con la citata nota in data 1.04.2004 n. 4611/04 ha trasmesso copia della delibera priva della citata postilla. Con tale premessa si trasmette, al fine della pubblicazione – in rettifica – sul B.U.R.A., copia della delibera Giunta Regionale in data 20.02.2004 n. 103 corredata della citata postilla significando che per l'allegato fa fede quello già pubblicato sul Bollettino n. 15 del 4.06.2004”.

Pertanto si procede alla ripubblicazione dell'intera deliberazione.

GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 20.02.2004, n. 103:

Disposizioni sui controlli degli scarichi di acque reflue in applicazione del D.Lgs. 152/99 e successive modifiche e relativa gestione delle spese.

LA GIUNTA REGIONALE*Omissis*

A voti unanimi espressi nelle forme di legge:

DELIBERA

1) di proporre al Consiglio regionale l'approvazione di quanto riportato nell'allegata direttiva, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, avente ad oggetto “modalità di effettuazione del controllo degli scarichi degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane ai sensi dell'Allegato 5 del D.Lgs 152/99 e successive modifiche, nonché la trasmissione dei dati in attuazione dell'art. 3 comma settimo”.

1) dele: “di proporre al Consiglio Regionale l'approvazione di”

adde: “di approvare”

n. 1 postilla approvata dalla Giunta

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA**Dr. Walter Gariani**

Direttore Responsabile: **Dr. Giuseppe PLACIDI** – Vice Direttore: **Virginio SCAFATI**

Stab. Tipografico G.T.E. – Fossa (L'Aquila)